

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

*Sede di Brescia
anno accademico 2004/2005*



PIANI DI STUDIO E PROGRAMMI DEI CORSI

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della facoltà di SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Lauree triennali

Lauree specialistiche

Lauree quadriennali

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

INDICE

Introduzione	pag.	13
Presentazione della facoltà	pag.	15
Piani di studio	pag.	19
I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria	pag.	21
Lauree triennali		
- Laurea in Scienze dell'educazione	pag.	25
- Laurea in Scienze dei processi formativi.....	pag.	31
- Laurea in Scienze dei processi socio-educativi (già Operatore socio-educativo)	pag.	36
- Laurea in Scienze dei processi formativi e culturali (già Operatore dei processi formativi e culturali)	pag.	40
Laurea specialistica		
- Laurea specialistica in Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi	pag.	43
Laurea quadriennale		
- Laurea in Scienze della formazione primaria	pag.	50

Programmi dei corsi

Lauree triennali

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

1. Antropologia culturale: Prof.ssa ANNA CASELLA PALTRINIERI	pag.	60
2. Antropologia filosofica: Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag.	61
3. Bioetica: Prof. CARLO BRESCIANI	pag.	62
4. Documentazione: Prof.ssa MARINA MESSINA.....	pag.	63
5. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori: Prof. LUCIANO EUSEBI	pag.	64
6. Filosofia morale: Prof. MARCO PAOLINELLI	pag.	66
7. Filosofia politica: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag.	67
8. Fondamenti e metodi della sociologia: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag.	67
9. Letteratura italiana: Prof.ssa CARLA BORONI	pag.	67
10. Letteratura italiana contemporanea: Prof.ssa CARLA BORONI.....	pag.	68
11. Museologia: Prof. RUGGERO BOSCHI	pag.	69
12. Pedagogia del sistema formativo integrato: Prof.ssa PAOLA DUSI	pag.	70
13. Pedagogia della disabilità, della marginalità e della devianza Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag.	70

14. Pedagogia della famiglia: Prof. LUIGI PATI	pag.	71
15. Pedagogia della marginalità e dell'integrazione: Prof. LUIGI CROCE	pag.	72
16. Pedagogia generale: Prof. LUIGI PATI	pag.	74
17. Pedagogia sociale e interculturale: Prof.ssa PAOLA DUSI	pag.	75
18. Pedagogia speciale: Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag.	76
19. Progettazione e organizzazione delle attività educative: Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI	pag.	76
20. Psicologia del ciclo di vita: Prof.ssa FLAVIA LECCISO	pag.	77
21. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni: Prof. GIANBOSCO FERRARI	pag.	78
22. Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti: Proff. ERMANNA DERELLI, LUCIA LA TORRE	pag.	79
23. Psicologia delle interazioni sociali: Prof. GIANCARLO TAMANZA	pag.	82
24. Psicologia sociale della famiglia: Prof. SILVANO CORLI	pag.	84
25. Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment): Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag.	85
26. Sociologia dell'educazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO	pag.	86
27. Sociologia dell'infanzia e della famiglia: Prof.ssa DONATELLA BRAMANTI	pag.	87
28. Sociologia della comunicazione: Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO	pag.	89
29. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO	pag.	90
30. Storia del pensiero politico e sociale: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO	pag.	91
31. Storia dell'amministrazione pubblica: Prof. MARIO SCAZZOSO	pag.	92
32. Storia dell'educazione infantile: Prof. FULVIO DE GIORGI	pag.	92
33. Storia della filosofia: Prof. MARCO PAOLINELLI	pag.	93
34. Storia della filosofia contemporanea: Prof. SERGIO MARINI	pag.	94
35. Storia della pedagogia e dell'educazione: Prof. LUCIANO CAIMI	pag.	95
36. Storia medievale: Prof. GABRIELE ARCHETTI	pag.	96
37. Storia moderna e contemporanea: Proff. SANTA MARIA BOTTERI, DANIELE MONTANARI	pag.	97
38. Teoria della persona e della comunità: Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag.	97

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI

1. Dinamiche psicologiche dei gruppi: Prof. MARCO RENALDINI	pag.	100
2. Dinamiche psicologiche della formazione: Prof.ssa CATERINA GOZZOLI	pag.	100
3. Educazione degli adulti: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA	pag.	101
4. Estetica: Prof.ssa GIOVANNA BARLUSCONI	pag.	102
5. Filosofia del linguaggio: Prof. ALDO FRIGERIO	pag.	103
6. Filosofia teoretica: Prof. DARIO SACCHI	pag.	104

7. Fondamenti e metodi della sociologia: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag. 105
8. Letteratura italiana: Prof. ERMANNO PACCAGNINI	pag. 106
9. Letteratura italiana contemporanea: Prof. ERMANNO PACCAGNINI	pag. 107
10. Metodi di ricerca in ambiente multimediale: Prof.ssa LORENA PIPPOLO	pag. 107
11. Modelli e tecniche di visual design: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag. 109
12. Pedagogia del lavoro e della formazione continua:	
Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA	pag. 109
13. Pedagogia dell'ambiente: Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag. 111
14. Pedagogia della comunicazione: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag. 111
15. Pedagogia delle risorse umane: Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag. 112
16. Processi psicologici nelle comunità virtuali:	
Prof.ssa MADDALENA GRASSI	pag. 112
17. Progettazione didattica della formazione: Prof. PAOLO ARDIZZONE	pag. 114
18. Psicologia dei processi di apprendimento:	
Prof.ssa MARIA GIAELE INFANTINO	pag. 115
19. Psicologia dell'interazione con i media: Prof. ANDREA CALCATERRA	pag. 117
20. Psicologia dell'orientamento e sviluppo della persona:	
Prof. DIEGO BOERCHI	pag. 118
21. Psicologia delle organizzazioni: Prof.ssa ROSANNA GALLO	pag. 119
22. Sociologia dei media: Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO	pag. 120
23. Sociologia dell'ambiente e del territorio	
(Sociology of the environment): Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag. 121
24. Sociologia della comunicazione e dei processi associativi:	
Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO	pag. 121
25. Sociologia della comunicazione politica e istituzionale:	
Prof. ITALO VACCARINI	pag. 122
26. Sociologia della formazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO	pag. 123
27. Storia contemporanea: Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI	pag. 124
28. Storia dei media e delle società di massa: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag. 125
29. Storia dei processi formativi: Prof. FABIO PRUNERI	pag. 125
30. Storia del corpo e del comportamento:	
Prof.ssa SANTE MARIA BOTTERI	pag. 126
31. Storia dell'arte contemporanea: Prof. FRANCESCO TEDESCHI	pag. 127
32. Storia dell'educazione: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag. 128
33. Storia e linguaggi dei media per ragazzi: Prof.ssa RENATA LOLLO	pag. 128
34. Storia moderna: Prof. DANIELE MONTANARI	pag. 129
35. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento:	
Prof. PIERCESARE RIVOLTELLA	pag. 129
36. Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi:	
Prof.ssa ELENA MOSCONI	pag. 131

SCIENZE DEI PROCESSI SOCIO – EDUCATIVI (GIÀ OPERATORE SOCIO – EDUCATIVO)

1. Antropologia culturale: Prof.ssa ANNA CASELLA PALTRINIERI	pag.	134
2. Drammaturgia: Prof.ssa ROBERTA CARPANI	pag.	134
3. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori: Prof. LUCIANO EUSEBI.....	pag.	135
4. Elementi di diritto pubblico e diritto penale: Prof. LUCIANO EUSEBI	pag.	135
5. Estetica: Prof.ssa GIOVANNA BARLUSCONI	pag.	137
6. Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI	pag.	137
7. Igiene generale e applicata: Prof. RENZO ROZZINI	pag.	137
8. Istituzioni di regia: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag.	138
9. Letteratura per l'infanzia: Prof.ssa RENATA LOLLO	pag.	139
10. Metodi e strumenti di ricerca educativa: Prof. ANGELO ROVETTA.....	pag.	140
11. Metodologia dell'educazione interculturale: Prof. ALESSIO SURIAN	pag.	142
12. Metodologia della cooperazione educativa: Prof. LUIGI REGOLIOSI.....	pag.	144
13. Museologia: Prof. RUGGERO BOSCHI	pag.	145
14. Neuropsichiatria infantile: Prof. EUGENIO MENEGATI	pag.	145
15. Organizzazione dei servizi: Prof.ssa CARLA MIGLIARINI	pag.	146
16. Pedagogia del disagio e del disadattamento: Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag.	149
17. Pedagogia dell'infanzia: Prof.ssa MONICA AMADINI	pag.	149
18. Pedagogia della marginalità e della devianza: Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag.	149
19. Pedagogia speciale: Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag.	150
20. Psicologia clinica dell'intervento educativo: Prof.ssa ERMANNA DERELLI	pag.	150
21. Psicologia della cultura e dell'acculturazione: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag.	150
22. Psicopatologia generale: Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO	pag.	150
23. Sociologia del mutamento e delle politiche sociali: Prof. FLORIANO POFFA	pag.	151
24. Sociologia della devianza e del controllo sociale: Prof. PAOLO PARONI	pag.	152
25. Storia comparata dell'educazione: Prof. FULVIO DE GIORGI	pag.	153
26. Storia dei media: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag.	154
27. Storia del corpo e del comportamento (semestrale): Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI	pag.	154
28. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO	pag.	155
29. Storia dell'amministrazione pubblica: Prof. MARIO SCAZZOSO	pag.	155
30. Storia dell'arte contemporanea: Prof. FRANCESCO TEDESCHI	pag.	155
31. Storia dell'espressività manuale artistica: (tace per l'a.a. 2004/2005)	pag.	157

32. Storia sociale dell'educazione: Prof. FULVIO DE GIORGI	pag.	157
33. Teatro di animazione: Prof. GAETANO OLIVA	pag.	157

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI (GIÀ OPERATORE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI)

1. Cinema, fotografia, televisione: Prof. RUGGERO EUGENI	pag.	160
2. Dinamiche psicologiche del contratto formativo: Prof.ssa CATERINA GOZZOLI	pag.	161
3. Dinamiche psicologiche della fruizione culturale: Prof. ANDREA CALCATERRA	pag.	161
4. Documentazione: Prof.ssa MARINA MESSINA	pag.	162
5. Drammaturgia: Prof.ssa ROBERTA CARPANI	pag.	162
6. Educazione ambientale: Prof.ssa GALERI PATRIZIA	pag.	163
7. Informatica applicata all'educazione multimediale: Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI	pag.	163
8. Organizzazione ed economia dello spettacolo: Prof. ROBERTO MUSSAPI	pag.	164
9. Pedagogia dell'integrazione formativa: Prof. LUIGI REGOLIOSI	pag.	165
10. Pedagogia e didattica delle differenze: Prof. MARTINO MATTEI	pag.	166
11. Psicologia dell'interazione con i media: Prof. ANDREA CALCATERRA	pag.	167
12. Sociologia dell'organizzazione e sociologia del territorio: Proff. DARIO NICOLI, ENRICO MARIA TACCHI	pag.	168
13. Sociologia delle professioni multimediali e sociologia della comunicazione politica: Proff LINO SARTORI, ITALO VACCARINI	pag.	168
14. Sociologia economica e sociologia dell'organizzazione: Proff. LINO SARTORI, DARIO NICOLI	pag.	169
15. Storia del lavoro e delle professioni: Prof. SERGIO ONGER	pag.	171
16. Storia dell'arte contemporanea: Prof. FRANCESCO TEDESCHI	pag.	172
17. Storia dell'educazione e storia di genere: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA	pag.	174
18. Storia dell'educazione nei processi culturali: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA	pag.	174
19. Storia e documentazione dei sistemi formativi: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA	pag.	175
20. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento: Prof. PIERCESARE RIVOLTELLA	pag.	175

Laurea specialistica

PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

1. Lingua inglese: Prof.ssa ANNA FACCINI	pag.	178
--	------	-----

2. Metodologia della progettazione educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO	pag.	178
3. Modelli e processi formativi: Prof. DOMENICO SIMEONE	pag.	179
4. Psicologia della relazione educativa: Prof.ssa FLAVIA LECCISO	pag.	180
5. Sociologia dell'ambiente e del territorio: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag.	181
6. Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO ..	pag.	182
7. Storia sociale: Prof. DANIELE MONTANARI	pag.	183
8. Teoria della progettazione educativa: Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag.	184
9. Teorie e tecniche del pensiero strategico: Prof.ssa MARISA GIORGETTI	pag.	185

Laurea quadriennale

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1. Didattica della fisica: Prof. ANTONIO CAVALLI	pag.	188
2. Didattica della geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI	pag.	189
3. Didattica della lingua italiana: Prof.ssa CARLA BORONI	pag.	190
4. Didattica della matematica (sez. materna): Prof.ssa SILVANA SPINONI	pag.	191
5. Didattica della matematica (sez. elementare): Prof.ssa SILVANA SPINONI	pag.	192
6. Didattica della storia: Prof.ssa LUISA MARIA FROSIO	pag.	193
7. Didattica generale: Prof.ssa MONICA AMADINI	pag.	194
8. Didattica speciale (H): Prof.ssa TIZIANA ROSSETTO	pag.	195
9. Documentazione: Prof.ssa MARINA MESSINA	pag.	197
10. Educazione ambientale: Prof.ssa PATRIZIA GALERI	pag.	197
11. Fondamenti della comunicazione musicale: Prof. MAURIZIO PADOAN	pag.	198
12. Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI	pag.	199
13. Grammatica Italiana: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSSI	pag.	201
14. Igiene: Prof. RENZO ROZZINI	pag.	202
15. Informatica applicata all'educazione multimediale: Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI	pag.	202
16. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica: Prof. VINCENZO SATTA	pag.	203
17. Istituzioni di storia dell'arte: Prof.ssa ELENA DI RADDO	pag.	204
18. Laboratorio didattico di scienze della terra: Prof. CARLO BARONCELLI	pag.	206
19. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. materna): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI	pag.	208
20. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. elementare): Prof. CLAUDIO BIANCHIN	pag.	209
21. Letteratura italiana: Prof. ERMANNIO PACCAGNINI	pag.	210
22. Letteratura per l'infanzia: Prof.ssa RENATA LOLLO	pag.	211
23. Lingua francese 1 (2° biennio - sez. elementare): Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI	pag.	211

24. Lingua francese 2 (2° biennio - sez. elementare):	
Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI	pag. 212
25. Lingua inglese 1 (2° biennio - sez. elementare): Prof.ssa ANNA FACCHINI ...	pag. 213
26. Lingua inglese 2 (2° biennio - sez. elementare):	
Prof.ssa GIOVANNA CHISARI	pag. 214
27. Lingua italiana: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSSI	pag. 214
28. Lingua spagnola 1 (2° biennio - sez. elementare):	
Prof.ssa PILAR ZUPPELLI	pag. 216
29. Lingua spagnola 2 (2° biennio - sez. elementare):	
Prof.ssa SONIA LUCIA BAILINI	pag. 217
30. Lingua tedesca 2 (2° biennio - sez. elementare): Prof. ALBERTO KRALI	pag. 218
31. Logopedia generale: Prof.ssa GABRIELLA ONETA	pag. 218
32. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 1:	
Prof.ssa CARLA ALBERTI	pag. 220
33. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 2:	
Prof.ssa CARLA ALBERTI	pag. 221
34. Museologia: Prof. RUGGERO BOSCHI	pag. 223
35. Neuropsichiatria infantile: Prof. EUGENIO MENEGATI	pag. 223
36. Pedagogia generale: Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag. 223
37. Pedagogia interculturale: Prof.ssa PAOLA DUSI	pag. 224
38. Pedagogia speciale: Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag. 224
39. Pedagogia speciale (H): Prof.ssa TIZIANA ROSSETTO	pag. 225
40. Pediatria: Prof. RICCARDO RICCARDI	pag. 227
41. Psicologia (generale e dello sviluppo):	
Proff. CRISTINA PEZZOTTA, LAURA TAPPATÀ	pag. 228
42. Psicologia dell'educazione: Prof. FRANCO FERRANTE	pag. 231
43. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione: Prof. FRANCO FERRANTE	pag. 231
44. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione:	
Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI	pag. 232
45. Psicologia dell'istruzione: Prof. FRANCO FERRANTE	pag. 233
46. Psicologia della comunicazione: Prof.ssa MANUELA FRANCO	pag. 233
47. Psicologia della religione: Prof. MARIO ALETTI	pag. 234
48. Psicologia delle organizzazioni: Prof.ssa ROSANNA GALLO	pag. 235
49. Psicologia sociale: Prof.ssa DANIELA PIRRO	pag. 236
50. Psicologia sociale della famiglia: Prof. SILVANO CORLI	pag. 237
51. Sociologia dell'educazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO	pag. 237
52. Sociologia della letteratura: Prof. ANDREA RAFFAELE RONDINI	pag. 238
53. Sociologia generale: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag. 239
54. Storia del teatro e dello spettacolo:	pag. 240
55. Storia dell'educazione: Prof. LUCIANO CAIMI	pag. 240

56. Storia della filosofia: Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA	pag.	241
57. Storia delle dottrine politiche: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO	pag.	241
58. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia): Prof. DANIELE MONTANARI	pag.	242
59. Storia moderna e contemporanea: Proff. DANIELE MONTANARI E SANTA MARIA BOTTERI	pag.	242
60. Storia romana e medievale: Proff. GABRIELLA AMIOTTI, GABRIELE ARCHETTI	pag.	243
61. Teatro di animazione: Prof. GAETANO OLIVA	pag.	244

Laboratori

62. Laboratorio di deficit cognitivi e autismo (H): Prof.ssa ELENA ROBUSCHI	pag.	246
63. Laboratorio di didattica della fisica: Prof.ssa MILENA GIULIA FLORIDI	pag.	246
64. Laboratorio di didattica della lingua italiana: Prof.ssa PATRIZIA CAPOFERRI ...	pag.	246
65. Laboratorio di didattica della matematica 1: Prof.ssa CARLA ALBERTI	pag.	246
66. Laboratorio di didattica della matematica 2: Prof.ssa CARLA ALBERTI	pag.	246
67. Laboratorio di didattica generale: Prof. ANGELO VIGO	pag.	246
68. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1: Prof.ssa MICHELA VALOTTI	pag.	246
69. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 2: Prof.ssa MICHELA VALOTTI	pag.	247
70. Laboratorio di disturbi e ritardi per l'apprendimento (H): Prof. LUCIO VINETTI	pag.	247
71. Laboratorio di lingua francese 1: Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI	pag.	247
72. Laboratorio di lingua francese 2: Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI	pag.	247
73. Laboratorio di lingua inglese 1: Prof.ssa GIOVANNA CHISARI	pag.	247
74. Laboratorio di lingua inglese 2: Prof.ssa GIOVANNA CHISARI	pag.	247
75. Laboratorio di lingua spagnola 1: Prof.ssa PILAR ZUPPELLI	pag.	247
76. Laboratorio di musica 1: Prof.ssa LICIA MARI	pag.	248
77. Laboratorio di musica 2: Prof.ssa LICIA MARI	pag.	248
78. Laboratorio di neuropsichiatria:	pag.	248
79. Laboratorio di pedagogia interculturale: Proff. FRANCESCA ARMANNI, ROSALBA ZANNANTONI	pag.	248
80. Laboratorio di pediatria: Prof. ALBERTO ARRIGHINI	pag.	248
81. Laboratorio di psicologia dell'educazione e dell'istruzione: Prof.ssa MARIA PIOVESAN	pag.	248
82. Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Prof.ssa EUGENIA GROSSI	pag.	248
83. Laboratorio di tecnologie e ausili per la disabilità (H): Prof. ANGELO VIGO ...	pag.	249
84. Laboratorio didattico di scienze della terra: Prof. CARLO BARONCELLI	pag.	249

85. Laboratorio didattico di scienze motorie 1:	
Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI	pag. 249
86. Laboratorio didattico di scienze motorie 2:	
Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI	pag. 249
87. Laboratorio sugli handicap sensoriali (H): Prof.ssa PAOLA BONANOMI	pag. 249

Introduzione alla Teologia

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA	pag. 253
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA	pag. 254
3. La vita nuova in Cristo (3° anno di corso): Prof. RENATO FALISELLI	pag. 255

<i>Servizio Linguistico d'Ateneo</i>	pag. 257
--	----------

<i>Centro Informatico d'Ateneo</i>	pag. 259
--	----------

Introduzione

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. L'Università Cattolica del Sacro Cuore - la più importante Università cattolica d'Europa e l'unico ateneo del Paese che può vantare una dimensione veramente nazionale, essendo presente, oltre che a Milano, a Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso - garantisce un'offerta formativa articolata e multidisciplinare, una metodologia rigorosa nella ricerca scientifica, molteplici opportunità di esperienze internazionali e uno stretto legame con il mondo del lavoro.

A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, oltre centodiecimila persone si sono già laureate in Cattolica, raggiungendo frequentemente risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida si rivolge agli studenti con l'obiettivo di fornire le informazioni essenziali sull'organizzazione degli insegnamenti e sulla struttura dei servizi a disposizione.

Come Università "Cattolica" - e cioè come università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo costituisce il contesto ideale per realizzare un dialogo di incomparabile fecondità con gli uomini di qualsiasi cultura.

Come comunità di vita e di ricerca, essa chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione assidua e costante alla vita universitaria, usando nel migliore modo possibile le numerose occasioni di crescita che l'Università offre quotidianamente.

Nei suoi diversi corsi di laurea triennale e specialistica, nei master di primo e secondo livello, nei dottorati di ricerca, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani l'occasione di vivere in pienezza l'impegno dello studio, il colloquio costante con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Fedele alla sua tradizione di prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica offre infatti l'acquisizione di quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo, entusiasmo e fiducia in sé, per e dentro quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Lorenzo Ornaghi

Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

LA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze della formazione si presenta come una delle novità più originali e interessanti nel panorama delle innovazioni che, in questi ultimi anni, hanno caratterizzato l'Università italiana. La peculiare spinta innovativa nel campo della formazione scolastica, extrascolastica e nel mondo della formazione nell'impresa è rappresentata dagli obiettivi che la Facoltà si è proposta e si propone di conseguire con l'attivazione dei corsi di laurea triennali e della laurea specialistica.

Nell'anno accademico 2004/2005 nella sede di Brescia sono attivati i seguenti corsi di laurea triennali:

- **Scienze dell'educazione** che afferisce alla classe 18, "Scienze dell'educazione e della formazione", articolato in tre *curricula*:

- a) Educatore professionale nei servizi alla persona;
- b) Educazione dell'infanzia;
- c) Educazione nel sistema scuola-territorio.

- **Scienze dei processi formativi** che afferisce alla classe 18, "Scienze dell'educazione e della formazione", articolato in due *curricula*:

- a) Formazione nell'impresa e nel terzo settore;
- b) Multimedia e formazione a distanza.

Nelle sedi di Milano e di Piacenza sono attivati gli stessi corsi di laurea triennali presenti nella sede di Brescia. Inoltre, nella sede di Milano sono attivati i seguenti altri corsi di laurea triennali:

- **Scienze umane e filosofiche** che afferisce alla classe 29, "Filosofia", articolato in due *curricula*:

- a) Scienze dell'uomo e teorie della razionalità;
- b) Critica e progettazione culturale.

- **Scienze motorie e dello sport** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma) che afferisce alla classe 33, "Scienze delle attività motorie e sportive", articolato nei seguenti *curricula*:

- a) Scolastico-adattativo;
- b) Sportivo-manageriale.

L'offerta formativa della Facoltà comprende anche la laurea quadriennale in **Scienze della formazione primaria**, attivata nelle sedi di Milano e Brescia.

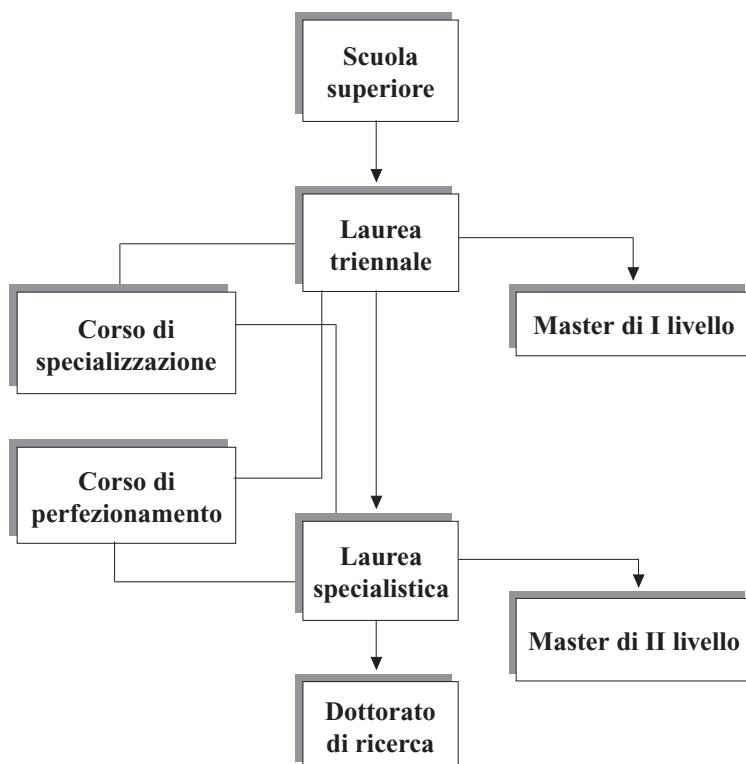
Nell'anno accademico 2004/2005 nella sede di Brescia è attivata la *laurea specialistica biennale* in **Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi**, che afferisce alla classe 56/S “Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi”. Tale laurea specialistica è attivata anche nelle sedi di Piacenza e di Milano. In quest'ultima la Facoltà ha attivato anche le seguenti altre lauree specialistiche:

- **Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità** afferente alla classe 87/S “Scienze Pedagogiche”;
- **Educazione degli adulti e sviluppo dei sistemi formativi**, che afferisce alla classe 65/S “Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua”;
- **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli” di Roma)¹, che afferisce alla classe 76/S “Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative”.

¹ Per questa laurea specialistica è in corso l'iter procedurale di modifica volto esclusivamente a riconfigurare il corso di laurea specialistica in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative (attualmente afferente alla Facoltà di Scienze della formazione) quale corso interfacoltà tra la Facoltà di Scienze della formazione e la Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”. Il Corso mantiene inalterate la denominazione e l'ordinamento didattico.

PIANI DI STUDIO

I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria



Laurea triennale

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di specializzazione

È un corso che fornisce conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea

triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame: mentre il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

LAUREE TRIENNALI

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

Obiettivi

L'orientamento delle politiche dei governi verso la sussidiarietà, le migrazioni dei popoli con la conseguente contaminazione di culture e religioni, l'emergere diffuso di domanda educativa e di servizi volti al sostegno/integrazione della persona, l'allargamento delle politiche scolastiche al territorio, sono tutti processi che caratterizzano dall'interno il dinamismo della nostra società rilanciando l'importanza di **fare dell'educazione una chiave interpretativa e di intervento** al riguardo.

Il nuovo corso di laurea in **Scienze dell'educazione** risponde a queste sfide prospettando alcune uscite professionali in grado di essere incisive in questo tipo di contesto.

Il piano degli studi prevede un primo anno comune – che si propone di fornire agli studenti una preparazione nelle dimensioni fondamentali delle scienze dell'educazione (teoretica, didattica, storico-culturale, di ricerca, pratico-applicativa) tenendo conto anche di discipline come per esempio la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia – e, a partire dal secondo anno, tre *curricula* di studio specifici.

- Il primo *curriculum* - **Educatore professionale nei servizi alla persona** - prepara esperti che siano in grado di progettare e di svolgere attività educative nei vari servizi alla persona, in riferimento a una molteplicità di campi applicativi possibili (animazione, famiglia, intercultura, disagio, handicap e disabilità, marginalità e devianza).
- Il secondo *curriculum* - **Educazione dell'infanzia** - prepara esperti che operino nelle strutture pubbliche e private (nidi, micronidi, ludoteche, ospedali) per l'educazione della prima infanzia (0-3 anni).
- Il terzo *curriculum* - **Educazione nel sistema scuola-territorio** - promuove l'approfondimento culturale del sapere pedagogico e prepara esperti che, in forza di un'adeguata formazione di base, concorrano - in un'ottica di sistema territoriale - allo sviluppo dell'autonomia scolastica, oltre che al sostegno e alla progettazione della qualità del servizio. In particolare è rivolto alla formazione di figure di sistema e di funzione nell'attuazione del sistema formativo integrato.

Tutti e tre i *curricula* prevedono la presenza di **laboratori** che consentono di ren-

dere operative le competenze acquisite e **tirocini nelle strutture e nei servizi** che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

Dopo la laurea

I laureati nel curriculum in *Educatore professionale nei servizi alla persona* potranno operare in qualità di: educatore nei servizi socio-educativi; consulente dei servizi educativi in contesto cooperativo; educatore di comunità; animatore di gruppi; consulente pedagogico nei consultori e in altre realtà territoriali.

I laureati nel curriculum in *Educazione dell'infanzia* potranno operare in qualità di: educatore di asilo nido e di comunità per l'infanzia; gestore e coordinatore pedagogico di micronido; educatore dell'infanzia nei reparti pediatrici; educatore e animatore di ludoteca.

I laureati nel curriculum in *Educazione nel sistema scuola-territorio* potranno operare in qualità di: consulente per gli enti territoriali nei servizi di appoggio all'educazione; professionista nell'analisi di Istituto, nello sviluppo della qualità totale della scuola e nella certificazione delle competenze; coordinatore di reti di scuole, scuola-famiglia e scuola-territorio; professionista dei processi di integrazione culturale scolastica e territoriale; assistente educatore per l'integrazione dell'handicap e del disagio; educatore scolastico per i servizi del post-scuola; documentalista scolastico.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno

(comune a tutti i curricula)

	CFU
Fondamenti e metodi della sociologia	8
Letteratura italiana <i>oppure</i> Letteratura italiana contemporanea	8
Pedagogia generale	8
Psicologia del ciclo di vita <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	8

Storia della filosofia <i>oppure</i> Filosofia morale	8
Storia della pedagogia e dell'educazione	8
Storia medievale <i>oppure</i> Storia moderna e contemporanea	8
Prima lingua straniera	4

***Curriculum* Educatore professionale nei servizi alla persona**

II anno

	CFU
Antropologia culturale	4
Elementi di diritto della famiglia dei minori	4
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	8
Pedagogia sociale e interculturale	8
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti	4+4
Sociologia dell'educazione	4
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	4
Teoria della persona e della comunità	4
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Abilità informatiche e relazionali</i>	3
<i>Tirocinio</i>	5
<i>Laboratori</i>	4

III anno

	CFU
Igiene generale e applicata	4
Metodologia del lavoro di gruppo	4
Metodologia del lavoro socio-educativo	4
Metodologia della ricerca educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicopatologia	4
Sociologia dei servizi alla persona	4
Sociologia del disagio e della devianza minorili	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4+2
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	6
<i>Laboratori</i>	4
<i>Prova finale</i>	5

Curriculum Educazione dell'infanzia

II anno

	CFU
Antropologia filosofica	4
Pedagogia della famiglia	8
Pedagogia speciale	4
Progettazione e organizzazione delle attività educative	4
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	8
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	8
Storia del pensiero politico e sociale	4
Storia dell'educazione infantile	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Abilità informatiche e relazionali</i>	3
<i>Tirocinio</i>	5
<i>Laboratori</i>	4

III anno

	CFU
Elementi di diritto della famiglia e dei minori	4
Letteratura per l'infanzia	4
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	4
Metodologia della sperimentazione educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicologia clinica dello sviluppo	4
Sociologia dei servizi alla persona	4
Sociologia della cooperazione	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4+2
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	6
<i>Laboratori</i>	4
<i>Prova finale</i>	5

Curriculum **Educazione nel sistema scuola-territorio**

II anno

	CFU
Museologia	4
Pedagogia del sistema formativo integrato	8
Pedagogia della disabilità, della marginalità e della devianza	4
Psicologia sociale della famiglia	4
Sociologia dell'educazione	4
Sociologia della comunicazione	4
Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)	4
Storia dell'amministrazione pubblica <i>oppure</i> Documentazione	4
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	8
- Storia della filosofia contemporanea	
- Bioetica	
- Filosofia politica	

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Abilità informatiche e relazionali</i>	3
<i>Tirocinio</i>	5
<i>Laboratori</i>	4

III anno

	CFU
Cinema e audiovisivi per l'educazione	4
Didattica e tecnologie dell'istruzione	8
Metodologia della ricerca pedagogica	8
Psicologia clinica di comunità	4

Sociologia dell'organizzazione	4
Storia della scuola e delle istituzioni educative	4
Teorie della programmazione e del curriculum integrato	4
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4+2
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	6
<i>Laboratori</i>	4
<i>Prova finale</i>	5

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

Obiettivi

La società della comunicazione è sempre più una società della conoscenza. Infatti, l'avvento delle nuove tecnologie – in particolare Internet e le sue applicazioni – sta producendo un enorme incremento nella circolazione dell'informazione, modificando in profondità il nostro modo di produrre, trasferire e archiviare il sapere. Una delle conseguenze più evidenti di questo processo è il precoce invecchiamento delle competenze dei lavoratori e la necessità di predisporre sistemi efficaci per il loro aggiornamento lungo l'intero arco della loro vita professionale. Questo fa sì che la società della conoscenza sia anche la società in cui **la formazione viene ad assumere una funzione centrale**.

Il nuovo corso di laurea in **Scienze dei processi formativi** si propone di interpretare questo dato culturale e di rispondere alla domanda che il mercato sta esprimendo a tale riguardo.

Il piano degli studi prevede un primo anno comune – in cui vengono fornite allo studente competenze di base per la lettura culturale dei fenomeni – e, a partire dal secondo anno, **due curricula di studio** specifici.

- Il primo *curriculum* – **Formazione nell'impresa e nel terzo settore** – guarda al mondo dell'azienda e del no profit (ONG, cooperazione) per preparare figure professionali in grado di progettare e gestire lo sviluppo organizzativo in tali contesti. Lo studente imparerà a fare analisi dei bisogni, a costruire e gestire un planning formativo, a progettare e valutare percorsi di formazione, a gestire l'aula, a utilizzare sussidi e supporti didattici integrati.
- Il secondo *curriculum* – **Multimedia e formazione a distanza** – prova a interpretare le esigenze più recenti e di avanguardia del mercato della formazione per preparare figure professionali in grado di operare nel settore della produzione di media e multimedia educativi, nelle imprese che forniscono servizi di formazione a distanza e nelle organizzazioni che adottano sistemi a distanza per la gestione della formazione interna. Lo studente imparerà a progettare, realizzare, gestire e valutare prodotti multimediali per la formazione e percorsi di e-Learning per la scuola, l'extrascuola e il mercato delle professioni.

Entrambi i percorsi prevedono la presenza di **laboratori** che consentono di rendere operative le competenze acquisite e **tirocini nelle aziende** che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

Dopo la laurea

I laureati nel curriculum in *Formazione nell'impresa e nel terzo settore* potranno operare in qualità di: progettista di formazione; consulente delle organizzazioni per la formazione e degli enti per la formazione professionale; formatore nell'impresa, nei servizi, nella pubblica amministrazione; consulente dei servizi formativi in contesto cooperativo e nel no profit; coordinatore di reti formali e informali; tutor d'aula; responsabile/operatore del reclutamento del personale; esperto nei processi di valutazione.

I laureati nel curriculum in *Multimedia e formazione a distanza* potranno operare in qualità di: media educator nella scuola e nell'extra-scuola; progettista della formazione a distanza; animatore di comunità di pratiche on line per la formazione; coordinatore di reti telematiche per la didattica (scuola, azienda, università); tutor della formazione on line; analista per il monitoraggio e la valutazione di qualità della formazione a distanza; consulente nella realizzazione di prodotti educational (editoria, televisione, multimedia, web); tecnologo dell'istruzione nei servizi scolastici e territoriali.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno

(comune a tutti i curricula)

	CFU
Filosofia teoretica	8
Fondamenti e metodi della sociologia	8
Letteratura italiana <i>oppure</i> Letteratura italiana contemporanea	8
Pedagogia della comunicazione <i>oppure</i> Pedagogia delle risorse umane	8
Psicologia dei processi di apprendimento	8

Storia dei processi formativi <i>oppure</i> Storia dell'educazione	8
Storia moderna <i>oppure</i> Storia contemporanea	8
Prima lingua straniera	4

Curriculum **Formazione nell'impresa e nel terzo settore**

II anno

	CFU
Dinamiche psicologiche dei gruppi	4
Dinamiche psicologiche della formazione	4
Educazione degli adulti	8
Estetica	4
Progettazione didattica della formazione	4
Sociologia della formazione	4
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	4
Storia del corpo e del comportamento	4
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	4
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>	4+4
- Pedagogia dell'ambiente	
- Psicologia delle organizzazioni	
- Sociologia dell'ambiente e del territorio	
- Valutazione psicologica del potenziale umano	
- Psicologia dell'orientamento e sviluppo della persona	
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Abilità informatiche di base</i>	3
<i>Tirocinio</i>	4
<i>Laboratori</i>	2

III anno

	CFU
Audiovisivi per la formazione	4
Diritto del lavoro	4
Economia dei sistemi e dei processi formativi	4
Metodologia della ricerca nei processi formativi	4
Pedagogia dell'integrazione formativa	4

Storia del lavoro e delle professioni	4
Storia della formazione professionale	4
Valutazione dei processi formativi	4
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	4
- Sociologia dell'organizzazione	
- Sociologia del terzo settore	
- Sociologia economica	
<i>Un insegnamento a scelta (tra quelli non scelti al II anno) tra:</i>	4
- Pedagogia dell'ambiente	
- Psicologia delle organizzazioni	
- Valutazione psicologica del potenziale umano	
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	5
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	4
<i>Laboratori</i>	2
<i>Prova finale</i>	5

Curriculum **Multimedia e formazione a distanza**

II anno

	CFU
Dinamiche psicologiche della formazione	4
Filosofia del linguaggio	4
Metodi di ricerca in ambiente multimediale	4
Pedagogia del lavoro e della formazione continua	8
Psicologia dell'interazione con i media	4
Sociologia dei media	4
Sociologia della formazione	4
Storia del corpo e del comportamento	4
Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento	8
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	4
- Modelli e tecniche di Visual Design	
- Processi psicologici nelle comunità virtuali	
- Sociologia della comunicazione politica e istituzionale	
- Storia dei media e delle società di massa	

- Storia dell'arte contemporanea
- Storia e linguaggi dei media per ragazzi
- Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Abilità informatiche di base</i>	3
<i>Tirocinio</i>	3
<i>Laboratori</i>	2

III anno

	CFU
Diritto della formazione a distanza	4
Marketing della formazione multimediale	4
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione a distanza	4
Metodi e tecniche del tutoring on line	4
Sociologia delle professioni multimediali	4
Storia della comunicazione educativa nelle società di massa	4
Tecnologie didattiche per la disabilità	4
<i>Due insegnamenti (tra quelli non scelti al II anno) a scelta tra:</i>	4+4
- Modelli e tecniche di Visual Design	
- Processi psicologici nelle comunità virtuali	
- Sociologia della comunicazione politica e istituzionale	
- Storia dei media e delle società di massa	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia e linguaggi dei media per ragazzi	
- Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	4
- Storia del teatro e dello spettacolo	
- Teatro d'animazione	

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	5
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	4
<i>Laboratori</i>	2
<i>Prova finale</i>	5

SCIENZE DEI PROCESSI SOCIO – EDUCATIVI

(GIÀ OPERATORE SOCIO – EDUCATIVO)

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

Obiettivi

Formare una figura professionale che abbia:

- competenze in problematiche pedagogico-educative, capacità di elaborare progetti educativi, di intraprendere attività di animazione in varie fasce di età;
- capacità di attuare e verificare progetti educativi;
- competenze di carattere teorico-pratico nel campo delle culture e del confronto interculturale;
- competenze per operare nel campo del disagio, del disadattamento, della marginalità e della devianza;
- conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una delle lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

Dopo la laurea

I laureati potranno operare in strutture pubbliche, private e del non profit del settore educativo: scuole, servizi extrascolastici, strutture di accoglienza, anche a utenza multietnica e nel campo della cooperazione allo sviluppo.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

Curriculum **Educatore dell'infanzia**

III anno

CFU

Attività formative di base e affini o integrative

Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale)	
<i>oppure</i> Antropologia culturale (semestrale)	
<i>oppure</i> Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale)	4
Teatro di animazione (semestrale)	
<i>oppure</i> Museologia (semestrale)	4
Organizzazione dei servizi (semestrale)	4

Attività formative caratterizzanti

Pedagogia speciale (semestrale) <i>oppure</i> Psicopatologia generale	4
Letteratura per l'infanzia (semestrale)	4
Pedagogia dell'infanzia (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4
Neuropsichiatria infantile (semestrale)	4

Attività a scelta dello studente

Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera

Prova finale	5
--------------	---

Altre attività formative

Tirocinio	7
Seconda lingua	3
Laboratori specifici	8

Curriculum **Educatore professionale**

III anno

CFU

Attività formative caratterizzanti

Metodi e strumenti di ricerca educativa (semestrale)	4
Metodologia della cooperazione educativa (semestrale)	4
Pedagogia della marginalità e della devianza (semestrale)	4
Neuropsichiatria infantile (semestrale)	
<i>oppure</i> Igiene generale e applicata (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4

<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Drammaturgia (semestrale) <i>oppure</i> Museologia (semestrale)	4
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale) <i>oppure</i> Elementi di diritto pubblico e di diritto penale (semestrale)	4
Sociologia della devianza e del controllo sociale (semestrale)	4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
1 corso semestrale tra un elenco (o altre attività esterne concordate)	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Laboratori specifici	8

Curriculum Animatore socio-educativo

III anno

CFU

<i>Attività formative di base</i>	
Storia dei media (semestrale) (tace per l'a.a. 2004/2005) <i>oppure</i> Storia del corpo e del comportamento (semestrale)	4
<i>Attività formative caratterizzanti e affini o integrative</i>	
Estetica (semestrale) <i>oppure</i> Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee (semestrale)	
<i>oppure</i> Antropologia culturale (semestrale)	4
Storia sociale dell'educazione (semestrale)	4
Pedagogia del disagio e del disadattamento (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4
Teatro di animazione (semestrale) <i>oppure</i> Istituzioni di regia (semestrale) (tace per l'a.a. 2004/2005)	
<i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea (semestrale)	4
Sociologia del mutamento e delle politiche sociali (semestrale)	4
Elementi di diritto pubblico e di diritto penale (semestrale)	4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	5

<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Laboratori specifici	8

Curriculum Educatore interculturale

III anno

CFU

<i>Attività formative di base e caratterizzanti</i>	
Psicologia della cultura e dell'acculturazione (semestrale)	
<i>oppure</i> Storia del corpo e del comportamento <i>oppure</i> Geografia	8
Metodologia dell'educazione interculturale	8
Storia comparata dell'educazione (semestrale)	4
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Storia dell'espressività manuale artistica (semestrale)	
(tace per l'a.a. 2004/2005) <i>oppure</i> Drammaturgia (semestrale)	4
Organizzazione dei servizi (semestrale)	4
Elementi di diritto pubblico e di diritto penale (semestrale)	4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Laboratori specifici	8

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI

(GIÀ OPERATORE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI)

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

Obiettivi

Formare una figura professionale che abbia:

- capacità di impostare l'analisi dei bisogni, il planning della formazione, la valutazione degli esiti formativi;
- capacità di orientarsi negli ambiti più significativi della cultura contemporanea con competenze educative e multidisciplinari, abilità manageriali e attitudine all'innovazione;
- capacità di progettare, gestire, migliorare i processi formativi, anche attraverso i media;
- sicura conoscenza dei media e delle tecnologie di comunicazione;
- competenze per progettare e gestire situazioni formative, in presenza e a distanza, e per valutare i progetti formativi;
- efficace utilizzo, in forma scritta e orale, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Dopo la laurea

I laureati potranno operare, all'interno di istituzioni educative, nei servizi culturali e in altre attività territoriali, sia nel settore pubblico che in quello privato, come formatori, tutor, organizzatori e manager di formazione, di eventi e di iniziative culturali.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. La prova finale viene espressa in centodecimi.

Curriculum Operatore nei processi formativi

III anno

CFU

Attività formative di base

Storia del lavoro e delle professioni (semestrale)

4

<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Pedagogia dell'integrazione formativa (semestrale)	4
Storia dell'educazione e storia di genere (semestrale)	4
Dinamiche psicologiche del contratto formativo (semestrale)	4
Informatica applicata all'educazione multimediale (annuale)	6
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Organizzazione ed economia dello spettacolo	
<i>oppure</i> Cinema, fotografia, televisione	8
Sociologia economica e sociologia dell'organizzazione ²	4+4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	5
Seconda lingua	1
Due laboratori specifici	6

Curriculum Operatore nella formazione multimediale

III anno

CFU

<i>Attività formative di base e caratterizzanti</i>	
Psicologia dell'interazione con i media (semestrale)	
<i>oppure</i> Storia e documentazione dei sistemi formativi (semestrale)	4
Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)	4
Dinamiche psicologiche del contratto formativo (semestrale)	4
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Cinema, fotografia, televisione	8
Documentazione (semestrale) <i>oppure</i> Drammaturgia (semestrale)	4
Sociologia delle professioni multimediali (semestrale) <i>e</i> Sociologia della comunicazione politica (semestrale) ³	4+4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	5

² Il corso comprende due semestralità ma un unico esame.

³ Il corso comprende due semestralità ma un unico esame.

<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Due laboratori specifici	8

Curriculum **Operatore nell'organizzazione culturale**

III anno

CFU

<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Educazione ambientale (semestrale) <i>oppure</i> Pedagogia e didattica delle differenze (semestrale)	4
Storia dell'educazione nei processi culturali (semestrale)	4
Informatica applicata all'educazione multimediale	6
Dinamiche psicologiche del consumo culturale (semestrale)	4
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Cinema, fotografia, televisione <i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea	8
Drammaturgia (semestrale) <i>oppure</i> Organizzazione ed economia dello spettacolo (semestrale)	4
Sociologia dell'organizzazione (semestrale) e Sociologia del territorio (semestrale) ⁴	4+4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	5
Seconda Lingua	1
Due laboratori specifici	6

⁴ Il corso comprende due semestralità ma un unico esame.

LAUREA SPECIALISTICA

PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

(Corso di laurea di II livello che afferisce alla classe 56/S)

Obiettivi

Il corso di laurea ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

- competenze specialistiche teorico-pratiche nelle scienze dell'educazione e con solide e approfondite conoscenze delle problematiche pedagogico-educative;
- competenze nelle funzioni di progettazione e programmazione pedagogica nel territorio e all'interno di contesti educativi (interventi a favore di minori e adulti, centri di accoglienza e di aggregazione, comunità, servizi domiciliari, attività ricreative e del tempo libero, animazione sociale, prevenzione del disagio);
- avanzate abilità nella gestione, organizzazione e coordinamento di interventi e servizi;
- elevata capacità di formazione e gestione degli operatori nel lavoro di équipe;
- elevata capacità di progettazione di interventi di rete, soprattutto nel rapporto tra scuola e extra-scuola e nel coordinamento territoriale dei servizi;
- elevata capacità di promozione di progetti culturali nel campo della prevenzione del disagio e della difesa dei diritti della persona;
- competenze di valutazione della qualità degli interventi educativi;
- avanzate conoscenze degli aspetti giuridico normativi legati all'organizzazione e alla gestione dei servizi socio-educativi.

La durata della laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per il conseguimento della laurea specialistica si devono acquisire almeno 300 crediti formativi universitari, comprensivi dei 180 CFU necessari per la laurea universitaria triennale.

Al laureato in possesso del diploma di laurea in Operatore socio educativo (dall'a.a. 2003/2004 denominata Scienze dei processi socio-educativi), Classe n. 18: "Scienze dell'educazione e della formazione", conseguito presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti di norma 180 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Sono previsti percorsi individuali in alcuni ambiti (disagio, disabilità, intercultura, emarginazione). Gli studenti potranno orientare intorno a tali tematiche il piano di studi (esami a scelta, programmi specifici all'interno dei Corsi), attività di Tirocinio, Laboratori e Tesi di laurea.

Dopo la laurea

I laureati potranno inserirsi professionalmente come responsabili e dirigenti nei servizi socio-educativi, in particolare nei seguenti campi:

- centri, servizi e comunità per minori e adulti;
- interventi rivolti al disagio;
- servizi familiari e domiciliari;
- attività ricreative e del tempo libero.

Potranno essere impiegati in attività di progettazione e programmazione educativa, gestione di servizi educativi e culturali, coordinamento di interventi tra le aree del pubblico e del privato sociale, valutazione della qualità dei servizi socio educativi. Troveranno inoltre, tra gli sbocchi professionali, la formazione degli operatori, la consulenza a servizi ed organizzazioni, la progettazione pedagogica e culturale all'interno di enti ed istituzioni.

PIANO DI STUDIO

I anno

	CFU
- Metodologia della progettazione educativa	8
- Modelli e processi formativi	4
- Psicologia della relazione educativa	4
- Sociologia dell'ambiente e del territorio	8
- Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	4
- Storia sociale	4
- Teoria della progettazione educativa	8
- Teorie e tecniche del pensiero strategico	4
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Prima lingua straniera</i>	4
<i>Abilità informatiche</i>	2
<i>Laboratorio</i>	2
<i>Tirocinio</i>	4

II anno

	CFU
- Analisi storica dei sistemi formativi	8
- Economia, gestione e organizzazione aziendale	4
- Elementi di diritto e di legislazione sociale	4
- Gestione delle relazioni comunicative e delle risorse umane	4
- Metodologia dell'integrazione sociale o Psicologia della salute	4
- Pedagogia del sistema formativo integrato	4
- Psicologia dei processi di orientamento e Psicologia della leadership	4+4
- Teorie della giustizia	4
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Seconda lingua straniera</i>	2
<i>Laboratorio</i>	2
<i>Tirocinio</i>	2
<i>Prova finale</i>	10

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennali e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

LAUREE TRIENNALI

Antropologia culturale	M-DEA/01
Antropologia filosofica	M-FIL/03
Bioetica	M-FIL/03
Cinema, fotografia, televisione	L-ART/06
Dinamiche psicologiche dei gruppi	M-PSI/07
Dinamiche psicologiche del contratto formativo	M-PSI/07
Dinamiche psicologiche della formazione	M-PSI/07
Dinamiche psicologiche della fruizione culturale	M-PSI/07
Documentazione	M-STO/08
Drammaturgia	L-ART/05
Educazione ambientale	M-PED/01
Educazione degli adulti	M-PED/01
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	IUS/01
Elementi di diritto pubblico e di diritto penale	IUS/09
Estetica	M-FIL/04

Filosofia del linguaggio	M-FIL/05
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia politica	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Fondamenti e metodi della sociologia	SPS/07
Geografia	M-GGR/01
Igiene generale e applicata	MED/42
Informatica applicata all'educazione multimediale	INF/01
Istituzioni di regia	L-ART/05
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02
Metodi di ricerca in ambiente multimediale	M-PED/04
Metodi e strumenti di ricerca educativa	M-PED/04
Metodologia dell'educazione interculturale	M-PED/03
Metodologia della cooperazione educativa	M-PED/03
Modelli e tecniche di visual design	L-ART/06
Museologia	L-ART/05
Neuropsichiatria infantile	MED/39
Organizzazione dei servizi	SPS/09
Organizzazione ed economia dello spettacolo	L-ART/05
Pedagogia del disagio e del disadattamento	M-PED/03
Pedagogia del lavoro e della formazione continua	M-PED/01
Pedagogia del sistema formativo integrato	M-PED/01
Pedagogia dell'ambiente	M-PED/01
Pedagogia dell'infanzia	M-PED/01
Pedagogia dell'integrazione formativa	M-PED/03
Pedagogia della comunicazione	M-PED/01
Pedagogia della disabilità, della marginalità e della devianza	M-PED/03
Pedagogia della famiglia	M-PED/01
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	M-PED/03
Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01
Pedagogia e didattica delle differenze	M-PED/03
Pedagogia generale	M-PED/01
Pedagogia sociale e interculturale	M-PED/01
Pedagogia speciale	M-PED/03
Processi psicologici nelle comunità virtuali	M-PSI/05
Progettazione didattica della formazione	M-PED/03

Progettazione e organizzazione delle attività educative	M-PED/03
Psicologia clinica dell'intervento educativo	M-PSI/08
Psicologia dei processi di apprendimento	M-PSI/01
Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	M-PSI/04
Psicologia dell'interazione con i media	M-PSI/01
Psicologia dell'orientamento e sviluppo della persona	M-PSI/04
Psicologia della cultura e dell'acculturazione	M-PSI/01
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti	M-PSI/08
Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/05
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06
Psicologia sociale della famiglia	M-PSI/05
Psicopatologia generale	M-PSI/08
Sociologia dei media	SPS/08
Sociologia del mutamento e delle politiche sociali	SPS/12
Sociologia del territorio	SPS/10
Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)	SPS/10
Sociologia dell'educazione	SPS/08
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	SPS/08
Sociologia dell'organizzazione e sociologia del territorio	SPS/09-SPS/10
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	SPS/08
Sociologia della comunicazione politica	SPS/11
Sociologia della comunicazione politica e istituzionale	SPS/11
Sociologia della devianza e del controllo sociale	SPS/12
Sociologia della formazione	SPS/08
Sociologia delle professioni multimediali e sociologia della comunicazione sociale	SPS/09-SPS/11
Sociologia economica e sociologia dell'organizzazione	SPS/09
Storia comparata dell'educazione	M-PED/02
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia dei media	M-STO/04
Storia dei media e della società di massa	M-STO/04
Storia dei processi formativi	M-PED/02
Storia del corpo e del comportamento	M-STO/04
Storia del lavoro e delle professioni	M-STO/02
Storia del mondo contemporaneo	M-STO/04

Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	SPS/02
Storia del pensiero politico e sociale	SPS/02
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia dell'amministrazione pubblica	M-STO/03
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'educazione	M-PED/02
Storia dell'educazione e storia di genere	M-PED/02
Storia dell'educazione infantile	M-PED/02
Storia dell'educazione nei processi culturali	M-PED/02
Storia dell'espressività manuale artistica	L-ART/03
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02
Storia e documentazione dei sistemi formativi	M-PED/02
Storia e linguaggi dei media per ragazzi	M-PED/02
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 - M-STO/04
Storia sociale dell'educazione	M-PED/02
Teatro di animazione	L-ART/05
Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03
Teoria della persona e della comunità	M-FIL/03
Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi	L-ART/06

LAUREA SPECIALISTICA

Lingua inglese	L-LIN/12
Metodologia della progettazione educativa	M-PED/04
Modelli e processi formativi	M-PED/03
Psicologia della relazione educativa	M-PSI/04
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	SPS/02
Storia sociale	M-STO/04
Teoria della progettazione educativa	M-PED/01
Teorie e tecniche del pensiero strategico	M-PSI/01

LAUREA QUADRIENNALE

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

In attesa di disposizioni ministeriali circa le nuove lauree per la formazione degli insegnanti della scuola materna/dell'infanzia ed elementare/primaria, anche per l'anno accademico 2004/2005 verrà attivato il primo anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, secondo il vigente ordinamento quadriennale.

Il corso di laurea è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna/dell'infanzia ed elementare/primaria. Il titolo di ammissione è quello previsto dalla normativa vigente in materia.

Il piano degli studi prevede due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola materna/dell'infanzia e della scuola elementare/primaria. Il primo biennio è comune ai due indirizzi.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono complessivamente a 21 annualità. L'ordinamento didattico prevede anche attività obbligatorie di laboratorio ed esperienze di tirocinio (queste ultime ammontano complessivamente a 400 ore distribuite nell'arco dei 4 anni di corso).

L'esame per il conseguimento del diploma di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta anche relativa ad attività svolte durante il tirocinio e nei laboratori.

I laureati in Scienze della formazione primaria possono conseguire anche il titolo relativo all'altro indirizzo del piano di studio, integrando la formazione con non più di due semestri aggiuntivi.

Lo studente, inoltre, se sceglie di inserire nel piano degli studi le relative attività didattiche specifiche aggiuntive, acquisisce il titolo per svolgere la funzione di insegnante per le attività di sostegno alle classi in presenza di alunni in situazione di handicap.

Valore abilitante della laurea

L'esame finale per il conseguimento della laurea ha valore di esame di Stato ed abilita all'insegnamento nella scuola materna/dell'infanzia e nella scuola elementare/primaria (Legge 53/2003, art.5).

PIANI DI STUDIO

Primo Biennio

I anno

Geografia (annuale)

Letteratura italiana (annuale)

Pedagogia generale (annuale)

Sociologia generale (annuale)

Storia dell'educazione (semestrale)

Una annualità di Storia a scelta tra due possibilità:

- a) una semestralità di Storia romana e una semestralità di Storia medievale
- b) una semestralità di Storia moderna e una semestralità di Storia contemporanea (con unico esame finale).

II anno

Didattica generale (annuale con un laboratorio)

Grammatica italiana (semestrale)

oppure Lingua italiana (semestrale)

Lingua straniera (annuale con un laboratorio)

Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale con due laboratori)

Matematiche elementari da un punto di vista superiore 1 (semestrale)

Pedagogia speciale (semestrale)

Storia della filosofia (annuale)

Una annualità di Psicologia, composta da

- a) una semestralità di Psicologia generale
- b) una semestralità di Psicologia dello sviluppo (con unico esame finale)

Un insegnamento (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà

Secondo biennio

Indirizzo per la scuola materna

III anno

Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio)

Didattica della matematica (semestrale con due laboratori)
 Laboratorio didattico di Scienze motorie (semestrale con un laboratorio)
 Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio)
 Psicologia dell'educazione (semestrale)
 e Psicologia dell'istruzione (semestrale), con un laboratorio unico
 Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia - semestrale)
 Due esami (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) a libera scelta tra:

- Neuropsichiatria infantile
- Pediatria
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

IV anno

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
 Laboratorio didattico di Scienze della terra (semestrale con un laboratorio)
 Psicologia sociale della famiglia (annuale)
 Storia dell'arte (semestrale con due laboratori di Disegno e attività espressive)
 Un laboratorio di Scienze motorie
 Due insegnamenti (semestrali) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà

Indirizzo per la scuola elementare

III anno

Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio)
 Lingua straniera (annuale con un laboratorio)
 Matematiche elementari da un punto di vista superiore 2 (semestrale)
 Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio)
 Psicologia dell'educazione (semestrale)
 oppure Psicologia dell'istruzione (semestrale) con un laboratorio
 Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia - semestrale)
 oppure Storia delle dottrine politiche (semestrale)
 Due esami (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) a libera scelta tra:

- Neuropsichiatria infantile
- Pediatria
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

IV anno

Lingua straniera (annuale)

Didattica della matematica (semestrale)

Didattica della fisica (semestrale e un laboratorio)

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)

Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con un laboratorio)

Laboratorio didattico di scienze motorie (semestrale)

Storia dell'arte (semestrale con un laboratorio di Disegno e attività espressive)

Psicologia sociale (semestrale)

oppure Psicologia sociale della famiglia (semestrale)

Un insegnamento (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà

Altri insegnamenti semestrali a libera scelta, oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti dei due indirizzi

- Antropologia culturale
- Bioetica
- Didattica della geografia
- Didattica della storia
- Didattica speciale
- Docimologia (tace per l'a.a. 2004/2005)
- Documentazione
- Educazione ambientale
- Educazione comparata (tace per l'a.a. 2004/2005)
- Educazione degli adulti
- Igiene
- Letteratura per l'infanzia
- Museologia
- Pedagogia dell'infanzia
- Pedagogia della famiglia
- Pedagogia speciale
- Psicologia della comunicazione
- Psicologia della religione
- Psicologia delle organizzazioni
- Sociologia della letteratura
- Sociologia dell'educazione

- Storia del cristianesimo
- Storia della scuola (tace per l'a.a. 2004/2005)
- Storia delle religioni
- Storia del teatro e dello spettacolo
- Storia e critica del cinema
- Teatro d'animazione
- Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
- Teoria della valutazione (tace per l'a.a. 2004/2005)

Attività didattiche specifiche aggiuntive per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap

Per gli studenti che lo desiderano sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive (insegnamenti, laboratori, tirocinio) per un totale di 400 ore, attinenti alla formazione dei docenti di sostegno per gli alunni in situazione di handicap.

Il titolo conseguito consente l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno (art. 3 comma 6 del D.M. 26/5/92, n.104).

La frequenza dei laboratori è obbligatoria.

Lo studente deve scegliere 5 insegnamenti tra i seguenti:

- Didattica speciale (semestrale);
- Logopedia (semestrale);
- Neuropsichiatria infantile (semestrale);
- Pedagogia speciale (semestrale);
- Pediatria (semestrale);
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale);
- Psicologia dinamica (semestrale);
- Sociologia della devianza (semestrale).

Laboratori:

Deficit cognitivi e autismo;

Disturbi e ritardi per l'apprendimento;

Handicap sensoriali;

Tecnologie e ausili per la disabilità.

Lo studente dovrà inoltre frequentare 160 ore di tirocinio.

Chi ha già conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria può integrare l'itinerario formativo per le attività di sostegno, con uno o due semestri aggiuntivi.

La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicap sensoriali (non vedenti e non udenti) dovrà essere completata, con riferimento alle specifiche situazioni, in sede di formazione in servizio.

CORSI DI LAUREA ANTECEDENTI IL NUOVO ORDINAMENTO

AVVERTENZA

Dall'anno accademico 2004/2005 i corsi di laurea quadriennali, con la sola eccezione di Scienze della formazione primaria, nono sono più attivati. Per i piani di studio, la normativa e ogni altra informazione si consultino le guide degli anni accademici precedenti.

PROGRAMMI DEI CORSI

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

1. Antropologia culturale

Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di far conoscere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina antropologica e le principali scuole di pensiero. Mediante il riferimento alle produzioni scientifiche di autori classici e contemporanei, intende favorire negli studenti il sorgere di una mentalità non etnocentrica. La capacità di applicare i concetti antropologici all'analisi della realtà contemporanea sarà stimolata con l'approfondimento di temi di particolare attualità.

PROGRAMMA DEL CORSO

La parte istituzionale svilupperà argomenti relativi all'ergologia (strutture economiche, forme di produzione, organizzazione della vita economica, ecc.), all'etnosociologia (famiglia, divisione sociale), all'animologia (religione, arte, letteratura). Si proporranno, inoltre, le fasi essenziali dello sviluppo della disciplina etno-antropologica, dalle origini alle odierne formulazioni teoriche. La parte monografica affronta il tema dello sviluppo con particolare riferimento al Mozambico.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

Un manuale di antropologia (solo i capitoli indicati durante il corso);

A. PALTRINIERI CASELLA, *Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale*, I.S.U., Milano 2002.

Per la parte monografica:

Testo in fase di pubblicazione sull'antropologia del Mozambico.

È richiesto allo studente un approfondimento personale su temi che saranno concordati con la Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno realizzate con l'ausilio di schemi riassuntivi e audiovisivi (principalmente su computer), brevi filmati illustrativi, documentazione iconografica. Si prevedono visite a musei locali e istituzioni significative sul territorio. Gli studenti, infine, potranno partecipare al tradizionale viaggio di studio che approfondirà le radici etniche e culturali dell'Europa.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame conclusivo sarà scritto e orale. Il test scritto (con trenta domande a risposta chiusa e a risposta aperta) verterà sui concetti generali e sulle definizioni e sarà valutato in trentesimi. Seguirà il colloquio che riguarderà la storia dell'antropologia, la parte monografica e gli approfondimenti individuali. La votazione finale terrà conto dei risultati delle due prove.

AVVERTENZE

Le sintesi delle lezioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail sotto riportato.

Durante il corso si forniranno altre indicazioni bibliografiche al fine di favorire percorsi individualizzati di apprendimento.

Si invitano gli studenti in debito di esame e con programmi degli anni precedenti il 2000-2001 a prendere contatto con la Docente, al fine di ricevere istruzioni.

La Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri riceve gli studenti nello studio, subito dopo le lezioni.

Nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il giovedì dalle ore 14.30 alle 15.30.

E-mail: annapalt@tin.it; anna.casella@unicatt.it.

2. Antropologia filosofica

Prof. Giuseppe Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza degli eventi storico-spirituali che hanno contribuito alla formazione del concetto di persona nella cultura occidentale.

Capacità di lettura delle fonti filosofiche.

Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici dell'antropologia filosofica

Acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche che animano la storia contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tipi fondamentali di antropologia:

- del cristianesimo: l'uomo immagine di Dio e persona;
- del moderno: autotisi spirituale e materiale, il singolo, l'umanità, la massa;
- del postmoderno: la consumazione e il nichilismo, l'uno, il nessuno, il regresso alla natura.

Il tempo dell'uomo tra angoscia e speranza:

- analisi filosofico-esistenziale;
- relazione dell'antropologia con la teologia, la metafisica, le scienze.

BIBLIOGRAFIA

GIUSEPPE COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Massimo, Milano 1988.

GIUSEPPE COLOMBO, *Dispense del corso*, (casa editrice e luogo da comunicare)

ROMANO GUARDINI, *Mondo e persona. Saggio di antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2000.

Altre letture consigliate:

EMERICH CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia.

VICTOR E. FRANKL, *Homo patiens*, Queriniana, Brescia.

JOSEPH GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Elledici Leumann, Torino.

SOFIA VANNI ROVIGHI, *Uomo e natura*, Vita e pensiero, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

Il programma per sostenere la prova d'esame finale sarà esposto all'albo.

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti il martedì e il giovedì, dalle ore 10.00 alle 13.00, nel suo studio. Altri appuntamenti sempre nello studio sono possibili su richiesta motivata. Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it.

3. Bioetica

Prof. Carlo Bresciani

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre gli studenti alla comprensione dell'attuale dibattito bioetico, acquisendo i criteri per una valutazione delle prospettive delle diverse correnti e delle problematiche etiche ad esse sottese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Argomenti:

- origini e diffusione della bioetica;
- scienza tecnica ed etica;
- le diverse fondazioni dell'etica in bioetica;
- i principi della bioetica personalista;
- diritti dell'uomo e bioetica;
- bioetica, salute e malattia;
- bioetica e pedagogia;
- bioetica ed educazione alla salute. La prevenzione dei comportamenti a rischio;
- statuto biologico, antropologico ed etico dell'embrione umano;
- educazione alla sessualità e alla procreazione responsabile;
- procreazione assistita e fecondazione artificiale;

- la nuova genetica: diagnosi, terapia, interventi modificativi;
- la problematica bioetica dell'aborto;
- trapianto di organi e tessuti;
- eutanasia e accanimento terapeutico. Assistenza al malato terminale e cure palliative;
- bioetica e animali.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per l'esame

S. LEONE, *Manuale di bioetica*, Istituto siciliano di bioetica, Acireale (Ct) 2003.

M. L. DI PIETRO - E. SGRECCIA, *Bioetica ed educazione*, La Scuola, Brescia 1997.

M. L. DI PIETRO, *Adolescenza e comportamenti a rischio*, La Scuola, Brescia 1995.

Testi consigliati

A. BOMPIANI, *Bioetica in Italia. Lineamenti e tendenze*, EDB, Bologna 1992.

A. BOMPIANI, *Bioetica dalla parte dei deboli*, EDB, Bologna 1994.

F. COMPAGNONI - F. D'AGOSTINO, *Bioetica*, diritti umani e multietnicità. Immigrazione e sistema sanitario nazionale, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Carlo Bresciani riceve nel suo studio prima e dopo le ore di lezione o in altri tempi previo appuntamento.

4. Documentazione

Prof.ssa Marina Messina

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire allo studente la preparazione di base per organizzare la gestione documentaria e delle informazioni anche in ambiente informatico. La preparazione sarà utile in diversi ambiti lavorativi per rendere efficiente lo scambio d'informazioni all'interno degli uffici e facilitare le decisioni e le scelte.

PROGRAMMA DEL CORSO

Da documento a documentazione.

Il documento contemporaneo.

Organizzazione e gestione dell'archivio corrente: predisposizione di un piano d'archivio, criteri di organizzazione.

Le principali fasi della gestione ed il sistema di protocollo informatico.

Archivio informatico.

Come si organizza un moderno sistema informativo documentale.

L'utilizzo dei sistemi informatici.

BIBLIOGRAFIA

M. MESSINA - P. CARUCCI, *Manuale di archivistica per l'impresa*, Carocci editore, Roma 1998.

M. GUERCIO, *Archivistica informatica*, Carocci editore, Roma 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Le prime quindici ore di lezione si svolgeranno in aula, saranno seguite da seminari e visite guidate ad enti pubblici, imprese, studi professionali, che abbiano già organizzato dei funzionali sistemi di organizzazione e gestione documentaria. Infine, sempre in aula, le lezioni si concluderanno con elaborazioni pratiche guidate dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale su ambedue i testi indicati in bibliografia per chi non può frequentare. Per chi frequenta l'elaborazione pratica attribuirà il 35% del voto finale e parte dei testi indicati sarà sostituita da materiale didattico fornito dal docente.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Marina Messina riceve gli studenti il martedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, durante il semestre di lezioni, su appuntamento nei giorni in cui si svolgono le sessioni d'esame.

5. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori

Prof. Luciano Eusebi

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento ha lo scopo di offrire gli elementi base per comprendere la posizione del minorenne nell'ordinamento giuridico, con riguardo, soprattutto, alla norme di diritto civile (in particolare, del diritto di famiglia) e di diritto penale (in particolare, del procedimento nei confronti di imputati minorenni).

Uno specifico approfondimento giuridico è dedicato ai problemi concernenti la fase prenatale della vita umana.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; gli ambiti di competenza dei diversi rami del diritto (civile, penale, amministrativo, internazionale)
- Il minorenni nei documenti internazionali.
- Lo statuto del minorenni alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione; la potestà e la tutela; diritti e doveri dei genitori e dei figli; l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio.
- La competenza civilistica del Tribunale per i minorenni.
- Introduzione al diritto penale e al problema della pena; critica della concezione retributiva e problemi delle impostazioni preventive; l'orientamento educativo delle norme penali concernenti minorenni.
- Il carattere innovativo del sistema penale minorile.
- Il minorenni agente di reato: il ruolo fondamentale dello studio della personalità; l'imputabilità; il sistema sanzionatorio; in particolare, la messa alla prova; la c.d. mediazione penale; le fasi del processo; le misure cautelari; la flagranza; le misure di sicurezza; il ruolo dei servizi sociali minorili.
- La residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni.
- Il minorenni vittima di reato.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto nella prima fase della vita umana (tutela dell'embrione, procreazione, dati genetici, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

L'esame può essere preparato attraverso lo studio degli appunti del corso di lezioni, integrati dalla conoscenza delle norme della Costituzione, del codice civile, della legge n. 184/1983 (adozione), del codice penale, dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (artt. 19-31), del d.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle leggi n. 194/1978 e n. 40/2004 attinenti al programma.

Per la parte civilistica potrà essere successivamente indicato un testo integrativo di studio.

Sulla problematica della sanzione penale si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987;

L. PICOTTI (A CURA DI), *La mediazione nel sistema penale minorile*, CEDAM, Padova 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti).

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti ovvero definendo con il docente specifiche indicazioni bibliografiche.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle ore di lezione.

6. Filosofia morale

Prof. Marco Paolinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della filosofia morale.
Accostamento critico – mediante lettura di testi – di autori di filosofia morale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale: *Linee fondamentali di filosofia morale*.

Parte monografica: *Figure e forme dell'utilitarismo*.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

Appunti dal corso;

VANNI ROVIGHI SOFIA, *Elementi di filosofia*, vol. III, La Scuola, Brescia, varie ristampe, pp. 139-155 e 189-269.

Per la parte monografica:

Appunti dal corso;

Due testi a scelta tra i seguenti tre:

H. SIDGWICK, *I metodi dell'etica*, il Saggiatore, Milano 1995 – *Introduzione* (pp. 41-54) e *Libro IV. L'utilitarismo* (pp. 443-534);

G. E. MOORE, *Etica*, Angeli, Milano 1982;

SMART J. J. C., *Lineamenti di un sistema etico utilitarista*, in SMART J. J. C. E WILLIAMS BERNARD, *Utilitarismo: un confronto*, Bibliopolis, Napoli 1985, pp. 33-102.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti nel suo studio il lunedì, dalle ore 10.30 alle 12.00, e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

7. Filosofia politica

(tace per l'a.a. 2004/2005)

8. Fondamenti e metodi della sociologia

Prof. Enrico Maria Tacchi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Fondamenti e metodi della sociologia del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

9. Letteratura italiana

Prof.ssa Carla Boroni

OBIETTIVO DEL CORSO

Oltre alla conoscenza delle tematiche e delle forme della poesia italiana fra Ottocento e Novecento si intende approfondirne il riscontro culturale nel tempo e nei luoghi. Le opere di Leopardi e Ungaretti saranno prese in considerazione come riferimento per un'analisi della poesia "pura".

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia della poesia italiana fra Ottocento e Novecento.
Momenti di critica e letteratura lombarda contemporanea.
La "poesia pura" da Leopardi a Ungaretti.

BIBLIOGRAFIA

G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci editore, Roma 2002, per la parte relativa al Novecento verranno fornite delle dispense durante le lezioni.

C. BORONI, *Momenti di critica e letteratura bresciana tra Ottocento e Novecento*, Compagnia della Stampa, Roccafranca 2003.

C. BORONI - P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Compagnia della Stampa, Roccafranca 2001.

G. UNGARETTI, *Vita di un uomo. Poesie*, Mondadori (Oscar), Milano.

B. MARTINELLI, *Leopardi tra Leibniz e Locke. Alla ricerca di un orientamento e un fondamento*, Carocci editore, Roma 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

10. Letteratura italiana contemporanea

Prof.ssa Carla Boroni

OBIETTIVO DEL CORSO

La conoscenza delle tematiche e delle forme della poesia italiana del '900 con un approfondimento particolare degli autori e delle poetiche dell'Ermetismo e della poesia sperimentale del secondo dopoguerra.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

La poesia italiana dal 1920 al 1970.

Tema monografico

L'Ermetismo e Ungaretti.

Il Gruppo '63.

BIBLIOGRAFIA

C. BORONI, *Figure e percorsi della poesia italiana del Novecento*, Carocci editore, Roma, (di prossima pubblicazione).

G. UNGARETTI, *Vita di un uomo. Poesie*, Mondadori (Oscar), Milano.

C. BORONI - P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Compagnia della Stampa, Roccafranca 2001.

C. BORONI - C. MONGIELLO - P. NAPOLITANO - P. TRANQUILLI, *Il paesaggio nella poesia italiana del Novecento*, Vannini, Brescia 2003.

U. ECO, *Opera aperta. Forma e interpretazione nelle poetiche contemporanee*, Bompiani, Milano (1962) 2004.

Altre indicazioni verranno date all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

11. Museologia

Prof. Ruggero Boschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di museologia è orientato a fornire agli studenti un panorama complessivo delle principali istituzioni museali, delle vicende che le hanno formate, delle contraddizioni ed incertezze che ne determinano il loro ruolo ed il loro significato all'interno della società.

PROGRAMMA DEL CORSO

Quasi sempre presenti nelle civiltà che si sono succedute, l'attenzione ed il rispetto per le opere provenienti dai tempi più antichi ha mutato molte volte direzione sottintendendo atteggiamenti di rispetto religioso o mitologico, libertà interpretative, interpretazioni estetiche, virtuosismi tecnici. L'aderenza e la corrispondenza tra l'atteggiamento verso il passato ed i modi di trasmissione e di esposizione degli oggetti selezionati, nonché la selezione stessa ed il loro ordinamento, hanno determinato l'elaborazione di modelli e di procedimenti organizzativi notevolmente variabili.

L'ammirazione ed il collezionismo romano nei confronti delle opere greche, il singolare stupore delle popolazioni barbariche verso il mondo romano, l'erudito apprezzamento umanistico ed il riferimento teorico all'antichità del rinascimento, sono le necessarie premesse al cambiamento di prospettiva che si attua nel XVIII secolo e del quale vengono esaminati gli episodi rivelatori e gli esiti più significativi.

E dal XVIII secolo comincia a costruirsi una complessa elaborazione metodologica che, con un alternarsi di certezze prima e di crisi poi, sboccherà nei musei napoleonici e quindi nelle diversità espositive degli stati pre-unitari adattandosi alle situazioni sociali, politiche, culturali.

Con il XIX secolo gli appassionati dibattiti tenteranno di codificare in forma definitiva l'istituzione museale fino a quando nuove sollecitazioni rimetteranno tutto in discussione esigendo profonde trasformazioni strutturali, culturali e motivazionali ed aprendosi anche a mondi fino a quel momento inesplorati.

Le lezioni tratteranno tutti gli argomenti esposti ed in particolare dalle grandi

trasformazioni settecentesche alle problematiche attuali e saranno integrate da proiezioni di immagini per condurre ad un esame orale.

BIBLIOGRAFIA

Il testo base di riferimento per l'evoluzione cronologica della forma museale è:

ALESSANDRA MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei Musei*, ed. Umberto Allemandi, 1992 e successive edizioni.

Il testo che attraversa le problematiche politiche, economiche, gestionali è:

KARSTEN SCHUBERT, *Museo – Storia di un'idea*, Ed. Il Saggiatore, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, proiezioni di esempi e visite.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

12. Pedagogia del sistema formativo integrato

Prof.ssa Paola Dusi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia sociale e interculturale del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

13. Pedagogia della disabilità, della marginalità e della devianza

Prof. Roberto Franchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è diretto alla comprensione del concetto della *relazione di aiuto*, alla luce della riflessione pedagogica. Le diverse forme dell'aiuto verranno infatti indagate nell'orizzonte della triade persona-famiglia-comunità, alla ricerca di strumenti e percorsi per un vivere solidale diffuso, che serva da sostegno e linfa rispetto alla stessa azione professionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

La relazione d'aiuto: soggetti, tempi, contesti.

Disagio, disabilità, devianza: dal sistema ICIDH al sistema ICF.
Il concetto di Cura nella riflessione pedagogica.
La cura come esistenziale familiare.
Il rapporto tra operatore e famiglia.
La comunità-che-cura come orizzonte dell'agire professionale.
Funzioni metodologiche nei servizi di aiuto alla persona.
L'educazione al prendersi-cura.
Linee di educazione socio-affettiva.

BIBLIOGRAFIA

FRANCHINI R., *Costruire la comunità-che-cura. Pedagogia e didattica nei servizi di aiuto alla persona*, FrancoAngeli, Milano 2002
FRANCHINI R., *Aiuto alla persona e aiuto alla famiglia. Riflessioni sulla Cura come esistenziale familiare*.
DE BENI M., *Prosocialità e altruismo. Guida all'educazione socioaffettiva*, Erickson, Trento.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavoro pratico guidato.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente prima di sostenere l'esame.
Il Prof. Roberto Franchini riceve gli studenti il giovedì e venerdì al termine delle lezioni.

14. Pedagogia della famiglia

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire agli studenti gli strumenti concettuali ed epistemologici per addentrarsi nello studio della famiglia, pedagogicamente intesa come luogo primario di relazioni educative.

PROGRAMMA DEL CORSO

La pedagogia della famiglia in Italia: nascita, sviluppo e ambiti di riflessione.
L'educazione familiare nell'attuale contesto socio-politico-economico-culturale.

La riflessione pedagogica dinanzi all'odierna crisi della natalità.
Il divenire educativo delle relazioni coniugali, parentali, familiari.
Il sostegno sociale e politico alla famiglia, per l'esaltazione della sua funzione educativa.

BIBLIOGRAFIA

V. IORI, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari*, La Scuola, Brescia 2001.
L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità. Per il ricupero educativo della società fraterna*, La Scuola, Brescia 1998.
L. PATI (A CURA DI), *Ricerca pedagogica ed educazione familiare*, Vita e Pensiero, Milano 2004 (a lezione saranno indicati i capp. da portare all'esame).
L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1995.

DIDATTICA DEL CORSO

Lo svolgimento del corso prevede: lezioni in aula, seminari di gruppo, lavori di approfondimento sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata attraverso gli esami orali e la presentazione di una relazione sul lavoro di approfondimento sul campo.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti il giovedì pomeriggio nel suo studio.

15. Pedagogia della marginalità e dell'integrazione

Prof. Luigi Croce

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper:

1. descrivere i costrutti teorici fondamentali della materia elencati nel Programma in modo completo ed esaustivo;
2. individuare i bisogni educativi , utilizzare gli strumenti tecnici idonei alla quantificazione e qualificazione degli stessi , impostare piani di intervento nella area di competenza secondo procedure scientificamente validate;
3. individuare ruolo e responsabilità professionali di competenza in ambito culturale e sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione al corso: devianza e marginalità nella prospettiva educativa.

Approccio storico e definizione attuale dei costrutti di marginalità.

Alcuni riferimenti normativi del termine “devianza”.

Costrutto di Inclusione ed Integrazione.

Interpretazione biologica e psicologica della devianza e della marginalità.

Comportamento adattivo e disadattivo.

Misura del comportamento deviante.

Devianza, marginalità e psicopatologia.

Aspetti specifici della devianza e della marginalità nelle diverse condizioni e nelle diverse fasi del ciclo di vita:

- abuso e maltrattamento nell’infanzia;
- disagio minorile;
- disturbi del comportamento nell’infanzia, nella fanciullezza e nella giovinezza;
- disagio giovanile;
- disabilità fisica e disabilità mentale;
- disagio nell’anziano;
- disturbi dell’adattamento;
- devianza “al femminile”.

Approccio ecologico ed interventi psicopedagogici con le persone in condizioni di marginalità e di devianza.

L’integrazione come obiettivo e come prassi educativa nell’ambito della marginalità.

Abitazione e riabilitazione della persona con comportamenti devianti e marginali.

Organizzazione dei servizi per le persone devianti ed in condizione di marginalità.

Intervento educativo della e nella famiglia a contatto con devianza e marginalità.

BIBLIOGRAFIA

LUIGI CROCE E FEDERICA DI COSIMO (A CURA DI), *Appunti di Pedagogia della Marginalità e della Integrazione*, edizione a.a. 2004-2005.

R. L. SCHALOCK, *Il comportamento adattivo e la sua misurazione*, Vannini Editrice, Brescia 2002.

P. BARONE, *Pedagogia della Marginalità e della Devianza. Modelli teorici e specificità minorile*, Guerini e associati, Milano 2001.

G. VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola Editrice, Brescia 1998.

R. SIDOLI, *Appunti di Pedagogia della Marginalità e della Devianza*, ISU-Università Cattolica, Milano 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni lezione è didatticamente strutturata secondo il seguente modello finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del corso e funzionale al superamento della prova d’esame:

- presentazione dei contenuti;
- trattazione dei singoli costrutti;

- individuazione delle correlazioni e dei nessi;
- applicazioni operative;
- presentazione di “casi” e situazioni;
- discussione.

METODO DI VALUTAZIONE

Le conoscenze, competenze ed abilità evidenziate dal candidato devono ottemperare gli obiettivi del corso.

La prova d'esame è orale e si fonda su tre domande teoriche strutturate poste al candidato/a ed un problem solving di natura applicativa con successiva discussione critica dello studente. Misurazione e valutazione del risultato sono contestuali alla prova.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Croce riceve gli studenti il lunedì, secondo il calendario accademico delle lezioni, alle ore 16.30 o su appuntamento telefonico (tel. 338 - 66 69 006), nello suo studio.

16. Pedagogia generale

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana e proposta assiologica; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione sui legami di amicizia e d'amore nel corso della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.

La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.

La progettazione esistenziale.

Le relazioni d'amicizia e d'amore lungo tutto l'arco evolutivo.

BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.

AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione*, La Scuola, Brescia 2000.

L. PATI (A CURA DI), *Innamoramento giovanile e comunicazione educativa familiare*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

N. GALLI, *L'amicizia un dono per tutte le età*, La Scuola, Brescia 2004.

L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, uso di sussidi audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, tesine, prove orali intermedie.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti il giovedì pomeriggio nel suo studio.

17. Pedagogia sociale e interculturale

Prof.ssa Paola Dusi

OBIETTIVO DEL CORSO

Pedagogia sociale e pedagogia interculturale, entrambe protese verso esiti di indipendenza e di libertà, sono attente a cogliere la complessità dei fatti umani, delle relazioni interpersonali, dei rapporti socio-economici e culturali in un contesto storico-politico ed educativo <costretto> a rivedere il proprio concetto di uguaglianza e diversità, nella direzione della promozione di un mondo che sia a misura d'uomo. Il percorso proposto, pertanto, intende mettere in luce i principi, i concetti, i fondamenti propri del discorso pedagogico sociale e interculturale, al fine di fornire agli studenti gli strumenti basilari per una comprensione critica ed autonoma degli aspetti pedagogici propri di ciascun fenomeno sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Aspetti epistemologici della Pedagogia Sociale
2. Fondamenti epistemologici della Pedagogia Interculturale
3. Il principio di responsabilità
4. La differenza di genere
5. La diversità culturale
6. Sistema scolastico e multiculturalità
7. Comunità sociale e vita familiare

BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale*, La Scuola, Brescia 1996 (2° ed.).

P. DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

L. SANTELLI BECCEGATO, *La pedagogia sociale*, La Scuola, Brescia 2001.

A. PORTERA (A CURA DI), *Globalizzazione*, Franco Angeli, Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, seminari, esercitazioni, proiezioni di audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Elaborato scritto la cui tipologia sarà definita nel corso delle lezioni e colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Paola Dusi riceve gli studenti presso la sede di Contrada S. Croce, 17.

18. Pedagogia speciale

Prof. Roberto Franchini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia speciale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

19. Progettazione e organizzazione delle attività educative

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire allo studente conoscenze sulla progettazione educativa e sulla organizzazione didattica, sia in ambito scolastico che extrascolastico. Il percorso si propone di favorire la riflessione pedagogica in funzione di un'azione educativa ad ampio raggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in due parti orientate verso l'individuazione e la valorizzazione delle risorse umane e di come impiegarle nella ricerca pedagogica.

La prima parte del corso avrà un carattere prevalentemente teorico ed è finalizzata alla conoscenza di problematiche metodologiche e opportunità progettuali in ambito strettamente educativo.

La seconda è basata sulla riflessione e sulla valutazione di situazioni educative di carattere scolastico e non.

BIBLIOGRAFIA

P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano 2003.

P. C. RIVOLTELLA - C. MARAZZI, *Le professioni della media education*, Carocci, Roma 2001.

C. BARUFFI, *Dentro le immagini*, Edizioni Junior, Bergamo 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

METODO DI VALUTAZIONE

Al termine del corso gli studenti sosterranno un esame orale sui contenuti trattati a lezione e sui testi indicati in bibliografia. È prevista la stesura di una breve tesina come esercitazione pratica.

AVVERTENZE

Agli studenti non frequentanti si consiglia un colloquio con il docente e, oltre al programma, si richiede uno dei seguenti testi:

A. CALVANI, *Elementi di didattica*, Carrocci, Roma 2000.

M. MANINI - V. GHERARDI, *I bambini e la lettura. Ermeneutica del sistema educativo multicentrico*, Carrocci, Roma 2001.

R. FARNÈ, *Iconologia didattica*, dall'Orbis Picuts a Sesame Street, Zanichelli, Bologna 2002.

C. BARUFFI, *Immaginazione*, dagli effetti ottici al cartone animato, Ellenici, Torino 1999.

Il Prof. Carlo Zelindo Baruffi riceve il giovedì nel suo studio, dalle ore 14.00 alle 15.00, oppure al termine delle lezioni su appuntamento, indirizzo e-mail: carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it.

20. Psicologia del ciclo di vita

Prof.ssa Flavia Lecciso

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire allo studente i principali e più significativi elementi per l'analisi, l'interpretazione e l'intervento nell'ambito dei percorsi evolutivi variabili nell'arco della vita, caratterizzati dal complesso intreccio tra dimensioni cognitive, metarappresentazionali, affettive e sociali. Lo studente dunque, partendo dallo studio degli approcci psicologici e psicoanalitici più rilevanti, sarà guidato nell'approfondimento di tematiche specifiche di carattere teorico, metodologico e applicativo legate alla psicologia del ciclo di vita, con speciale attenzione ai contesti relazionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso presenta i fondamenti della Psicologia del ciclo di vita, compiendo un excursus attraverso le principali teorie del cambiamento psicologico, inquadrato all'interno delle questioni epistemologiche pertinenti. Vengono illustrati i metodi fondamentali del settore di ricerca in questione, mettendone in luce tanto condizioni di applicabilità quanto eventuali limiti. Una parte monografica del corso si sofferma su alcuni recenti approcci al cambiamento nel corso della vita che ne sottolineano la matrice relazionale e socialmente situata.

BIBLIOGRAFIA

SUGARMAN L., *Psicologia del Ciclo di Vita*, Raffaello Cortina, Milano 2004.

MARCHETTI A. - LIVERTA SEMPIO O. (A CURA DI), *Uno con molti. Costruzione dell'individualità*, UTET Libreria, Torino 2004.

LIVERTA SEMPIO O. - MARCHETTI A. - LECCISO F. (A CURA DI), *Teoria della mente tra normalità e patologia*, Raffaello Cortina, Milano, in stampa.

Per le esercitazioni:

O. LIVERTA SEMPIO - A. MARCHETTI - F. LECCISO, *Il SAT Famiglia e il SAT Scuola. Strumenti di misura dell'ansia da separazione da genitori e insegnanti*, ISU- Università Cattolica, Milano 2001.

CASTELLI I. - LECCISO F. - PEZZOTTA C., *"Il certificato di acquisizione" della teoria della mente: i compiti di falsa credenza nello studio dello sviluppo tipico e atipico*, n. 1 della Collana dell'Unità di Ricerca sulla Teoria della mente, ISU-Università Cattolica, Milano 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Alle lezioni frontali si affiancano seminari di gruppo e lavori pratici guidati (progettazione di ricerche empiriche) e lavori sul campo (effettuazioni delle ricerche progettate).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verte, in modo continuo, sui lavori pratici guidati e sul campo, nonché sulla partecipazione ai seminari di gruppo. Sono favoriti momenti autovalutativi, vale a dire il monitoraggio metacognitivo del percorso di apprendimento. Un colloquio finale concluderà il processo valutativo.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Flavia Lecciso riceve gli studenti il venerdì, dalle ore 11.30 alle 12.30.

21. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni

Prof. Giambosco Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti informativi e metodologici atti all'analisi e alla comprensione dei processi di sviluppo psicologico di soggetti in età infantile.

PROGRAMMA DEL CORSO

Un'analisi critica dei vari modelli teorici tramite cui si studia la psicologia infantile.

Descrizione sistematica dello sviluppo psicologico infantile utilizzando un approccio

tema: sviluppo del sé fisico, sviluppo emotivo, sviluppo delle funzioni cognitive, sviluppo relazionale e sociale.

Individuazione ed analisi di fattori contestuali (formali ed informali) che facilitano o inibiscono lo sviluppo.

BIBLIOGRAFIA

Il testo base è:

SHAFFER D. R., *Psicologia dello sviluppo*, Piccin, Padova 1997.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula seguendo schemi sintetici proiettati con la lavagna luminosa.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di profitto, parte a risposte aperte e parte a risposte chiuse, più colloquio orale.

AVVERTENZE

Gli schemi delle lezioni verranno resi disponibili.

Il Prof. Gianbosco Ferrari riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nel suo studio.

22. Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti

Proff. Ermanna Derelli, Lucia La Torre

Per il modulo di Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici - Prof.ssa Lucia La Torre

OBIETTIVO DEL CORSO

La consultazione come modalità, non unica, di intervento, si struttura come relazione di aiuto, fondata sull'ascolto, in un clima di attenzione e di rispetto dell'utente, delle sue istanze, dei suoi bisogni e delle sue risorse affettive, al fine di valorizzarne le potenzialità di cambiamento.

Questo approccio tende ad agevolare sia l'analisi dei problemi e dei vissuti ad essi connessi, in vista di una maggiore congruenza tra cognizioni ed emozioni, sia l'individuazione autonoma di una risposta trasformativa alla situazione esistenziale che ha generato sofferenza e quindi la richiesta di colloquio.

Per poter instaurare una relazione positiva con l'utente è essenziale che il consulente possieda consapevolezza di sé (autoconsapevolezza soggettiva e oggettiva), che abbia sviluppato capacità riflessiva. (autoriflessività come funzione riflessiva della mente). Insieme all'acquisizione di competenze integrate relative ai vari livelli di comunicazione

e alle conoscenze approfondite sulle dinamiche relazionali, il consulente è in grado di comprendere quanto è in atto nella coppia consulente - utente, di imparare a riconoscere quanto comunicato, non solo verbalmente, ma anche emotivamente per renderlo rappresentabile e pensabile, e quindi, poterlo gestire.

Il corso si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti operativi e le metodologie indispensabili per implementare le proprie capacità nel contatto con l'utente sia nei termini delle attività di consulenza sia di analisi della domanda e gestione della relazione d'aiuto.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è così articolato:

Il counselling

- Il counselling: una possibile definizione;
- Modelli, obiettivi e procedure del counselling ;
- Il setting come assetto relazionale e spazio di ascolto;
- Problemi di setting;
- Psicoterapia e counselling: differenze ed affinità.

La relazione d'aiuto

- Cosa si intende per relazione d'aiuto: i contributi psicoanalitici;
- Motivazioni consce ed inconscie della scelta professionale alla relazione d'aiuto;
- Elementi fondamentali per costruire una relazione d'aiuto;
- Le dinamiche inter e intra individuali che sottendono ad ogni relazione d'aiuto: transfert, controtransfert, empatia;
- Elementi deontologici della relazione di aiuto.

Il colloquio

- Aspetti costitutivi del colloquio di counselling;
- Analisi della domanda: la simbolizzazione affettiva della relazione di domanda;
- La dinamica del colloquio: i meccanismi di difesa; funzioni manifeste e latenti;
- Strumenti e tecniche operative per la gestione di un colloquio o di una serie di colloqui counselling;
- Rischi nella conduzione del colloquio.

BIBLIOGRAFIA

G.BLANDINO, *Le capacità relazionali*, UTET, Torino 1996.

A. DI FABIO, *Counseling e Relazione d'aiuto*, Giunti Gruppo Editoriale, Firenze 2003.

R. LANGS, *Le regole di base della psicoterapia e del counselling*, Ed. Giovanni Fioriti, 2000.

A. SEMI., *Tecnica del colloquio*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1985.

A questi si aggiunge un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

P. FULIGNI - P. ROMITO, *Il counselling per adolescenti. Prevenzione intervento e valutazione*, McGraw-Hill, Milano 2000.

R.MAY, *L'arte del Counseling. Il consiglio, la guida, la supervisione*, Astrolabio, Roma 1991.

F. NANETTI, *La comunicazione trascurata*, Armando Editore, Roma 1996.

Altri eventuali testi potranno essere concordati con il docente sulla base di richieste specifiche da parte dello studente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà realizzato attraverso lezioni in aula, integrate dalla proiezione di diapositive, e momenti esercitativi in piccolo gruppo (simulazioni, role-playning, studi di caso): ogni esercitazione sarà oggetto di approfondimento teorico e metodologico.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e relazione scritta dell'esperienza pratica.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Lucia La Torre riceve gli studenti il martedì mattina, alle ore 13.00, nel suo studio.

Per il modulo di Psicologia della relazione d'aiuto: contesti - Prof.ssa Ermanna Derelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alla Psicologia Clinica con particolare riferimento alle connessioni ed applicazioni nei contesti di intervento educativo. Verrà inoltre illustrata e discussa la valenza e l'utilizzabilità di un approccio "clanicamente orientato" all'interno del lavoro educativo, sia in riferimento alla relazione educativa, sia in riferimento ai contesti organizzativi ed istituzionali all'interno dei quali l'azione educativa viene realizzata.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma si svilupperà attorno a cinque aree tematiche:

- a. Fondamenti e paradigmi della psicologia clinica;
- b. La relazione educativa "clanicamente orientata";
- c. L'analisi clinica dei contesti di lavoro educativo (équipe interdisciplinari, gruppi di lavoro, organizzazioni di servizi alla persona ed istituzioni);
- d. Il lavoro educativo in contesti clinici: la comunità terapeutica, i servizi psichiatrici, i programmi per le dipendenze;
- e. L'integrazione delle relazioni d'aiuto nei processi educativi riabilitativi.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

MARIA BRUNA FAGIANI, *Lineamenti di psicopatologia dell'età evolutiva*, Carocci, (testo su cui verterà principalmente la prova d'esame);

UMBERTA TELFENER E LUCA CASADIO, *Sistemica – Voci e percorsi nella complessità*, (7 percorsi: “Per conoscere Batenson”; “Percorso di psicologia clinica”; “Percorso per le organizzazioni/istituzioni”; “Introduzione alle neuroscienze”; “Argomenti per la formazione e il management”; “Salute”; “Comunicazione”); Bollati Boringhieri, (testo glossario per conoscere terminologie e riferimenti culturali/scientifici/clinici: le definizioni sintetiche).

Testi facoltativi:

PIERO COPPO, *Tra psiche e culture – Elementi di etnopsichiatria*, Bollati Boringhieri;
Verranno comunicati all’avvio del corso altri testi.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà realizzato attraverso:

- lezioni in aula
- esercitazioni in piccolo gruppo
- seminari attivi per l’analisi di casi

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà effettuata attraverso un colloquio orale.

AVVERTENZE

Ulteriori materiali bibliografici e di approfondimento potranno essere indicati durante le lezioni.

La Prof.ssa Ermanna Derelli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

23. Psicologia delle interazioni sociali

Prof. Giancarlo Tamanza

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alle teorie ed alle metodologie della ricerca e dell’intervento in ambito psicosociale, con particolare riferimento agli “oggetti sociali” rilevanti per la prassi socio-educativa (gruppi e famiglia).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma è suddiviso in due parti. Una prima parte di carattere generale e fondativo, ed una seconda parte dedicata all’approfondimento di alcune tematiche applicative connesse alla professionalizzazione delle figure educative ed all’analisi di significative esperienze di ricerca sociale.

Prima parte

- Oggetto e metodo della psicologia sociale
- Le principali correnti di studio e di ricerca nell’ambito psicosociale
- L’identità sociale

- I processi sociocognitivi
- Le rappresentazioni sociali
- L'influenza sociale
- La comunicazione interpersonale e sociale
- Le interazioni tra i gruppi sociali
- Il comportamento aggressivo ed il comportamento prosociale

Seconda parte

- Strumenti e metodi per l'analisi delle interazioni e delle relazioni sociali
- Ricerche paradigmatiche nella storia della psicologia sociale
- Esempificazioni di ricerche e di interventi di carattere psicosociale con gruppi e famiglie

BIBLIOGRAFIA

- M. HEWSTONE - W. STROEBE, *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino.
- A. POLMONARI - N. CAVAZZA, *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Il Mulino.
- Un testo a scelta tra i seguenti:
- K. LEWIN, *Teoria e sperimentazione in Psicologia Sociale*, Il Mulino.
- R. HARRÉ, *L'uomo sociale*, Cortina.
- S. MOSCOVICI, *Psicologia delle minoranze attive*, Boringhieri.
- S. MOSCOVICI, *Rappresentazioni sociali*, Il Mulino.
- J. C. DECHAMPS - C. SERINO, *Mondi al singolare: prospettive socio-cognitive sull'identità*, Liguori.
- W. DOISE, *La spiegazione in psicologia sociale*, Giuffrè.
- L. FESTINGER, *La teoria della dissonanza cognitiva*, Angeli.
- F. HEIDER, *Psicologia delle relazioni interpersonali*, Il Mulino.
- G. LE BON, *Psicologia delle folle*, Longanesi.
- J.P. LEYENS, *Psicologia sociale del senso comune e personalità*, Giuffrè.
- H. TAJFEL, *Gruppi umani e categorie sociali*, Il Mulino.
- C. GOZZOLI - G. TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi Metrica del disegno*, Franco Angeli.
- G. TAMANZA, *La malattia del riconoscimento*, Unicopli.
- G. TAMANZA, *Anziani. Rappresentazioni e transizioni dell'ultima età della vita*, Franco Angeli.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà realizzato attraverso:

- lezioni in aula;
- esercitazioni in piccolo gruppo;
- seminari attivi (per l'analisi e l'applicazione sperimentale di strumenti di ricerca).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione prevede il ricorso a:

- esame scritto (test a risposta multipla);
- colloquio orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

24. Psicologia sociale della famiglia

Prof. Silvano Corli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per una lettura della famiglia, delle sue dinamiche interne e delle principali problematiche psico-sociali che essa affronta lungo il suo ciclo vitale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Forme familiari e identità del familiare: aspetti storici e fondamenti teorici
Il paradigma relazionale simbolico applicato all'analisi del ciclo di vita familiare
Le principali transizioni critiche della famiglia
La formazione della coppia e la costruzione del patto coniugale
La nascita dei figli e la transizione alla genitorialità
La frattura del patto: separazione e divorzio
La famiglia adottiva
Lineamenti della metodologia della ricerca sulla famiglia

BIBLIOGRAFIA

Indirizzo per la scuola materna (annuale) 2 testi obbligatori:
E. SCABINI – R. IAFRATE, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino;
AA.VV., *Nuovo lessico familiare*, Studi interdisciplinari sulla famiglia n. 14, Vita e Pensiero.
Indirizzo per la scuola elementare (semestrale) 1 testo obbligatorio
E. SCABINI – R. IAFRATE, *Psicologia delle relazioni familiari*, Il Mulino.
Per ambedue gli indirizzi 1 testo a scelta fra i seguenti:
E. SCABINI - V.CIGOLI, *Il familiare*, Raffaello Cortina Editore;
V. CIGOLI, *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino;
F. WALSH, *Ciclo vitale e dinamiche familiari*, Franco Angeli;
W. BINDA (A CURA DI), *Diventare famiglia, la nascita del primo figlio*, Franco Angeli;
S. MONTAGANO - A. PAZZAGLI, *Il genogramma, teatro di alchimie familiari*, Franco Angeli;
C. GOZZOLI, *Linguaggi televisivi e realtà familiari*, Unicopli;
C. GOZZOLI - G. TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi metrica del disegno*, Franco Angeli.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni in piccolo gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Silvano Corli riceve gli studenti, al termine delle lezioni, il lunedì dalle ore 16.30 (aula 21, Contrada S. Croce, n.17).

25. Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)

Prof. Enrico Maria Tacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Garantire agli studenti la conoscenza dei fattori elementari e di alcuni processi riguardanti le relazioni sociali nello spazio, nella città, nella campagna, nell'ambiente, con particolare riferimento alla letteratura scientifica internazionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti di sociologia ambientale

L'uomo e la natura. Popolazione e ambiente. La società del rischio. Sostenibilità, ambiente e sviluppo. Ecologia e azione sociale: o movimenti verdi.

Ecologia urbana

L'eredità della scuola di Chicago. La città come sistema ecologico. Il continuum urbano-rurale. Urbanizzazione e suburbanizzazione. Cultura urbana e sottoculture comunitarie. Città globali e sistemi locali.

BIBLIOGRAFIA

M. REDCLIFT - G. WOODGATE (EDS.), *The sociology of the environment*, Brookfield (ecc.), Edward Elgar Publishing Limited, 1995 (3 vv., limitatamente alle parti presentate a lezione).

M. HARLOE, *The sociology of urban communities*, Edward Elgar Publishing Limited, 1996 (3 vv., limitatamente alle parti presentate a lezione).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula sullo sviluppo teorico e empirico della disciplina. Inoltre sarà concordata con ogni studente la schedatura di un testo in lingua inglese sugli argomenti in programma e la sua eventuale presentazione in forma seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

In itinere, sulla partecipazione alle lezioni e il contributo attivo nella presentazione di temi inerenti. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

AVVERTENZE

Il corso verrà parzialmente svolto utilizzando la lingua inglese. Sarebbe preferibile affrontare

il programma dopo avere frequentato almeno un corso di base di sociologia generale.
Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il LaRIS (II piano ala Ovest) il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, oppure per appuntamento.

26. Sociologia dell'educazione

Prof.ssa Maddalena Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. La prima parte illustra l'itinerario della sociologia dell'educazione come disciplina scientifica; la seconda interpreta secondo i diversi approcci le attuali trasformazioni nelle principali agenzie di socializzazione (scuola, famiglia, comunità locale, mass media).

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

1. La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: oggetto, metodo, rapporti con la sociologia generale;
2. Il rapporto educazione-società (rassegna dei principali autori): Durkheim, Marx, Weber, Simmel, Parsons, Schutz, Mead, Berger e Luckmann;
3. Il concetto di socializzazione: modelli teorici di riferimento; controllo sociale e devianza in rapporto alla socializzazione; socializzazione e identità sociale; socializzazione degli adolescenti e funzioni attuali delle agenzie formali e informali.
4. L'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione: concezioni ideali di uguaglianza; disuguaglianze persistenti nell'accesso e nei risultati dell'istruzione, fattori di esclusione: genere, etnia, status sociale, capacità.

Tema monografico: valorizzazione delle differenze a scuola e integrazione degli alunni stranieri e nomadi.

BIBLIOGRAFIA

Un testo obbligatorio:

ELENA BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1993 (o successive ed.).

Un testo a scelta tra:

MADDALENA COLOMBO, *Relazioni interetniche fuori e dentro la scuola. I progetti per l'integrazione degli alunni stranieri e nomadi del Comune di Brescia*, Angeli, Milano 2004.

MADDALENA COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001.

ELENA BESOZZI (A CURA DI), *Il genere come risorsa comunicativa. Maschile e femminile nei processi di crescita*, Angeli, Milano 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi.

Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma [http:// blackboard.unicatt.it](http://blackboard.unicatt.it) (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

METODO DI VALUTAZIONE

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.

L'esame consta di una breve prova scritta a domande aperte (scelte casualmente) e in un colloquio orale immediatamente successivo. In particolare, la prova scritta verte sul testo istituzionale, di cui il candidato dovrà dimostrare di possedere i concetti fondamentali; la parte orale verterà sulla discussione della prova scritta e sul contenuto del testo a scelta.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve il lunedì, dalle ore 14.30 alle 16.30, presso il Dipartimento di Sociologia (sede di Milano) e il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.30, presso il La.R.I.S. (sede di Brescia).

Per contatti email: maddalena.colombo@unicatt.it.

27. Sociologia dell'infanzia e della famiglia

Prof.ssa Donatella Bramanti

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di familiarizzare lo studente all'uso della prospettiva sociologica nel leggere le profonde trasformazioni che hanno investito l'infanzia e la famiglia negli ultimi decenni.

Sarà proposto all'interno del corso uno spazio "dedicato" alla declinazione operativa di alcuni concetti cardini proposti e alla costruzione di strumenti di osservazione delle famiglie con minori.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'approccio teorico all'interno del quale si snoda la riflessione è quello della sociologia relazionale, che legge la società, ed in particolare la famiglia come un intreccio di relazioni significative.

Il corso si articolerà in 10 moduli tematici, comprensivi di lezioni teoriche e di lavori pratici guidati.

L'infanzia e la famiglia nella società dopo moderna: due realtà a rischio?

La famiglia come capitale sociale primario

Infanzia e famiglia: quale relazionalità?

I diritti dell'infanzia nei documenti internazionali
Osservare le trasformazioni della famiglia in Italia e in Europa
La genitorialità: ruolo paterno e materno oggi.
La socializzazione in famiglia
Le relazioni intergenerazionali e intragenerazionali: il significato della fratria
Il nesso tra famiglia, comunità: le reti di appartenenza
Famiglia e orientamenti pro-sociali

BIBLIOGRAFIA

Testi introduttivi:

G. ROSSI (A CURA DI), *Lezioni di sociologia della famiglia*, Carocci, Roma 2001

G. ROSSI (A CURA DI), *La famiglia in Europa*, Carocci, Roma 2002

J. ALLISON - C. JENKS - A. PROUST, *Teorizzare l'infanzia*, Donzelli ed., Roma 2002

Testi di approfondimento tematico (uno a scelta):

AVSI, *Bambini nel mondo: questioni da grandi*, Angeli, Milano 1999

D. BRAMANTI (A CURA DI), *Passaggi di consegne*, Vita e Pensiero, Milano 2004

D. BRAMANTI - R. ROSNATI, *Il patto adottivo*, Angeli, Milano 1998

I. COLOZZI - G. GIOVANNINI, *Ragazzi in Europa tra tutela, autonomia e responsabilità*, Angeli, Milano 2003

I. CRESPI, *Il pendolo intergenerazionale. La socializzazione al genere in famiglia*, Unicopli, Milano 2003

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI, *Pianeta infanzia*, Istituto degli Innocenti, Firenze 1999

G. MAGGIONI - C. BARALDI (A CURA DI), *Cittadinanza dei bambini e costruzione sociale dell'infanzia*, QuattroVenti, Urbino 1997

R. OLDINI, *(Tra) nido (e) famiglia*, Vita e Pensiero, Milano 2004

M. SANTORO, *A casa con mamma*, Unicopli, Milano 2002

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti la didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (30 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'apprendimento seminariale (10 ore), parte *on line* nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Il prodotto del lavoro *on line* potrà diventare materiale di discussione all'esame.

AVVERTENZE

Trattandosi di un corso sperimentale si invitano gli studenti a partecipare alle lezioni in aula in modo da poter utilizzare proficuamente delle altre modalità previste.

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro *on line*.

Si invitano, in ogni caso, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni di contattare il docente in avvio del corso in modo da concordare insieme la bibliografia d'esame.

La Prof.ssa Donatella Bramanti riceve gli studenti presso il La.R.I.S. di Brescia in giorni e ore da definire.

28. Sociologia della comunicazione

Prof.ssa Cristiana Ottaviano

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento della *media education*.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia;
- I media come attori sociali;
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media;
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*;
- L'etnografia del consumo.

Parte Monografica

- I media come agenzia di socializzazione;
- La *media education*;
- *Media education e Cultural Studies*.

BIBLIOGRAFIA

C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002;

C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società. Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Interventi di collaboratori su tematiche specifiche di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del La.R.I.S. (Il piano, via Trieste 17).

La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il La.R.I.S. per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

29. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee

Prof.ssa Chiara Continisio

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscere le principali dottrine politiche che hanno accompagnato la storia moderna e contemporanea della civiltà occidentale.

Saper comprendere il lessico di base delle principali questioni teorico-politiche, per potersi orientare criticamente tra le stesse.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'obiettivo sarà perseguito attraverso lo studio dei contributi teorici di alcuni fra i più importanti pensatori politici dell'età moderna e contemporanea.

BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

Appunti del corso;

RAFFAELLA GHERARDI, *La politica e gli stati. Problemi e figure del pensiero occidentale*, Carocci, Roma 2004.

Non frequentanti:

RAFFAELLA GHERARDI, *La politica e gli stati. Problemi e figure del pensiero occidentale*, Carocci, Roma 2004.

Un testo a scelta fra i seguenti:

GIOVANNI BOTERO, *La ragione di stato*, Donzelli, Roma 1997;

BENJAMIN CONSTANT, *La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni*, Einaudi, Torino 2001, introduzione e postfazione comprese;

JEAN JACQUES ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, Einaudi, Torino 1994;

CARLO ANTONI, *Tre saggi storici*, il Mulino, Bologna 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami si svolgono in forma orale.

Non sono previsti colloqui o altre prove intermedie.

AVVERTENZE

I testi indicati in bibliografia sono da studiare integralmente, introduzioni comprese.

La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti dopo la lezione. A lezioni sospese, si prega di prendere contatto con la docente via mail: chiara.continisio@unicatt.it.

30. Storia del pensiero politico e sociale

Prof.ssa Chiara Continisio

OBBIETTIVO DEL CORSO

Conoscere i fondamenti culturali del liberalismo, i suoi valori di riferimento e le categorie concettuali che ne costituiscono l'ossatura.

Comprendere le circostanze storiche che hanno accompagnato la sua nascita, il suo sviluppo, i suoi momenti di crisi.

Leggere criticamente il rapporto tra liberalismo e democrazia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha carattere monografico e verte sul tema del liberalismo classico. Dopo aver proposto una definizione generale del liberalismo, verranno discusse le figure più importanti di questa corrente di pensiero, attraverso la lettura e il commento di ampi stralci dalle loro opere maggiori.

BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

Appunti dalle lezioni;

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Laterza, Bari 1999.

Non frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Laterza, Bari 1999;

BENJAMIN CONSTANT, *La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni*, Einaudi, Torino 2001, introduzione e postfazione comprese.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami si svolgono in forma orale.

Non sono previsti colloqui o altre prove intermedie.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti dopo la lezione. A lezioni sospese, si prega di prendere contatto con la docente via mail: chiara.continisio@unicatt.it.

31. Storia dell'amministrazione pubblica

Prof. Mario Scazzoso

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende operare una ricognizione storico-istituzionale sullo sviluppo del modello di pubblica amministrazione italiana, al fine di approfondire le problematiche relative alle prospettive di riforma della burocrazia in rapporto al sistema politico, fornendo agli studenti degli strumenti di conoscenza relativi al modello politico italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Impostazione metodologica.

Parte generale: amministrazione e storia dall'Unità alla Costituente.

Parte speciale: amministrazione e modello costituzionale; evoluzione degli apparati statali e prospettive di riforma costituzionale.

BIBLIOGRAFIA

S. SEPE – L. MAZZONE – I. PORTELLI – G. VETRITTO, *Lineamenti di storia dell'amministrazione italiana (1861-2000)*, Carrocci, Roma 2003.

Gli studenti frequentanti dovranno completare la preparazione con gli appunti delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti dovranno portare un testo a scelta tra:

P. AIMO, *Stato e poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997;

C. GHISALBERTI, *Dall'Antico regime al 1848*, Laterza, Roma-Bari 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà effettuata esclusivamente in base agli esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Scazzoso riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

32. Storia dell'educazione infantile

Prof. Fulvio De Giorgi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze fondamentali relativamente alla storia dell'educazione infantile in età contemporanea, con attenzione alle principali

posizioni pedagogiche e alle dinamiche sociali. L'interesse prevalente riguarderà l'Italia, ma in una prospettiva comparata.

PROGRAMMA DEL CORSO

Infanzia ed educazione dell'infanzia in Rousseau.

Froebel e i giardini d'infanzia.

Aporti, i marchesi di Barolo e gli asili per l'infanzia in Italia.

Il metodo delle sorelle Agazzi.

Il metodo Montessori.

BIBLIOGRAFIA

E. CATARSI, *L'asilo e la scuola dell'infanzia. Storia della scuola 'materna' e dei suoi programmi dall'Ottocento ai giorni nostri*, La Nuova Italia, Firenze 1994.

Un testo a scelta tra i seguenti:

M. MONTESSORI, *La scoperta del bambino*, Garzanti, Milano 1997;

V. P. BABINI - L. LAMA, *Una "donna nuova". Il femminismo scientifico di Maria Montessori*, Angeli, Milano 2000;

G. CIVES, *Maria Montessori pedagogista complessa*, ETS, Pisa 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Possibili esercitazioni storiche personali. Materiale da scaricare nell'aula virtuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

I non frequentanti porteranno all'esame il testo di Catarsi e due testi a scelta tra i tre sopra indicati.

Il Prof. Fulvio De Giorgi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.30, nello suo studio. Nelle comunicazioni al docente via e-mail indicare sempre che si è studenti della sede di Brescia.

33. Storia della filosofia

Prof. Marco Paolinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle problematiche filosofiche fondamentali nel loro sviluppo storico.
Lettura di classici della filosofia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale: *Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche.*

Parte monografica: *L'antropologia nella 'filosofia cristiana' di Edith Stein.*

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

Appunti dal corso;

M. PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano 2002.

Per la parte monografica:

Appunti dal corso;

M. PAOLINELLI, *La ragione salvata*, Angeli, Milano 2001;

Uno tra i due seguenti testi:

E. STEIN, *La struttura della persona umana*, Città nuova, Roma 2000;

E. STEIN, *Essere finito e essere eterno*, Città nuova, Roma 1998 (le parti che saranno indicate durante il corso).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti nel suo studio il lunedì, dalle ore 10.30 alle 12.00, e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

34. Storia della filosofia contemporanea

Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di storia della filosofia contemporanea è diviso in due parti: la prima parte (A) intende fornire agli studenti le linee fondamentali per una corretta comprensione degli sviluppi della filosofia nei secoli XIX e XX; la seconda (B) intende affrontare il tema della persona in alcuni pensatori del XX secolo, al fine di mostrare la vitalità e l'importanza di tale concetto per l'uomo contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

A – Storia della filosofia contemporanea:

Marx, Schopenhauer, Kierkegaard, il Positivismo e Comte, Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Esistenzialismo: lineamenti generali, Sartre, Russell, Wittgenstein, Bergson, Freud.

B – Corso monografico: la persona nel pensiero contemporaneo.

Il corso monografico si articolerà in due parti: 1) Storia del concetto di persona; 2) il tema della persona in alcuni pensatori contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

Testo consigliato (parte A):

G. REALE - D. ANTISERI, *Il Pensiero Occidentale dalle Origini ad oggi, Volume III*, La Scuola Editrice, Brescia.

Può essere utilizzato anche un altro manuale di Storia della Filosofia previo accordo con il docente.

Per la parte B, la bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti nel suo studio tutti i mercoledì e venerdì a partire dalle ore 15.00.

35. Storia della pedagogia e dell'educazione

Prof. Luciano Caimi

OBIETTIVO DEL CORSO

Si intende condurre gli studenti ad acquisire una conoscenza critica delle principali teorie pedagogiche e di alcune fra le più rilevanti esperienze educative dell'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Titolo: *Ideali pedagogici ed esperienze educative nell'età moderna e contemporanea.*

Il programma prenderà le mosse dal contributo di Rousseau e, passando attraverso l'analisi dei maggiori pedagogisti dell'Ottocento, giungerà ad approfondire teorie e figure pedagogiche del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

Sarà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, integrate da lavori di gruppo degli studenti e proiezioni audiovisive.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 11.00 alle 12.30, presso il suo studio durante il periodo di lezioni.

36. Storia medievale

Prof. Gabriele Archetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza degli snodi fondamentali della storia medievale europea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il medioevo: periodizzazione, temi, fonti e problemi

Lo sviluppo delle campagne nel medioevo italiano

BIBLIOGRAFIA

G. ARCHETTI - R. BELLINI - R. STOPPONI, *Storia*, a cura di P. Borzomati, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente)

G. PICCINNI, *Il Medioevo*, Bruno Mondadori, Milano 2004 (oppure, in subordine, P. ZERBI - A. AMBROSIONI, *Problemi di storia medioevale*, Vita e Pensiero, Milano, ultima rist.)

A. CORTONESI - G. PASQUALI - G. PICCINNI, *Uomini e campagne nell'Italia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2002

Appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti dopo la lezione (e-mail: gabriele.archetti@unicatt.it).

37. Storia moderna e contemporanea

Proff. Santa Maria Botteri, Daniele Montanari

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia moderna e dell'insegnamento di Storia contemporanea del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, ai quali si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

38. Teoria della persona e della comunità

Prof. Giuseppe Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscere e comprendere la genesi e la natura dell'identità personale e sociale in Occidente.

Capacità di lettura delle fonti filosofiche.

Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici dell'antropologia filosofica.

Acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche che animano la società e la storia contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Allo scopo di comprendere la genesi e l'identità della civiltà occidentale vengono esaminati i seguenti temi:

- dal paganesimo al cristianesimo: l'uomo e la persona;
- i concetti di comunità, società, nazione, corpo politico e Stato;
- Dio e il popolo: il potere, l'autorità, la sovranità;
- di fronte alla legge: i doveri e i diritti dell'uomo e del cittadino; legge-diritto naturale e legge-diritto positivo; la grazia e la giustizia (vendetta/perdono);
- la democrazia formale/sostanziale, i suoi mezzi, la sua difesa;
- la Chiesa e lo Stato;
- il problema dell'unificazione politica del mondo.

BIBLIOGRAFIA

GIUSEPPE COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Massimo, Milano 1988.

GIUSEPPE COLOMBO, *Dispense del corso*, (casa editrice e luogo da comunicare).

JACQUES MARITAIN, *L'uomo e lo stato*, Massimo-Vita e Pensiero, Milano 1992, II ed..

Altre letture consigliate:

SOFOCLE, *Antigone*, (qualsiasi edizione, purché completa).

PLATONE, *Apologia di Socrate*, (qualsiasi edizione, purché completa).

MANZONI, *I promessi sposi*, (qualsiasi edizione, purché completa).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

Il programma per sostenere la prova d'esame finale sarà esposto all'albo.

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti il martedì e il giovedì, dalle ore 10.00 alle 13.00, nel suo studio. Altri appuntamenti sempre nello studio sono possibili su richiesta motivata. Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it.

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI

1. Dinamiche psicologiche dei gruppi

Prof. Marco Renaldini

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

2. Dinamiche psicologiche della formazione

Prof.ssa Caterina Gozzoli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso introduce alla conoscenza ed allo studio delle dinamiche psicologiche della formazione, considerata nella realtà attuale che risulta profondamente segnata da obiettivi, strumenti e sistemi di interazione assai più complessi rispetto al recente passato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso farà riferimento a quadri concettuali desunti dalla psicologia dinamica, dalla psicologia sociale, dalla sociologica al fine di non ignorare le dimensioni esplicite, implicite, inconscie che attraversano la formazione.

Si farà inoltre ricorso alla psicosociologia quale disciplina che studia le ipotesi teorico tecniche relative ai metodi ed agli strumenti dell'intervento psicologico nelle realtà plurali.

Particolare attenzione verrà riservata:

- al rapporto tra processi di formazione e fattori emotivi/affettivi che possono favorire o ostacolare l'apprendimento degli adulti;
- al gruppo inteso come strumento privilegiato per l'apprendimento, la riflessione, l'elaborazione.

BIBLIOGRAFIA

Testi di base:

R. CARLI - R.M. PANICCIA, *Analisi della domanda*, Il Mulino, Bologna, 2003;

C. KANEKLIN - G. SCARATTI, *Formazione e narrazione*, Raffaello Cortina, Milano 1998.

Testi a scelta:

G. BLANDINO - B. GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Raffaello Cortina, Milano 2003;

R. CARLI - R.M. PANICCIA, *Psicologia della formazione*, Il Mulino, Bologna 1999;

C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Raffaello Cortina, Milano 1993;

Spunti, Rivista dello Studio APS, n° 4, Milano, 2001 (numero monografico su "Lavorare in gruppo oggi", è possibile scaricarlo consultando il sito www.studioaps.it).

DIDATTICA DEL CORSO

Sarà creato un percorso all'interno del quale gli studenti (quelli che parteciperanno in modo

puntuale e continuativo) possano sperimentare in cosa consistono le dinamiche psicologiche della formazione, iniziando a misurarsi, in un ambito protetto e con un accompagnamento ravvicinato, nella gestione dei processi e nell'adozione di strumentazioni.

Per fare questo, le lezioni teoriche saranno connesse all'uso di strumenti attivi d'apprendimento (esercitazioni).

E' inoltre previsto il contributo di testimonianze portate da consulenti o dipendenti di organizzazioni pubbliche, private, del terzo settore.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per sostenere l'esame è richiesto lo studio dei due testi di base e di uno tra i testi a scelta. Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso il programma d'esame verrà costruito utilizzando anche materiale didattico originale.

La Prof.ssa Caterina Gozzoli comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

3. Educazione degli adulti

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso affronta i temi dell'educazione degli adulti nella civiltà contemporanea, stimolando i formatori a riflettere su presupposti, modelli, metodi e significati dell'esperienza di apprendimento.

La proposta di lavoro intende favorire processi di approfondimento della categoria dell' "essere adulto", avvalendosi di studi accreditati dalla letteratura secondo una prospettiva di analisi pedagogica. Progetti ed esperienze avviati da educatori di adulti permetteranno di connettere la teoria con la pratica professionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Educazione permanente, continua e *lifelong education*.
- L'uomo e la donna adulti tra tempo e processi di costruzione dell'identità.
- Modelli e metodi educativi e formativi per gli adulti.
- Ambiti di esercizio dell'educazione degli adulti: volontariato; istruzione; professione; svantaggio; educazione alla salute, alla cittadinanza, alla genitorialità, al lavoro.
- Prospettive di analisi per la ricerca del profilo dell'educatore degli adulti.

BIBLIOGRAFIA

GELPI E., *Educazione degli adulti. Inclusione ed esclusione*, Guerini e Associati, Milano 2000.

KNASEL E., MEED J., ROSSETTI A., *Apprendere sempre. L'apprendimento continuo nel corso della vita* (trad. all'ingl.), Raffaello Cortina Editore, Milano 2002.

MOSTARDA M.P., *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002.

Altre proposte bibliografiche saranno segnalate durante le lezioni e, tra queste, gli studenti sono tenuti a scegliere un ulteriore volume.

DIDATTICA DEL CORSO

Il percorso formativo si avvale di lezioni, occasioni che privilegiamo un approccio di ricerca e lavori di gruppo dedicati all'approfondimento, alla discussione e alla rielaborazione, di cui verrà data comunicazione *on-line*. I materiali e i lucidi analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma d'esame.

Gli studenti possono personalizzare il corso optando per la presentazione ragionata di un volume, la realizzazione di un glossario tematico o l'approfondimento di un argomento in accordo con la docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale. Gli elaborati eventualmente prodotti dagli studenti concorrono alla valutazione complessiva.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.00 alle 11.00, nel suo studio. Per informazioni, la docente è reperibile al seguente e-mail: mariapaolamostarda@inwind.it.

4. Estetica

Prof.ssa Giovanna Barlusconi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende far acquisire agli studenti quelle categorie che li mettano in grado di compiere esperienze estetiche in rapporto a testi artisticamente caratterizzati, sia poetici, sia narrativi e di interpretarli.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il testo letterario, la sua interpretazione e la sua apertura ontologica nella fenomenologia ermeneutica di Paul Ricoeur.

BIBLIOGRAFIA

PAUL RICOEUR, *La metafora viva. Dalla retorica alla poetica: per un linguaggio di rivelazione* (1975), trad. it. di Giuseppe Grampa, Jaca Book, Milano 1981, 1997 (II ed.).

ID., *Tempo e racconto* (1983), trad. it. di Giuseppe Grampa, Jaca Book, Milano 1986, 1991 (II ed.), vol. I. (alcune parti).

ID., *Tempo e racconto. La configurazione nel racconto di finzione* (1984), trad. it. di Giuseppe Grampa, Jaca Book, Milano 1987, vol. II.

ID., *Tempo e racconto. Il tempo raccontato* (1985), trad. it. di Giuseppe Grampa, Jaca Book, Milano 1988, vol. III. (alcune parti).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni e precisazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

La Prof.ssa Giovanna Barlusconi riceve gli studenti nel suo studio il martedì, dalle ore 11.00 alle ore 12.00, ed il giovedì, dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

5. Filosofia del linguaggio

Prof. Aldo Frigerio

OBIETTIVO DEL CORSO

Dare una panoramica dei diversi usi del linguaggio nei nostri scambi quotidiani.

PROGRAMMA DEL CORSO

La teoria degli atti linguistici

1. Performativo e constativo. Felicità e infelicità dei performativi
2. Atti locutori, illocutori, perlocutori
3. Diversi tipi di forza illocutoria
4. La struttura degli atti linguistici
5. Riferimento e predicazione come particolari atti linguistici

BIBLIOGRAFIA

J. AUSTIN, *Come fare cose con le parole*, Marietti, Genova 1987

J. SEARLE, *Atti linguistici. Saggio di filosofia del linguaggio*, Bollati Boringhieri, Torino 1992, (solo la prima parte: pp. 1-173)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Aldo Frigerio riceve gli studenti dopo le lezioni e su appuntamento scrivendo a: aldo.frigerio@unicatt.it.

6. Filosofia teoretica

Prof. Dario Sacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Per quanto concerne la parte generale, presentare agli aspiranti “formatori” i lineamenti di una teoria generale del sapere rigoroso dalla quale traspaia la vocazione propriamente metafisica e non soltanto logico-formale o pragmatico-sperimentale della nostra razionalità. Per quanto riguarda il corso monografico, mostrare la validità dell’immagine tradizionale dell’uomo, ispirata alla metafisica classica, di fronte alle critiche provenienti dal decostruzionismo di F. Nietzsche e dei pensatori contemporanei che a lui si richiamano.

PROGRAMMA DEL CORSO

I problemi fondamentali della gnoseologia e della metafisica.
Antimetafisica come antiumanesimo: il “caso” Nietzsche.

BIBLIOGRAFIA

A. Livi, *La ricerca della verità. Dal senso comune alla dialettica*, Edizioni Leonardo da Vinci, Roma 2003.

F. NIETZSCHE, *Al di là del bene e del male*, varie edizioni.

D. SACCHI, *L'ateismo impossibile. Ritratto di Nietzsche in trasparenza*, Guida, Napoli 2000.

D. SACCHI, *Libertà e infinito. La dimensione ereticale del logos*, Studium, Roma 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nel suo studio (scala a destra, II piano).

7. Fondamenti e metodi della sociologia

Prof. Enrico Maria Tacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo minimo per tutti è assicurare al professionista in campo socio-educativo e formativo la dotazione del linguaggio di base della sociologia e la conoscenza dei metodi e delle tecniche più semplici della ricerca sociale. Un altro obiettivo del corso è l'appropriazione di strumenti utili per la lettura di fatti e di processi della vita quotidiana in una società complessa. Per alcuni, infine, il corso potrà essere propedeutico all'inserimento in attività di ricerca sociale applicata.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: fondamenti della sociologia

1. La sociologia come “scienza” della “società”
2. Origini della sociologia
3. Gli sviluppi teorici a livello macro e micro-sociologico
4. La cultura
5. Le appartenenze sociali
6. Le disuguaglianze sociali
7. Il contesto temporale e locale
8. Tra globale e locale: il caso della Lombardia

Parte seconda: metodi della sociologia

1. Paradigmi, teorie, tecniche
2. Impostazione della ricerca
3. Raccolta delle informazioni
4. Analisi e trattamento delle informazioni

BIBLIOGRAFIA

Parte prima: fondamenti della sociologia

V. CESAREO (A CURA DI), *Sociologia, concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano 1998.

E. M. TACCHI, *Sostenibilità ambientale e partecipazione*, Angeli, Milano 2004 oppure altro testo concordato con il docente.

Parte seconda: metodi della sociologia

K. D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 2000 oppure E. BESOZZI - M. COLOMBO, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti socio-educativi*, Guerini, Milano 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. A richiesta sarà possibile programmare comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti, su argomenti concordati con il docente.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione conclusiva è prevista in forma di colloquio (esame orale). Tuttavia, al fine di snellire le sessioni d'esame con un alto numero di iscritti, sono previste (facoltativamente) modalità di valutazione scritte.

AVVERTENZE

Al fine di ripartire meglio il carico di studio, durante l'interruzione invernale delle lezioni sono previste alcune verifiche *in itinere* che - se positivamente superate - consentono agli studenti di limitare i contenuti d'esame degli appelli ufficiali esclusivamente alla seconda parte del corso.

Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il LaRIS (II piano ala Ovest) il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, oppure per appuntamento.

8. Letteratura italiana

Prof. Ermanno Paccagnini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: La letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento. Per il corso monografico, indicazioni saranno fornite nel corso dell'anno.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

Ottocento: G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma 2002;

Novecento: qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori.

Parte monografica:

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica e di corretta esposizione orale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

9. Letteratura italiana contemporanea

Prof. Ermanno Paccagnini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: La letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento. Per il corso monografico, indicazioni saranno fornite nel corso dell'anno.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

Ottocento: G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma 2002;

Novecento: qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori.

Parte monografica:

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica e di corretta esposizione orale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

10. Metodi di ricerca in ambiente multimediale

Prof.ssa Lorena Pippolo

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento si propone di affrontare il tema della ricerca nei processi formativi, nei

suoi aspetti teorici generali e nelle specificità applicative dell'ambiente multimediale. Muovendo dai fondamenti del pensiero scientifico si giungerà a enucleare gli obiettivi, gli strumenti, i modelli e le peculiarità della sperimentazione. Il corso vorrebbe promuovere competenze di ricerca e progettazione formativa e la capacità di utilizzare le risorse di rete.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodi e fondamenti del pensiero scientifico
- La ricerca nei contesti formativi: peculiarità, scopi, oggetti e soggetti
- Ricerca e progettazione formativa
- Opportunità e limiti dell'e-research
- Validità e attendibilità delle ricerche on line
- La formulazione delle ipotesi e la scelta del disegno di ricerca
- Tecniche quantitative di rilevazione dei dati on line
- Tecniche qualitative di rilevazione dei dati on line
- L'organizzazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati: elementi di statistica descrittiva e inferenziale
- La valutazione degli interventi formativi

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

G. DI FRAIA, *e-Research. Internet per la ricerca sociale e di mercato*, Ed. Laterza 2004.

P. C. RIVOLTELLA, *Irag@azzi del web. Ipreadolescenti e Internet: una ricerca*, Ed. Vita e Pensiero, 2002.

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002 Capitoli: 2, 3, 4.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula; esercitazioni individuali; lavori e discussioni di gruppo. Le attività individuali e di gruppo saranno dedicate alla:

- presentazione e analisi critica di esperienze di ricerca nel contesto della formazione on line;
 - costruzione e utilizzo di strumenti per la raccolta dei dati on line;
 - strutturazione di disegni di ricerca e interventi formativi che si avvalgano delle risorse di rete
- I contenuti e gli obiettivi specifici delle attività saranno scelti in funzione degli interessi e delle esigenze degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avrà forma orale e verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso. Muovendo da esperienze personali e situazioni concrete, ciascun candidato dovrà predisporre e presentare un progetto di ricerca che si avvalga delle risorse di rete.

Per guidare la strutturazione individuale del disegno di ricerca, durante le lezioni sarà fornita una traccia scritta e saranno dedicati dei momenti di confronto *in itinere* con la docente e il gruppo.

La presentazione finale del progetto sarà pubblica; il candidato potrà avvalersi del computer, della proiezione di lucidi o slide o semplicemente di materiale cartaceo. Seguirà una discussione con la docente e il gruppo sui contenuti teorici e gli aspetti applicativi della ricerca.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Lorena Pippolo nel periodo delle lezioni riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 12.00 alle 13.00, nel suo studio. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento avrà luogo nei giorni d'esame.

Per richieste o comunicazioni è sempre possibile contattare la docente tramite e-mail all'indirizzo: lorena.pippolo@unicatt.it

11. Modelli e tecniche di visual design

(tace per l'a.a. 2004/2005)

12. Pedagogia del lavoro e della formazione continua

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di aiutare la riflessione sui presupposti, sui fini e sui mezzi a disposizione degli Operatori dei Processi Formativi per impostare adeguati interventi di formazione continua.

Il percorso introduce ai principali nodi della formazione e dei processi di *learning* degli adulti, analizzandoli da diverse prospettive: teorica, metodologica, processuale, organizzativa ed etica. Guidato dalle categorie pedagogiche e didattiche e, contemporaneamente, attento alle interrelazioni con altri campi disciplinari, il corso si propone di accompagnare gli studenti a scoprire gli ambiti di pertinenza della pedagogia del lavoro.

Nel corso dell'anno sarà affrontato il tema della formazione continua ricercandone la collocazione tra azione professionale e sociale, analizzandone la processualità, rilevando logiche diverse e offrendo una disamina di alcuni metodi pedagogici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti della pedagogia del lavoro: uomo, lavoro, competenza, contesto, cambiamento.

Ambiti di esercizio privilegiati per la pedagogia del lavoro: i processi formativi.

Metodi per una professione per l'uomo: formazione personalizzata, colloqui formativi, *mentoring*, valutazione formativa, *learning centre*.

Questioni per la pedagogia del lavoro: pari opportunità, incidenti sul lavoro e sicurezza, apprendistato e tirocinio, inserimento lavorativo di persone svantaggiate, etica e responsabilità sociale d'impresa, volontariato.

BIBLIOGRAFIA

J. DELORS (A CURA DI), *Nell'educazione un tesoro* (trad. dall'ingl.), Armando Editore, Roma 1997.

M. P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, ISU-Università Cattolica, Milano 2005 (in preparazione).

M. ROTONDI, *Facilitare l'apprendere. Modi e percorsi per una formazione di qualità*, Franco Angeli, Milano 2000.

Un volume a scelta tra:

G. ALESSANDRINI, *Risorse umane e new economy. Formazione e apprendimento nella società della conoscenza*, Carocci, Milano 2001.

G. BOCCA, *Pedagogia del lavoro. Itinerari*, Editrice La Scuola, Brescia 1998.

A. CARTOCCIO - D. FORTI - G. VARCHETTA, *Action Learning: una formazione oltre l'aula*, Edizioni Unicopli, Milano 1988.

C. SCURATI (A CURA DI), *Volti dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1996.

L. PATI (A CURA DI), *La giovinezza. Un nuovo stadio per l'educazione*, La Scuola, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Il percorso formativo si avvale di lezioni, seminari che privilegiamo un approccio di ricerca e lavori di gruppo dedicati all'approfondimento, alla discussione e alla rielaborazione, di cui verrà data comunicazione *on-line*. I materiali e i lucidi analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma d'esame.

Gli studenti possono personalizzare il corso optando per la presentazione ragionata di un volume, la realizzazione di un glossario tematico o l'approfondimento di un argomento in accordo con la docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale. Gli elaborati prodotti dagli studenti durante l'anno concorrono alla valutazione complessiva.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì nel suo studio. Per informazioni la docente è reperibile al seguente e-mail: mariapaolamostarda@inwind.it.

13. Pedagogia dell'ambiente

Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare il rapporto tra riflessione pedagogica ed ambiente con particolare riferimento ai concetti di “educazione sostenibile”, formazione delle risorse umane, responsabilità progettuale nella società della conoscenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Enciclopedie dell'ambiente per abitare la Terra.

Coscienza ecologica, discorso pedagogico, responsabilità educativa.

Per una *pedagogia ecologica*. Prospettive teoriche e ricerche empiriche sull'educazione ambientale.

La sostenibilità ambientale nella prospettiva del sistema formativo.

Analisi di alcune esperienze emblematiche tra sostenibilità ambientale e progettualità educativa.

BIBLIOGRAFIA

P. MALAVASI (A CURA DI), *Per abitare la Terra, un'educazione sostenibile*, Milano, ISU-Università Cattolica, 2003.

Un testo a libera scelta dello studente tra:

L. MORTARI, *Per una pedagogia ecologica*, La Nuova Italia, Firenze 2001;

E. BARDULLA, *Pedagogia ambiente società sostenibile*, Anicia, Roma 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni e il giovedì, dalle 10.30 alle 12.30, nel suo studio, salvo diversa indicazione esposta in bacheca.

14. Pedagogia della comunicazione

(tace per l'a.a. 2004/2005)

15. Pedagogia delle risorse umane

Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Pedagogia delle risorse umane.

PROGRAMMA DEL CORSO

Pedagogia, “processi” formativi e “risorse” umane.
Persona, ambiente e comunicazione educativa.
Educazione degli adulti e pedagogia della famiglia.
Culture, educazione e anelito religioso.
L’unità del discorso sull’educazione. Epistemologia e ontologia.
Etica e interpretazione pedagogica.

BIBLIOGRAFIA

N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano 2000.
P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2002.
P. MALAVASI, *L’impegno ontologico della pedagogia*, La Scuola, Brescia 1998.
P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano 2003.
L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia 1984.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell’apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla pedagogia:

P. MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, La Scuola, Brescia 1995.

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni e il giovedì, dalle 10.30 alle 12.30, nel suo studio, salvo diversa indicazione esposta in bacheca.

16. Processi psicologici nelle comunità virtuali

Prof.ssa Maddalena Grassi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone due obiettivi:

- familiarizzazione con il panorama teorico, con le principali tematiche e con i contesti di ricerca dei processi di comunicazione, interazione e relazione all'interno delle comunità virtuali;

- conoscenza delle metodologie di analisi e degli strumenti di valutazione delle interazioni presenti all'interno del cyberspazio.

I due obiettivi sopra indicati sono orientati al raggiungimento di uno scopo generale costituito dalla necessità di confrontarsi con i metodi di analisi e le tecniche di intervento che costituiscono lo specifico del contributo dell'esperto in processi formativi allo sviluppo delle Nuove Tecnologie ed alla costruzione di una loro adeguata cultura d'uso.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno affrontati i seguenti temi:

- La psicosociologia del cyberspazio
- La comunicazione mediata dal computer: teorie ed utilizzo
- Dai gruppi in presenza ai gruppi virtuali
- Le comunità virtuali: tipologie, nascita e sviluppo
- Caratteristiche e dinamiche delle comunità online:
 - il gergo;
 - la netiquette;
 - le liti on line.
- Costruzione dell'identità on line
- I newsgroup. Il caso dei newsgroup legati al turismo
- La psicologia culturale, le comunità di pratiche e la rete
- Le comunità di apprendimento: collaborazione e cooperazione nei percorsi formativi a distanza
- Le comunità on line e l'e-commerce

BIBLIOGRAFIA

M. BONAIUTO (A CURA DI), *Conversazioni virtuali*, Guerini & Associati, Milano 2002.

P. DELL'AQUILA, *Tribù telematiche*, Guaraldi, Rimini 1999.

M.B. LIGORIO, *Apprendere e collaborare in ambienti di realtà virtuale*, Garamond, Roma 2002.

A. TALAMO - C. ZUCCHERMAGLIO, *Interazioni*, Carocci Editore, Roma 2003.

H. RHEINGOLD, *Comunità virtuali*, Sperling & Kupfer, Milano 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'utilizzo, accanto alle lezioni, di strumenti formativi maggiormente interattivi, come esercitazioni e analisi di casi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avverrà in modalità orale. Lo studente è tenuto a presentare un elaborato individuale

relativo ad un tema che verrà concordato con il docente. Tale elaborato andrà consegnato almeno 10 giorni prima della data in cui si intende sostenere l'esame.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maddalena Grassi riceve gli studenti il giovedì pomeriggio prima dell'inizio delle lezioni.

17. Progettazione didattica della formazione

Prof. Paolo Ardizzone

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di focalizzare l'attenzione sul significato della progettazione, all'interno dei processi di formazione degli adulti. In particolare si cercherà di favorire nello studente lo sviluppo di sensibilità e competenze operative relative al "fare progettuale" e di conoscenze teoriche capaci di contestualizzare tale agire nelle situazioni e nella formazione in generale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, di durata semestrale, si propone di raggiungere il suo obiettivo tramite una reciproca saldatura fra situazione progettuale, in cui i corsisti verranno calati, e occasioni di riflessione sulle logiche e i significati dell'agire formativo. I contenuti del corso riguardano:

- il processo di progettazione nella formazione,
- la dimensione macro e la dimensione micro della progettazione,
- progettazione di comunità di pratica professionali,
- la prospettiva della progettazione blended (live e on line).

BIBLIOGRAFIA

Testi base

M. CASTAGNA, *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula*, Franco Angeli, Milano 2004 (12^a ed.).

P. ARDIZZONE – P. C. RIVOLTELLA, *Didattiche per l'e.learning. Metodi e strumenti per l'innovazione dell'insegnamento universitario*, Carocci, Roma 2003.

Approfondimenti (un libro a scelta fra i seguenti):

D. LIPARI, *Logiche di azione formativa nelle organizzazioni*, Guerini e Associati, Milano 2002.

P. ZONCA, *Progetto e persona. Percorsi di progettualità educativa*, Sei, Torino 2004.

G. TRENTIN, *Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze. Ruolo, dinamiche e tecnologie delle comunità professionali on line*, Apogeo, Milano 2004 (della Sez. I: solo il cap. 1, "Apprendere in rete condividendo le conoscenze"; tutta la Sez. II: "Le comunità di pratica professionali"; tutta la Sez. III: "Le comunità on line").

Gli appunti delle lezioni e il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione del proprio project work. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

AVVERTENZE

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il corso è frutto di una coprogettazione comune con gli insegnamenti di *Teorie e tecniche di analisi degli audiovisivi* e *Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento*, che ne costituiscono, pertanto, i logici complementi.

Il Prof. Paolo Ardizzone riceve gli studenti il martedì dopo la lezione, alle ore 16.00, nello studio in Contrada S. Croce, 17.

18. Psicologia dei processi di apprendimento

Prof.ssa Maria Giaeale Infantino

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le basi teoriche della psicologia e di consentirgli di fruire di un contesto di apprendimento attivo all'interno del quale acquisire conoscenza dei processi e delle strategie psicologiche attraverso lo studio delle teorie, l'esperienza diretta e la riflessione metacognitiva sui propri processi di apprendimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso considera gli aspetti psicologici implicati nella costruzione e nella gestione di un percorso formativo, proponendo un panorama storico-metodologico sulla psicologia e approfondendone gli aspetti generali (percezione, coscienza e attenzione, motivazione, immaginazione ed emozioni, comunicazione), declinandoli in funzione dei processi di apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Gli appunti delle lezioni (per chi frequenta).

L. MECACCI (A CURA DI), *Manuale di psicologia generale*, Giunti, Firenze 2001 (chi frequenta deve studiare solo i capitoli indicati a lezione; chi non frequenta deve invece studiare integralmente il manuale).

A. ANTONIETTI, *Psicologia dell'apprendimento. Processi, strategie e ambienti cognitivi*, La Scuola, Brescia 1998.

Un testo a scelta tra i seguenti:

R.B. CIALDINI, *Le armi della persuasione*, Giunti, Firenze 1995.

M.G. INFANTINO, *L'ironia. L'arte di comunicare con astuzia*, Xenia, Milano 2000.

M.G. INFANTINO - G. SANTAMBROGIO, *Il Professor Computer. Nuove Tecnologie nella didattica delle lettere*, Carocci, Roma 2004.

F. ZACCARO - M.B. LIGORIO - V.A. BALDASSARRE, *Progettare la formazione*, Carocci, Roma 2004.

C. ZUCCHERMAGLIO, *Vygotskij in azienda*, Carocci, Roma 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Si cercherà di dare al corso un taglio interattivo, affiancando esercitazioni pratiche alle lezioni teoriche e favorendo la discussione in aula, anche attraverso la tecnica del role-playing. Verranno proiettati lucidi e diapositive e sarà usato materiale multimediale (dalla proiezione di filmati all'ascolto di brani registrati). Inoltre si utilizzerà la piattaforma on-line Blackboard, dove gli studenti potranno non solo scaricare materiale utile, ma anche interagire tra loro e con la docente nei forum.

Gli studenti sono chiamati a produrre una tesina (di gruppo o individuale) da esporre in aula durante il mese di marzo 2005. Questi lavori hanno l'obiettivo di esercitare gli studenti a trovare riscontro nella realtà delle tematiche illustrate nel corso, di allenarli a parlare in pubblico e di permettere a chi fosse già dotato di un background professionale di condividere la propria esperienza con gli altri.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale con la docente.

Inoltre, la tesina che verrà esposta in aula nel mese di marzo costituirà parte integrante della valutazione.

AVVERTENZE

Si invitano gli studenti a comunicare alla docente via e-mail (maria.giaele.infantino@fastwebnet.it) l'argomento dell'esercitazione.

Inoltre, si invitano gli studenti a consultare l'aula web della docente (<http://www.unicatt.it/>), dove si possono scaricare i materiali iconografici mostrati a lezione ("area di download") e accedere a una serie di siti utili ("link utili").

La Prof.ssa Maria Giaele Infantino riceve gli studenti dopo le lezioni del venerdì pomeriggio o su appuntamento nel suo studio.

19. Psicologia dell'interazione con i media

Prof. Andrea Calcaterra

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire elementi conoscitivi, teorici ed operativi, circa i fondamentali processi psicologici implicati nell'interazione con le tecnologie della comunicazione. L'intento formativo è quello di far maturare una consapevolezza critica riguardo l'influenza dei vari media sulla nostra mente e sui nostri modelli di comprensione della realtà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si prenderà in esame il tema dell'impatto psicologico di differenti media, dalla scrittura all'informatica multimediale, evidenziando come la loro interazione con le abilità mentali determini l'affermarsi di modalità percettive e interpretative dominanti. In particolare, dopo un quadro introduttivo sui processi cognitivi di base, saranno approfonditi i seguenti contenuti specifici:

- la connessione fra tecnologia e psicologia: il concetto di brainframe;
- le nuove abilità connesse alle tecnologie multimediali;
- il rapporto tra comunicazione e new media;
- l'interazione con il computer: stili di pensiero e visualizzazione mentale.

BIBLIOGRAFIA

A. ANTONIETTI - A. CALCATERRA - B. COLOMBO - M. GIORGETTI, *Attorno al computer. Strumenti e ricerche su nuove tecnologie e apprendimento*, Carocci, Roma 2003.

D. DE KERCKHOVE, *Brainframes. Mente, tecnologia, mercato*, (Trad. it.), Baskerville, Bologna 1991. Appunti delle lezioni e materiali on line.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione di un proprio progetto/lavoro pratico su argomenti trattati durante il corso. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni e il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame.

Gli studenti che non potessero frequentare sono tenuti ad accordarsi con il docente. Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il Prof. Andrea Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: andrea.calcaterra@unicatt.it.

20. Psicologia dell'orientamento e sviluppo della persona

Prof. Diego Boerchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fare acquisire i fondamentali principi teorici e metodologici dell'orientamento sia scolastico che professionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare, da un punto di vista operativo e teorico, i seguenti argomenti:

- la concezione attuale dell'orientamento;
- la differenziazione dei bisogni degli utenti;
- la tipologia delle azioni orientative;
- le caratteristiche individuali e del contesto sociale;
- il cambiamento del lavoro e delle professioni;
- la programmazione orientativa;
- i principali metodi e strumenti dell'orientamento;
- l'orientamento delle fasce "deboli".

BIBLIOGRAFIA

M.R. MANCINELLI, *L'orientamento dalla A alla Z*, Vita e pensiero, Milano 2002.

M.R. MANCINELLI, *Il colloquio in orientamento*, Vita e pensiero, Milano 2003.

Un testo a scelta fra i seguenti:

C. CASTELLI (A CURA DI), *Orientamento in età evolutiva*, Franco Angeli, Milano 2003.

M.R. MANCINELLI, *L'orientamento come promozione all'inserimento occupazionale*, Vita e pensiero, Milano, 2003.

R.GALLO - D. BOERCHI, *Bilancio di competenze e assessment centre*, Franco Angeli, Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

La prova di esame consiste in un test di profitto a scelta multipla e un colloquio orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Boerchi comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

21. Psicologia delle organizzazioni

Prof. Rosanna Gallo

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare la comprensione delle logiche organizzative

Fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi nella complessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società, secondo la prospettiva psicosociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso nel suo insieme affronta lo scenario organizzativo odierno caratterizzato da flessibilità, cambiamenti repentini e nuove tecnologie. L'organizzazione viene vista come un sistema complesso in costante co-evoluzione con l'ambiente in cui l'individuo è parte attiva che assume e interpreta il proprio ruolo nel perseguimento di obiettivi comuni.

Contenuti proposti:

- *Conoscere l'organizzazione*: rappresentazioni e metafore dell'organizzazione, teorie organizzative, culture organizzative, concetto di servizio/prodotto e sistema di erogazione dei servizi.
- *Intervenire nell'organizzazione*: teorie del mutamento sociale, teorie e tecniche di intervento, dalla centralità dell'organizzazione alla centralità delle persone, le risorse umane e la gestione della selezione, valutazione del potenziale, sviluppo e mobilità.

Dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

C. KANEKLIN - F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, NIS, Roma 1990, (I parte).

E. SPALTRO - P. DE VITO PISCICELLI, *Psicologia per le organizzazioni*, Carocci, Roma, 2002.

A questi si aggiunge un testo a scelta fra i seguenti:

F. AVALLONE (A CURA DI), *Conoscere le organizzazioni*, Guerini e Associati, Torino 1999.

E. H. SCHIEN, *Culture d'impresa*, 1999, tr. It. Raffaello Cortina, Milano 2000.

DE VITO PISCICELLI, *La diagnosi organizzativa*, F. Angeli, Milano 1994.

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano 1986.

E. JAQUES, *Autorità e partecipazione in azienda*, F. Angeli, Milano 1975.

E. JAQUES, *Lavoro, creatività, giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 1989.

E. H. SCHEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, Milano 1992.

P. GAGLIARDI, *Le imprese come culture*, Isedi, Torino 1986.
I. L. MANGHAM - M. A. OVERIGTON, *Organizzazione come teatro*, Cortina, Milano 1993.
C. KANEKLIN - G. ARETINO, *Pensiero organizzativo e azione manageriale*, Cortina, Milano 1993.
R. GALLO - D. BOERCHI, *Bilancio di competenze e assessment centre*, F. Angeli, Milano 2004.
R. GALLO - P. ERBA, *Amore e paura nelle organizzazioni*, F. Angeli, Milano 2004.
E. SPALTRO, *Il clima lavorativo, manuale di meteorologia organizzativa*, F. Angeli, Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede, oltre agli apporti teorici, con lezioni frontali, momenti esercitativi (role playing, analisi di caso) e testimonianze di professionisti appartenenti a diversi ambiti organizzativi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale comporterà il momento valutativo finale.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno portare un testo in più all'esame.
La Prof.ssa Rosanna Gallo riceve gli studenti il giovedì, nel suo studio, dopo la lezione.

22. Sociologia dei media

Prof.ssa Cristiana Ottaviano

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcune metodologie di analisi dei media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia;
- I media come attori sociali;
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media;
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*;
- L'etnografia del consumo.

Parte Monografica

- L'analisi dei media.

BIBLIOGRAFIA

C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002;

C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I capitolo);

C. OTTAVIANO (A CURA DI), *L'analisi dei media (titolo provvisorio)*, ISU-Università Cattolica, Milano 2004 (in corso di pubblicazione) (saggio introduttivo e 2 saggi a scelta).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Interventi di collaboratori su tematiche specifiche di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del La.R.I.S. (II piano, via Trieste 17)

Nel caso la dispensa metodologica non fosse ancora disponibile per la I sessione di esami si prega di consultare il sito web dell'Università Cattolica, sezione "docenti".

La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve gli studenti nel suo studio presso il La.R.I.S. per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

23. Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)

Prof. Enrico Maria Tacchi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia dell'ambiente e del territorio del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

24. Sociologia della comunicazione e dei processi associativi

Prof.ssa Cristiana Ottaviano

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia della comunicazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

25. Sociologia della comunicazione politica e istituzionale

Prof. Italo Vaccarini

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire il quadro d'insieme di una tradizione scientifica espressa da un campo disciplinare al crocevia della sociologia della comunicazione, della scienza politica e della psicologia sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

La tematica generale

Nei regimi di democrazia costituzionale i decenni più recenti sono contrassegnati: sul piano della tecnologia della comunicazione, dai mass media ed oggi dall'imminente rivoluzione digitale; sul piano della cultura politica, dalla "secolarizzazione" postideologica; e sul piano antropologico, dalla "cultura della postdurezza". Un effetto congiunto del suddetto mutamento d'insieme è stata la riduzione dello spazio non comunicativo dei processi e della dialettica politica - lo spazio degli *arcana imperii* - in virtù della costituzione di uno spazio di comunicazione politica ed istituzionale instaurato da tre attori: il sistema politico, il sistema mediatico ed il cittadino-elettore.

Singole tematiche trattate

La costruzione della realtà politica come modello mediatico; le componenti linguistiche e mitico-rituali; dell'agire politico; comunicazione propagandistica e comunicazione informativa; declino delle agenzie classiche di socializzazione politica e sviluppo del marketing politico; il profilo critico della comunicazione politica: lo sbilanciamento del rapporto dei tre attori della comunicazione politica a favore del sistema mediatico ed a scapito del cittadino-elettore; banalizzazione dello stile comunicativo e regressione della partecipazione politica nella tesi della "postdemocrazia".

BIBLIOGRAFIA

G. MAZZOLENI, *La comunicazione politica*, il Mulino, Bologna 1998.

J. MEYROWITZ, *Oltre il senso del luogo*, Baskerville, Bologna 1995.

M. EDELMAN, *Usi simbolici della politica*, Guida, Palermo 1987.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Italo Vaccarini riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, presso il LaRIS.

26. Sociologia della formazione

Prof.ssa Maddalena Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica del sistema dell'istruzione e della formazione. La prima parte illustra come la sociologia dell'educazione interpreta i fenomeni educativi e i rapporti tra sistema sociale e sottosistema della istruzione/formazione; la seconda discute le attuali trasformazioni del sistema formativo alla luce del mutamento culturale (globalizzazione) e delle riforme in atto, con particolare attenzione alle dinamiche domanda/offerta di formazione e ai processi di selezione scolastica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

1. Istruzione, educazione, formazione attraverso la “lente” della sociologia dell'educazione: approcci interpretativi del rapporto educazione/società (integrazionista, conflittualista, comunicativo); rapporti tra il sistema educativo e gli altri sottosistemi: economico, politico, culturale, legislativo, scientifico;
2. Il sistema formativo sotto le spinte della globalizzazione: a) cambiamenti sul fronte della offerta formativa: decentramento/autonomia, modelli di sviluppo (locali/globali), diffusione tecnologica e società dell'informazione: b) cambiamenti sul fronte della domanda formativa: individualizzazione e differenziazione, flussi migratori, nuovi significati della formazione;
3. L'uguaglianza delle opportunità nel sistema formativo: concezioni ideali di uguaglianza; disuguaglianze persistenti nell'accesso e nei risultati dell'istruzione, processi di selezione, fattori di esclusione nella società della globalizzazione (genere, etnia, status sociale, capacità personali); approcci teorici alle disuguaglianze scolastiche;
4. Attori e agenzie del sistema formativo integrato: scuole, enti locali, centri di formazione professionale, imprese, servizi territoriali, enti no profit.

Tema monografico: formazione e integrazione sociale degli immigrati

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

ELENA BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1993 (escluso Cap. II)

MADDALENA COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001.

MADDALENA COLOMBO, *Relazioni interetniche fuori e dentro la scuola. I progetti per l'integrazione degli alunni stranieri e nomadi del Comune di Brescia*, Angeli Milano, 2004 (solo Cap. I).

DIDATTICA DEL CORSO

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi. Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma [http:// blackboard.unicatt.it](http://blackboard.unicatt.it) (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

METODO DI VALUTAZIONE

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.

L'esame consta di una breve prova scritta a domande aperte (scelte casualmente) e in un colloquio orale immediatamente successivo, che tratterà del tema monografico ed eventualmente discuterà l'elaborato scritto.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve il lunedì, dalle ore 14.30 alle 16.30, presso il Dipartimento di Sociologia (sede di Milano) e il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.30, presso il La.R.I.S. (sede di Brescia).

Per contatti email: maddalena.colombo@unicatt.it.

27. Storia contemporanea

Prof. Santa Maria Botteri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire i lineamenti storici e la bibliografia essenziale per delineare i tratti e le strategie di un regime totalitario e l'avvento della democrazia in Italia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dal Fascismo alla Repubblica: lineamenti storici, politica, società di un regime totalitario e della democrazia nel secondo dopoguerra.

Si indagheranno sia le cause e le tappe della formazione del ventennio fascista tra stato, società, educazione e formazione del consenso, sia le nuove istituzioni, le fasi politiche e le trasformazioni sociali e culturali del secondo dopoguerra italiano.

BIBLIOGRAFIA

Preparazione generale: si richiede la conoscenza dei principali eventi storici degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

È obbligatorio *per tutti* lo studio di:

E. GENTILE, *La via italiana al totalitarismo. Il partito e lo Stato nel regime fascista*, Carocci, Roma 2002

AA.VV., *La Repubblica 1943-1963*, V volume della *Storia d'Italia*, a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Laterza, Roma-Bari 2002 (ad esclusione dell'ultimo capitolo)

I. BOTTERI (A CURA DI), *Revisioni e revisionismi. Storie e dibattiti sulla modernità in Italia*, Grafo, Brescia 2004 (i 5 saggi di storia contemporanea)

Inoltre, solo per i *non frequentanti* a scelta lo studio di:

S. PELI, *La Resistenza. Storia e critica*, Einaudi, Torino 2004

GUIDO CRAINZ, *Storia del miracolo economico. Culture, identità, trasformazioni fra anni '50 e '60*, Donzelli, Roma 1996

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Inge Botteri riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 13.00 alle 14.00 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni), nel suo studio.

28. Storia dei media e delle società di massa

(tace per l'a.a. 2004/2005)

29. Storia dei processi formativi

Prof. Fabio Pruneri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso offrirà una panoramica delle problematiche più rilevanti connesse alla storia dei processi formativi tra XVIII e XX secolo. L'obiettivo è quello di offrire allo studente strumenti per la riflessione teorica dell'evoluzione dei modelli educativi formali (scuole, istituzioni educative) e informali (famiglia, associazioni, partiti, organizzazioni di massa).

PROGRAMMA DEL CORSO

I contenuti si articolano nelle seguenti aree tematiche principali:

- Oggetto e campi d'indagine della storia dei processi formativi.
- I processi formativi nei contesti informali: storia dell'idea d'infanzia tra XVII sec. e XX sec. e storia dell'idea di famiglia in Italia dagli inizi dell'Ottocento alla fine della monarchia.
- I processi formativi nella politica scolastica dell'Italia del '900.

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre

H. A. CAVALLERA, *Storia dell'idea di famiglia in Italia. Dagli inizi dell'Ottocento alla fine della monarchia*, La Scuola, Brescia 2003.

Secondo semestre

F. PRUNERI, *La politica scolastica del Partito Comunista Italiano dalle origini al 1955*, La Scuola, Brescia 1999, solo le parti trattate nel corso delle lezioni.

L. CAIMI - F. PRUNERI (A CURA DI), *La legislazione scolastica dalla legge Casati al secondo dopoguerra. Materiali per lo studio e l'approfondimento*, ISU, Milano 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula e l'impiego della didattica a distanza tramite la piattaforma *Black board*. In base alla frequenza alle lezioni verranno stabiliti seminari e attività pratiche di ricerca su singole unità didattiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, nel corso dell'anno, tramite colloqui o brevi saggi scritti. L'esame di norma è condotto in forma orale o con breve scritto a cui segue un colloquio.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a verificare, prima di sostenere l'esame, all'albo o nella home page del docente, le parti da studiare. Nel corso delle lezioni verranno indicate eventuali letture integrative e segnalate le parti aggiuntive per i non frequentanti.

Il Prof. Fabio Pruneri riceve gli studenti prima o dopo le lezioni o in altri orari, previo accordo via e-mail (fabio.pruneri@unicatt.it).

30. Storia del corpo e del comportamento

Prof.ssa Santa Maria Botteri

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del corpo e del comportamento del corso di laurea in Scienze dei processi socio-educativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

31. Storia dell'arte contemporanea

Prof. Francesco Tedeschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle vicende dell'arte dell'Ottocento e del Novecento in relazione al contesto culturale in cui sono maturate.

Conoscenza dei caratteri stilistici e delle ragioni poetiche che motivano la ricerca artistica contemporanea.

Capacità di orientamento nell'ambito delle questioni metodologiche e critiche relative allo studio dell'arte contemporanea.

Capacità di collegare i fenomeni artistici a un sapere interdisciplinare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, all'interno del quadro generale degli sviluppi dell'arte fra Ottocento e Novecento, rivolge attenzione ai principi iconografici e poetici sui quali si basa l'incontro fra l'esperienza artistica contemporanea e l'evoluzione del carattere, delle funzioni e delle forme della città moderna, proponendo un percorso che va dalle rappresentazioni analitiche e vedutistiche presenti ancora nella pittura dell'Ottocento alle recenti proposte di arte nella città o che rappresentano lo stato attuale e le proiezioni fantastiche sul tema della città postmoderna. Maggior punto di snodo è il modo in cui l'arte del primo Novecento è passata da una rappresentazione descrittiva a forme di reinvenzione dell'immagine urbana.

Verranno prese in considerazione le visioni della città moderna proposte dai pittori realisti, dagli impressionisti e dagli artisti di fine Ottocento, nonché dai protagonisti delle avanguardie storiche, con un prolungamento verso problemi più attuali legati al tema.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia, che verrà precisata nel corso delle lezioni, riguarderà i singoli argomenti affrontati. Per una conoscenza generale si rimanda ai volumi manualistici, all'interno dei quali può essere evidenziato il percorso proposto attraverso le scelte iconografiche e i temi affrontati.

Come pubblicazioni di valore introduttivo, si segnalano:

E. MARIANI- TRAVI, *La città moderna vista dai pittori*, in "Universale di Architettura", collana diretta da B. ZEVI, n. 8, 1996.

L. DALL'OLIO, *Arte e architettura. Nuove corrispondenze*, in "Universale di Architettura", collana diretta da B. ZEVI, n. 30, 1997.

P. FOSSATI, *La città dei pittori*, in *Il paesaggio italiano nel Novecento. Le grandi trasformazioni del territorio nei cento anni del Touring*, catalogo della mostra, Palazzo Reale, Milano, 24 novembre 1994 – 29 gennaio 1995, Touring Club Italiano, Milano 1994, pp. 107-120.

Il maggiore repertorio sull'argomento è raccolto in *La ville, art et architecture en Europe*,

1870-1993, catalogo della mostra, Centre Georges Pompidou, Paris, 10 febbraio-9 maggio 1994, volume esaurito e di non facile reperimento, del quale si forniranno comunicazioni ed estratti.

Per una riflessione teorica sul presente, si rimanda a:

M. FABBRI - A. GRECO, *L'arte nella città*, Fondazione Adriano Olivetti – Bollati Boringhieri, Torino 1995.

Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

Per la preparazione complessiva si consiglia l'uso di un manuale rivolto alla preparazione degli studenti liceali. Tra i numerosi in commercio quelli che si ritengono più appropriati sono:

P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, vol. III;

C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, Electa-Mondadori, Milano, vol. IV;

E. BAIRATI - A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Loescher, Torino, vol. III;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Torino 2004, vol. III;

G. DORFLES - A. VETTESE, *Il Novecento*, Atlas, Bergamo, due volumi;

F. VEDOVELLO - M. MENEGUZZO, *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassicismo all'arte globale*, Ghisetti & Corvi, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, che prevedono la proiezione e l'analisi di opere degli autori che maggiormente hanno contribuito all'evoluzione della rappresentazione della città. Verranno anche effettuate visite didattiche a mostre e musei, possibilmente scegliendo itinerari utili ai fini dell'argomento del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia.

Il Prof. Francesco Tedeschi comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

32. Storia dell'educazione

(tace per l'a.a. 2004/2005)

33. Storia e linguaggi dei media per ragazzi

Prof.ssa Renata Lollo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura per l'infanzia del corso di laurea in Scienze dei processi socio-educativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

34. Storia moderna

Prof. Daniele Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Questioni e problematiche generali di Storia moderna per i secoli XVI-XVIII.

Corso monografico:

Approfondimento delle problematiche relative al credito e alla carità in Età moderna.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

Si richiede la conoscenza delle linee generali della Storia moderna. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

H. HINRICH, *Alle origini dell'Età moderna*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Corso monografico:

D. MONTANARI, *Il credito e la carità*, vol. I, *I Monti di Pietà delle città lombarde in Età moderna*, Vita e Pensiero, Milano 2001.

D. MONTANARI (A CURA DI), *Monti di Pietà e presenza ebraica in Italia (secoli XV-XVIII)*, Bulzoni Editore, Roma 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

35. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Prof. Piercesare Rivoltella

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di mettere a tema il problema della tecnologia sul piano dell'evoluzione tecnica, dell'inquadramento epistemologico e delle applicazioni metodologiche e didattiche. In questo senso esso ne sottolineerà la continuità con

la riflessione pedagogica e l'azione formativa riservando uno spazio centrale alla comunicazione nelle sue diverse forme.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede una parte istituzionale (primo semestre) volta a fornire competenze di base relative al concetto di tecnologia e di tecnologia dell'educazione approfondendo il ruolo delle tecnologie di rete nell'attuale contesto sociale e culturale. L'approfondimento monografico (secondo semestre) sarà dedicato alla figura e all'opera di Celestine Freinet che con le sue teorie si può considerare uno dei precursori delle prospettive attuali delle tecnologie educative.

BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti (annualisti) del curriculum in *Multimedia e formazione a distanza* del Corso di laurea in Scienze dei processi formativi:

A. CALVANI, *Che cos'è la tecnologia dell'educazione*, Carocci, Roma 2003.

P. C. RIVOLTELLA, *Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line*, Erickson, Trento 2003.

C. FREINET, *La scuola del fare*, Edizioni Junior, Bergamo 2002.

P. C. RIVOLTELLA, *Media Education*, Carocci, Roma 2001.

Per gli studenti del curriculum in *Formazione nell'impresa e nel terzo settore* (primo semestre) del Corso di laurea in Scienze dei processi formativi:

A. CALVANI, *Che cos'è la tecnologia dell'educazione*, Carocci, Roma 2003.

P. C. RIVOLTELLA, *Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line*, Erickson, Trento 2003.

Per gli studenti del curriculum *Operatore nella formazione multimediale* (primo semestre) del Corso di laurea in Scienze dei processi formativi e culturali:

C. FREINET, *La scuola del fare*, Edizioni Junior, Bergamo 2002.

P. C. RIVOLTELLA, *Media Education, ricerca e didattica*, La Scuola, Brescia 2004.

Gli appunti delle lezioni e il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame. Gli studenti che non potessero frequentare sono tenuti ad accordarsi con il docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (30 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (10 ore), parte on line (20 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della progettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste di un colloquio orale. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

AVVERTENZE

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il corso è frutto di una coprogettazione comune con gli insegnamenti di *Teorie e tecniche di analisi degli audiovisivi* e *Progettazione didattica della formazione* che ne costituiscono, pertanto, i logici complementi.

Il Prof. Piercesare Rivoltella riceve gli studenti il giovedì, alle ore 11.00, nel suo studio.

36. Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi

Prof.ssa Elena Mosconi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a fornire gli strumenti per l'analisi dei testi audiovisivi e multimediali in una prospettiva sia teorica che applicativa, con particolare riferimento agli audiovisivi impiegati in ambito formativo ed educativo. Il corso intende inoltre familiarizzare gli studenti all'uso di alcune tecnologie audiovisive.

PROGRAMMA DEL CORSO

Teoria e modelli di analisi del testo audiovisivo:

- Dal concetto di testo all'analisi del testo audiovisivo.
- Le prospettive di analisi dell'audiovisivo nell'ambito delle scienze dell'educazione.
- L'analisi pragmatica. Esempi dalla filmografia chapliniana.
- L'uso delle tecnologie e la costruzione del testo audiovisivo.

BIBLIOGRAFIA

P. RIVOLTELLA (A CURA DI), *L'audiovisivo e la formazione. Metodi per l'analisi*, CEDAM, Padova 1998.

G. CREMONINI, *Charlie Chaplin*, Editrice Il Castoro, Milano 1995.

Appunti delle lezioni e materiali on-line.

Per i non frequentanti si consiglia, in aggiunta, il seguente manuale:

F. CASETTI - F. DI CHIO, *L'analisi del film*, Bompiani, Milano 1990.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, consultazione di materiale audiovisivo, didattica on-line. Esso rientra in un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'accertamento verterà sull'analisi di un testo audiovisivo (concordato con il docente) e su un successivo esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti che fossero impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a prendere accordi con il docente prima di sostenere l'esame.

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on-line.

Il corso è frutto di una coprogettazione comune con gli insegnamenti di *Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento* e *Progettazione didattica della formazione* che ne costituiscono, pertanto, i logici complementi.

La Prof.ssa Elena Mosconi riceve gli studenti dopo le lezioni e come da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, può essere contattata all'indirizzo email: elena@mosconi.it e elena.mosconi@unicatt.it.

SCIENZE DEI PROCESSI SOCIO-EDUCATIVI
(GIÀ OPERATORE SOCIO-EDUCATIVO)

1. Antropologia culturale

Prof.ssa anna Casella Paltrinieri

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Antropologia culturale del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

2. Drammaturgia

Prof.ssa Roberta Carpani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende: 1 - focalizzare l'identità del teatro nella sua relazione col gioco, col rito e i rituali e con gli altri mezzi di comunicazione; 2 - avviare alla conoscenza degli elementi della drammaturgia e dei linguaggi del teatro; 3 - approfondire le principali modalità e i problemi delle forme di lavoro teatrale negli ambiti educativi e formativi; 4 - sviluppare una basilare competenza della pratica di laboratorio di teatro sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Istituzioni di drammaturgia: l'identità e gli elementi del teatro (spettatore, attore, testo, spazio, tempo).

Parte di approfondimento

Pratiche teatrali nei contesti educativi e formativi: il teatro nella formazione della persona e nelle relazioni fra individuo e gruppo (analisi di caso).

BIBLIOGRAFIA

C. BERNARDI, *Il teatro sociale*, Carocci, Roma 2004;

A. CASCETTA - L. PEJA (A CURA DI), *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, Le Lettere, Firenze 2003, pp. 9-113.

inoltre, nel corso delle lezioni, per ciascuno dei seguenti testi saranno precisate le parti obbligatorie per sostenere l'esame:

B. CUMINETTI (A CURA DI), *Educazione e teatro*, "Comunicazioni sociali", VII (1985), 2-3;

C. BERNARDI - B. CUMINETTI (A CURA DI), *L'ora di teatro. Orientamenti europei ed esperienze italiane nelle istituzioni educative*, EuresisEdizioni, Milano 1998;

C. BERNARDI - B. CUMINETTI - S. DALLA PALMA (A CURA DI), *I fuoriscena. Esperienze e riflessioni sulla drammaturgia nel sociale*, EuresisEdizioni, Milano 2000;

C. BERNARDI - D. PERAZZO (A CURA DI), *Missioni impossibili. Esperienze di teatro sociale in situazioni di emergenza*, "Comunicazioni sociali", XXIII (2001), n.3;

R. CARPANI - R. DI RAGO (A CURA DI), *Il giullare nella scuola*, Franco Angeli, Milano, in corso di pubblicazione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e laboratorio pratico guidato.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazione scritta dell'esperienza pratica e esame orale.

AVVERTENZE

Il corso sarà svolto con il supporto di documenti audiovisivi. E' inoltre previsto l'intervento di operatori teatrali. Per tali ragioni, è vivamente consigliata la frequenza delle lezioni. Gli studenti che non frequentano sono tenuti a concordare con la docente un programma d'esame specifico.

La Prof.ssa Roberta Carpani riceve gli studenti presso il suo studio secondo l'avviso esposto all'albo; può anche essere contattata via e-mail all'indirizzo: roberta.carpani@unicatt.it.

3. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori

Prof. Luciano Eusebi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

4. Elementi di diritto pubblico e di diritto penale

Prof. Luciano Eusebi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso propone, nella sua prima parte, un'approfondita riflessione critica sui modi con cui la questione criminale è affrontata dall'ordinamento giuridico e sull'interpretazione, anche sotto il profilo educativo, del concetto di giustizia, fornendo nozioni fondamentali di criminologia e di politica criminale nonché discutendo sulla funzione della pena e sulle prospettive di riforma del sistema penale.

Poste tali premesse saranno successivamente offerte le conoscenze indispensabili per l'operatore socio-educativo sul diritto e sul processo penale, come pure sull'apparato sanzionatorio e sul ruolo assegnato, in materia di esecuzione della pena e delle misure alternative, ai Servizi sociali.

Sarà nel contempo assicurata un'informazione di base sull'ordinamento giuridico italiano, con particolare riguardo al diritto pubblico e al principio di divisione dei poteri.

Uno specifico approfondimento avrà per tema problematiche fondamentali del rapporto fra diritto e bioetica.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.
- L'interrogativo sulla funzione della pena: critica dell'idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un'impostazione moderna della politica criminale.
- Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.
- Nozioni elementari sulle norme di diritto pubblico; il principio di divisione dei poteri.
- Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma; l'orientamento risocializzativo; l'auspicabile superamento della centralità del carcere; la c.d. mediazione penale.
- L'ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del «Servizio sociale».
- Principi fondamentali del diritto penale e cenni sulla teoria del reato.
- Responsabilità penale e infermità di mente.
- Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).
- Il sistema penale minorile: l'importanza e il carattere innovativo degli istituti applicabili a imputati minorenni.
- Diritto penale e tossicodipendenze.
- Questioni relative alle notizie acquisite nell'ambito dell'attività professionale.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell'embrione, procreazione, scelte terapeutiche, dati genetici, trapianti, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

La diversificazione dei temi affrontati rende di particolare importanza il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d'esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente ad almeno una lettura in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso, le quali costituiscono parte integrante del programma (andrà perciò utilizzato un *Codice penale e di Procedura penale* con leggi complementari, aggiornato).

Vengono indicati, salvo successive integrazioni, i seguenti testi di lettura (a scelta):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano 1989

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti ovvero definendo con il docente specifiche indicazioni bibliografiche.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle ore di lezione.

5. Estetica

Prof.ssa Giovanna Barlusconi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Estetica del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

6. Geografia

Prof. Alessandro Schiavi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Geografia del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

7. Igiene generale e applicata

Prof. Renzo Rozzini

OBIETTIVO DEL CORSO

trasferire agli studenti nozioni e informazioni relative al mondo della sanità, alle modalità di prevenzione delle malattie, di mantenimento della salute, di gestione delle patologie. Sviluppare le conoscenze riguardo all'organizzazione dei servizi sanitari.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di salute

Condizioni socio-economiche e salute

Salute e stato della mente

La fragilità psichica
La fragilità somatica
Le istituzioni per la difesa della salute
La struttura del Sistema Sanitario Nazionale
Gli ospedali del futuro
La rete dei servizi per gli anziani
La centralità dell'atto di cura
La prevenzione delle malattie infettive, delle malattie croniche, delle malattie mentali
La prevenzione nelle varie età della vita
Riabilitazione e riattivazione del paziente non autosufficiente
Le “nuove” malattie
Le tossicodipendenze
Alcool e alcoolismo
L'educazione sanitaria
La formazione degli operatori
Caregiver e caregiving
Servizi sanitari e valutazione da parte dell'utente
La misura oggettiva dei risultati come metro di valutazione dei servizi alla persona
La distribuzione del Fondo Sanitario Regionale
Il futuro dell'assistenza sanitaria al confine tra etica ed economia

BIBLIOGRAFIA

R. ROZZINI e M. TRABUCCHI, *La promozione della salute*, ISU, 2a edizione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test scritto ed orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti come da avviso esposto all'Albo.

8. Istituzione di regia (tace per l'a.a. 2004/2005)

9. Letteratura per l'infanzia

Prof.ssa Renata Lollo

OBBIETTIVO DEL CORSO

Primo obiettivo: far conoscere una produzione variegata e complessa sia attraverso un excursus storico sia attraverso scelte editoriali per rendere gli studenti, in particolare quelli orientati all'educazione dell'infanzia, consapevoli della ricchezza interdisciplinare di questo sapere storico letterario e pedagogico immerso nella cultura comune di cui condivide i cambiamenti, a partire dalle esigenze del lettore in formazione.

Secondo obiettivo: far comprendere quanto il linguaggio letterario e illustrativo per l'infanzia siano sfociati nel tempo, con diverso livello di autonomia, nei linguaggi mediali del novecento (fumetto, cinema, radio, televisione), individuando quali problemi educativi siano emersi in questo ambito tra gli ultimi anni dell'ottocento e la fine del millennio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia e teoria della letteratura per l'infanzia, con particolare riguardo al problema della lettura.

Lettura diretta di: HANS CHRISTIAN ANDERSEN (v. bibliografia).

Il programma indicato si articola su due percorsi corrispondenti ai due obiettivi:

1. Percorso prevalentemente storico-letterario ed educativo centrato sul problema della lettura;
2. Percorso prevalente di storia dei media educativi centrato sul problema dei linguaggi mediali e della riflessione pedagogica sugli stessi.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia storico-teorica è obbligatoria e comune ai due percorsi:

RENATA LOLLO, *Sulla letteratura per l'infanzia*, La Scuola, Brescia 2003

SABRINA FAVA, *Emilia Formigini Santamaria dagli studi storico-pedagogici alla letteratura per l'infanzia*, La Scuola, Brescia 2002

RENATA LOLLO, *Lo spazio del leggere come crocevia di relazioni. Cenni interpretativi*, "Studium Educationis" n. 1/2000, pp. 419-428

La lettura diretta di Andersen è obbligatoria e comune ai due percorsi:

HANS CHRISTIAN ANDERSEN, *Quaranta Novelle*, trad. e introduzione di Maria Pezzè Pascolato, Hoepli, Milano 1904, (attualmente ristampata presso la stessa casa editrice, con illustrazioni di Vittorio Accornero).

Bibliografia obbligatoria, preferibile per il primo percorso, da scegliersi tra:

ANGELO NOBILE, *Lettura e formazione umana*, La Scuola, Brescia 2004

Oppure, a scelta

ROBERTO FARNÉ, *Iconologia didattica. Le immagini per l'educazione dall'Orbis Pictus a Sesame Street*, Zanichelli, Bologna 2002.

Bibliografia obbligatoria, preferibile per il secondo percorso, da scegliersi tra:

ROBERTO FARNÉ, *Buona maestra TV: la Rai e l'educazione da Non è mai troppo tardi a Quark*, Carocci, Roma 2003.

Oppure, a scelta

Piermarco Aroldi, *La TV risorsa educativa. Uno sguardo familiare sulla televisione*

Testi consigliati:

P. BOERO - C. DE LUCA, *Letteratura per l'infanzia*, Laterza, Roma-Bari 1995.

JOSEPH ALBERT APPELYARD S.J., *Crescere leggendo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

FAUSTO COLOMBO, *La cultura sottile*, Bompiani, Milano 1998 (utile, dal proprio punto di vista, sia sul versante della letteratura per l'infanzia sia su quello dei linguaggi medialti).

Per i non frequentanti, il testo di Boero-De Luca diventa obbligatorio negli ultimi tre capitoli.

Per coloro che mutuanoo il corso e devono ottenere 5 crediti, i testi di Appleyard e di Colombo divengono obbligatori nella loro integralità.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con eventuale possibilità di seminari e/o di laboratori, attraverso modalità da determinarsi in comune.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

Lo studente, se mutua da *Letteratura per l'infanzia* l'esame di *Storia dei linguaggi dei media per ragazzi* sosterrà l'esame sul percorso n. 2, all'interno dell'informazione comune e della lettura di Andersen sopra indicata.

Gli studenti che hanno scelto *Letteratura per l'infanzia* a qualsiasi altro titolo (e fatti salvi gli aumenti di carico relativi ai 5 crediti o alla non frequenza) possono indicare al momento dell'esame se preferiscono essere interrogati sul percorso n. 1 o su quello n. 2. Se non esprimono nessuna scelta, si considera accettato il percorso numero 1.

AVVERTENZE

Ulteriori specificazioni bibliografiche e didattiche saranno date durante il corso.

La Prof.ssa Renata Lollo riceve gli studenti normalmente di martedì, dopo la prima lezione della settimana, nel proprio studio.

10. Metodi e strumenti di ricerca educativa

Prof. Angelo Rovetta

OBIETTIVO DEL CORSO

Contestualizzare la ricerca pedagogica e psicosociale nel quadro teorico dello sviluppo sociale e scientifico.

Favorire negli studenti il "gusto" per la ricerca, acquisendo competenze di sperimentazione nelle azioni formative.

PROGRAMMA DEL CORSO

Innovazione, sperimentazione e ricerca nelle scienze.

I saperi sociali tra scienza, coscienza e sperimentazione.

Soggetto e gruppo: azione pedagogica individuale e collettiva.

Della ricerca sociale e pedagogica: il soggetto, “l’oggetto”, il campo.

Il ruolo della formazione nella ricerca/azione.

Dalla formazione alla consulenza nei processi di ricerca, sviluppo, miglioramento qualitativo.

Gli attori della sperimentazione dell’innovazione.

Teoria della progettazione nella ricerca psico-sociale e pedagogica.

BIBLIOGRAFIA

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 1995.

A. ROVETTA (A CURA DI), *Innovazione scolastica: dalla pratica alla teoria*, OppiDocumenti n. 61/62, Milano 1994.

D. GILLIES, *Intelligenza artificiale e metodo scientifico*, Cortina, Milano 1998, (almeno il cap. 5 “*Può esserci una logica induttiva?*”).

C. SCURATI (A CURA DI), *Qualità allo specchio*, La Scuola, Brescia 1997.

M. CASTOLDI (A CURA DI), *Scuola sotto esame*, La Scuola, Brescia 2000.

A. FERRICCHIO - C. BOMBELLI, *Management della scuola*, La Nuova Italia, Firenze 1999.

A. ROVETTA, *L'autonomia nel sistema scolastico italiano*, ISU-Università Cattolica, Milano 2001.

A. ROVETTA, *Famiglia chiama scuola: la comunicazione tra istituzioni*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002.

E.H. SCEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, Milano 1992.

G.P. QUAGLINO (A CURA DI), *Figure del cambiamento organizzativo*, Tirrenia Stampatori, Torino 1987.

E. JAQUES, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 1990.

E. BARBARINO, *Servizi di qualità*, Il Sole Libri, Milano 1997.

A. DIXIT E B. NALEBUFF, *Io vinco, tu perdi*, Il Sole Libri, Milano 1998.

J. G. MARCH, *Prendere decisioni*, Il Mulino, Bologna 2002.

S. TORCHIA, *Il project management*, Il Sole Libri, Milano 2001.

E. HAMEL, *Leader della rivoluzione*, Il Sole Libri, Milano 2001.

A. BRUCE E K. LANGDON, *Pensare strategicamente*, Calderini editore, Bologna 2001.

A. BRUCE E K. LANGDON, *Project management*, Calderini editore, Bologna 2001.

BONARDO COMUNICAZIONE (A CURA DI), *Porta lontano investire in cultura*, Il Sole Libri, Milano 2000.

A.A.VV., *L'innovazione latente*, Il Sole Libri, Milano 2001.

C. PICCARDO, *Empowerment*, Cortina, Milano 1995.

K. BLANCHARD, *Costruire gruppi di successo*, Franco Angeli, Milano 1991.

F. MARCOLI, *Wilfred R. Bion e le esperienze nei gruppi*, Armando, Roma 1988.

M.F.R. KETS DE VRIES, *L'organizzazione nevrotica*, Cortina, Milano, 1992.

- U. HANNERZ, *La diversità culturale*, Il Mulino, Bologna 2000.
- M. CASTOLDI (A CURA DI), *L'efficacia dell'insegnamento*, Franco Angeli, Milano 2002.
- L. SCIOLLA, *Sociologia dei processi culturali*, Il Mulino, Bologna 2002.
- E. M. SALATI, *Appunti di didattica generale*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002.
- P. ATZEI, *La gestione dei gruppi nel terzo settore*, Carocci Faber, Roma 2003.
- M. TERESA BASSA POROPAT, *Narrazione e ascolto*, Carocci Faber 2003.
- S. TRAMMA, *L'educatore imperfetto*, Carocci Faber 2003.
- F. DALAL, *Prendere il gruppo sul serio*, Cortina, Milano 2002.
- R.P. FEYNMANN, *Il piacere di scoprire*, Adelphi, Milano, 2002.
- M. CASTOLDI, *Autoanalisi di istituto*, Tecnodid, Napoli 2002.
- C. TROMBETTA E L. ROSIELLO, *La ricerca azione. Il modello di Kurt Lewin e le sue applicazioni*, Erikson, Trento.
- A. BANDURA, *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Erikson, Trento.
- D. ORLANDO CIAN, *Metodologia della ricerca pedagogica*, Editrice La Scuola, Brescia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni dialogiche in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Studiare almeno tre testi, tra quelli indicati, scegliendoli in base ai propri interessi culturali e al proprio itinerario di studi e di ricerca.

Il Prof. Angelo Rovetta riceve, nel suo studio, prima e dopo le lezioni. Ulteriori contatti tramite e-mail all'indirizzo: angelo.rovetta@unicatt.it.

11. Metodologia dell'educazione interculturale

Prof. Alessio Surian

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti un quadro di riferimento sulle competenze interculturali e sugli approcci metodologici in educazione per sviluppare tali competenze.

PROGRAMMA DEL CORSO

Contesti storici e geografici delle esperienze di educazione interculturale.

Le competenze interculturali.

Ascolto attivo e trasformazione dei conflitti.

Educazione interculturale e pedagogia narrativa.

Educazione interculturale e *cooperative learning*.

Educazione interculturale e media.

Metodi per accrescere la capacità di leggere e di proporre le discipline in un'ottica interculturale.

Conoscenze e competenze di base per facilitare l'integrazione e il successo scolastico degli alunni di origine straniera.

BIBLIOGRAFIA

GRAZIELLA FAVARO E LORENZO LUATTI (A CURA DI), *L'intercultura dalla A alla Z*, Franco Angeli, Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso abbina a presentazioni in aula lavori pratici guidati e esperienze di laboratorio che favoriscano l'apprendimento cooperativo in quanto processo di istruzione che coinvolge i partecipanti nel lavoro in piccoli gruppi per raggiungere fini comuni ed apprendere sia dall'interazione all'interno del gruppo, sia dal confronto con le procedure e di risultati di altri gruppi e dalla documentazione del docente. Tali esercizi di apprendimento in gruppo si qualificano per lo sviluppo dei seguenti elementi:

- 1 - *Positiva interdipendenza*. I membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere lo scopo. Se qualcuno nel gruppo non fa la propria parte, anche gli altri ne subiscono le conseguenze. Gli studenti si devono sentire responsabili del loro personale apprendimento e dell'apprendimento degli altri membri del gruppo.
- 2 - *Responsabilità individuale*. Tutti gli studenti in un gruppo devono rendere conto per la propria parte del lavoro e di quanto hanno appreso. Ogni studente, nelle prove di esame, dovrà rendere conto personalmente di quanto ha appreso.
- 3 - *Interazione faccia a faccia*. Benché parte del lavoro di gruppo possa essere spartita e svolta individualmente, è necessario che i componenti il gruppo lavorino in modo interattivo, verificandosi a vicenda la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà e fornendosi il feedback. In questo modo si ottiene anche un altro vantaggio: gli studenti si insegnano a vicenda.
- 4 - *Uso appropriato delle abilità nella collaborazione*. Gli studenti nel gruppo vengono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere delle decisioni e difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali.
- 5 - *Valutazione del lavoro*. I membri, periodicamente valutano l'efficacia del loro lavoro e il funzionamento del gruppo, ed identificano i cambiamenti necessari per migliorarne l'efficienza.

METODO DI VALUTAZIONE

La verifica e valutazione del lavoro si articola in tre momenti:

- prova intermedia scritta con integrazione orale;
- tesina di approfondimento su un argomento del programma;
- esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Alessio Surian riceve gli studenti il mercoledì, dall'ore 11.00 alle 12.00, nel suo studio.

12. Metodologia della cooperazione educativa

Prof. Luigi Regoliosi

OBIETTIVO DEL CORSO

Diffuse e sperimentate anche in ambito scolastico, le metodologie cooperative trovano soprattutto nell'extrascuola la loro applicazione più significativa.

Il corso si propone di far conoscere – anche sperimentalmente – agli allievi i vantaggi e le opportunità offerte da queste forme di approccio nel campo della educazione. Verranno illustrate in particolare tre metodologie che fanno riferimento a tale indirizzo: l'animazione, la psicologia umanistica e il cooperative learning.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

Educare con un metodo.

Diverse forme di interdipendenza: l'interdipendenza positiva.

Storia e metodologia dell'animazione educativa.

Punti qualificanti del metodo animativo.

Animazione di gruppo e di comunità.

L'impiego del gruppo nella psicologia umanistica.

I fondamenti della cooperazione educativa.

Il "cooperative learning" : storia e elementi chiave.

Strategie di intervento cooperativo: la formazione dei gruppi, l'apprendimento delle competenze sociali, la gestione costruttiva dei conflitti, la soluzione dei problemi nel gruppo.

Parte monografica

Animazione e cooperazione educativa come metodologie di intervento nei servizi per l'aggregazione giovanile.

BIBLIOGRAFIA

BERRUTI F.- GARGANO M. (A CURA DI), *L'animazione con gruppi di adolescenti*, Quaderni di Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1995.

CADEI L., *Radici pedagogiche della animazione educativa*, I.S.U.–Università Cattolica, Milano.

COMOGLIO M. (A CURA DI), *Il cooperative learning*, Quaderni di Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1999.

FLORIS F. (A CURA DI), *L'animazione socioculturale*, Quaderni di Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2001.

GIRELLI C., *Costruire il gruppo*, Editrice La Scuola, Brescia 1999.

REGOLIOSI L. - MAJER E. - VOLPI M. (A CURA DI), *Aggregare non basta: l'esperienza dei CAG in Lombardia*, Unicopli, Milano 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Nello svolgimento del corso applicheremo i principi della educazione cooperativa, alternando lezioni del docente con l'analisi di un film, gruppi di lettura, esercitazioni e giochi di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (con possibilità di sostenere la prima parte dell'esame con una prova di gruppo). Per chi frequenta regolarmente si terrà conto, nella valutazione finale, anche delle prove intermedie sostenute durante il percorso.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.30 alle 16.30, presso il suo studio al Dipartimento di Pedagogia.

13. Museologia

Prof. Ruggero Boschi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Museologia del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

14. Neuropsichiatria infantile

Prof. Eugenio Menegati

OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le basi teoriche dei principali quadri sindromici delineandone i procedimenti diagnostici ed osservativi e gli interventi psicomotori, educativi e cognitivo comportamentistici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Note di anatomia e di fisiologia del Sistema Nervoso:

- le paralisi cerebrali infantili;
- le epilessie;
- il ritardo mentale;
- i disturbi generalizzati e specifici dello sviluppo;
- la schizofrenia nell'infanzia e nell'adolescenza;
- i disturbi dell'umore;

- il disturbo disattentivo e il comportamento dirompente;
- i disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia;
- gli interventi cognitivo - comportamentisti e psico-educativi.

BIBLIOGRAFIA

Oltre alle dispense del docente:

G. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson Ed., Napoli 1999.

P. MEZZINI - G. BATTAGLIERE, *Psicopatologia dell'handicap*, Masson Ed., Milano 1996.

A scelta:

C. CORNOLDI - T. DE MEO - F. OFFREDI - C. VIO, *Iperattività e autoregolazione cognitiva*, Erikson ed., Trento 2002.

D. MARCELLI, *Adolescenza e psicopatologia*, Masson Ed., Milano 1997

M. PLAUT - M. PLAUT, *Comportamenti a rischio negli adolescenti*, Erikson Ed., Trento 2000.

B. WARREN (A CURA DI), *Arte terapia in educazione e riabilitazione*, Erikson Ed., Trento 1996.

C. VIO - P. E. TRESSOLDI, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erikson ed., Trento 1998.

R. JORDAN - S. POWEL, *Autismo ed intervento educativo*, Erikson Ed., Trento 2001.

M. ZAPPELLA, *Autismo infantile*, la Nuova Italia Scientifica, Firenze 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati con illustrazione di casi clinici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Eugenio Menegati riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio. Per comunicazioni fuori dell'orario delle lezioni contattare il docente al n. telefonico: 030.294805.

15. Organizzazione dei servizi

Prof.ssa Carla Migliarini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base del sistema organizzativo dei servizi alla persona e una concreta capacità di comprenderne l'articolata rete delle prestazioni e degli interventi. Obiettivo dello studio è quello di consentire l'iniziale conoscenza delle risorse che l'Assistente sociale può utilizzare nel percorso di aiuto alla persona in difficoltà e di avviare una riflessione circa il suo possibile ruolo nei confronti del mondo dei servizi.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO: *L'organizzazione dei servizi sociali nella legge 8 novembre 2000 n.328: " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*.

L'organizzazione: il significato del termine

I servizi sociali: la definizione

L'organizzazione dei servizi sociali: la necessità della legge quadro

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- Le modalità organizzative;
- L'ambito territoriale;
- Le finalità;
- Le prestazioni erogate.

Le prestazioni socio-sanitarie

La qualità dei servizi

La valutazione della qualità

La carta dei servizi

La pianificazione e programmazione

II MODULO: *Il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lombardia*

Caratteristiche dell'organizzazione dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali nella Regione Lombardia, alla luce dei principali atti normativi e programmatori:

- Legge regionale 7 gennaio 1986, n.1 "Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali nella Regione Lombardia";
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 1987, n.IV/871 "Piano regionale socio-assistenziale per il triennio 1988-1990";
- Legge regionale 11 luglio 1997, n.31 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali";
- Legge regionale 5 gennaio 2000, n.1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59"
- Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Lombardia 13 marzo 2002, n.462 "Piano socio-sanitario regionale 2002-2004"

III MODULO: *L'Area anziani: i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari*

L'invecchiamento della popolazione

Alcune caratteristiche dell'età anziana

Le principali problematiche

I servizi e gli interventi socio- sanitari e socio-assistenziali per l'anziano autosufficiente e per la persona non autosufficiente nella legislazione nazionale e regionale lombarda:

a) Gli obiettivi

- b) la rete dei servizi,
- c) l'U.V.G,
- d) i servizi domiciliari, territoriali e residenziali.

IV MODULO: *L'Area della disabilità: i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari*

Il concetto di handicap

Le principali cause

L'evoluzione delle politiche per l'handicap

L'integrazione scolastica e professionale

L'inserimento lavorativo

I servizi socio-assistenziali e sociosanitari

V MODULO: *L'Area Materno infantile: i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari*

Le trasformazioni della famiglia

Le situazioni di rischio per i minori

L'evoluzione delle politiche sociali per i minori e la famiglia

La legislazione nazionale e regionale

I servizi socio-assistenziali e socio-sanitari

BIBLIOGRAFIA

P.FERRARIO, *Politica dei servizi sociali*, Carocci, Roma 2001

R.MAGGIAN, *Il sistema integrato dell'assistenza*, Carocci, Roma 2001

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso viene svolto utilizzando lezioni frontali in aula, integrate dalla proiezione di diapositive. Viene fornita dispensa e copia degli atti legislativi e programmatici più significativi (nazionali e della Regione Lombardia).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame tende a verificare la capacità acquisita dallo studente ad orientarsi nel mondo dei servizi e richiede, in particolare, la conoscenza delle prestazioni e degli interventi afferenti ad una delle aree di bisogno oggetto di studio. Gli esami consistono in un colloquio.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Organizzazione dei servizi sociali del corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà di Sociologia.

La Prof.ssa Carla Migliarini riceve gli studenti al termine delle lezioni, presso la sede del corso.

16. Pedagogia del disagio e del disadattamento

Prof. Roberto Franchini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della disabilità, della marginalità e della devianza del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

17. Pedagogia dell'infanzia

Prof.ssa Monica Amadini

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di delineare i fondamenti epistemologici della Pedagogia dell'infanzia, intesa come scienza che ha per soggetto/oggetto di studio il bambino in età evolutiva. Obiettivo del corso è altresì quello di individuare le peculiarità dell'infanzia nell'ambito del contesto socio-culturale contemporaneo, al fine di individuare specifici bisogni formativi e significative risposte educative. In tal senso, gli studenti saranno guidati ad operare una ricognizione circostanziata dei luoghi e dei soggetti educativi deputati all'infanzia.

BIBLIOGRAFIA

A. BOBBIO, *Pedagogia dell'infanzia. Verso una nuova cultura dei diritti del bambino*, La Scuola, Brescia 2002.

L. PATI (A CURA DI), *L'educazione familiare alla prova: adottare un bambino straniero*, ISU, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, uso di sussidi audiovisivi, incontri con esperti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Monica Amadini riceve gli studenti il lunedì pomeriggio nel suo studio dopo le lezioni.

18. Pedagogia della marginalità e della devianza

Prof. Roberto Franchini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della disabilità, della marginalità e della devianza del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

19. Pedagogia speciale

Prof. Roberto Franchini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia speciale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

20. Psicologia clinica dell'intervento educativo

Prof.ssa Ermanna Derelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

21. Psicologia della cultura e dell'acculturazione

(tace per l'a.a. 2004/2005)

22. Psicopatologia generale

Prof.ssa Nicoletta Pirovano

OBIETTIVO DEL CORSO

Delinare alcuni sintomi e segni che se raccolti tramite osservazione consentano di ipotizzare la possibile presenza di difficoltà e ostacoli all'interno dello sviluppo psicoemotivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Definizioni di psicopatologia e normalità; Benessere e salute; disturbi etnici; fattori di rischio e fattori protettivi nell'età evolutiva; contesti familiari di crescita; disturbi dell'attaccamento; disturbi dell'apprendimento; disturbi alimentari; disturbi dell'umore; famiglie con figli non udenti.

BIBLIOGRAFIA

Per i non frequentanti:

AMMANITI M., *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*, Cortina, Milano;

AMMANITI M., *Manuale di psicopatologia dell'adolescenza*, Cortina, Milano.

Per i frequentanti: gli appunti delle lezioni e alcuni capitoli dei testi sopra elencati (verranno indicati a lezione).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Nicoletta Pirovano riceve gli studenti previo appuntamento da concordare telefonicamente al numero: 335.6272294.

23. Sociologia del mutamento e delle politiche sociali

Prof. Floriano Poffa

OBIETTIVO DEL CORSO

La finalità del corso è fornire un quadro di riferimento per l'analisi delle principali tematiche relative alle politiche sociali – definizioni, sviluppo storico, configurazione, funzioni, crisi, relazione con il “soggetto famiglia” – ponendo una specifica attenzione al rapporto che intercorre tra l'assetto complessivo di tali politiche in un contesto sociale e la qualità della vita delle persone.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO: *Definizioni, inquadramento generale*

- Nascita e sviluppo del Welfare in Europa.
- La crisi del Welfare State: teoremi e paradigmi.

II MODULO: *Welfare State in Italia*

- L'evoluzione del Welfare State in Italia.
- I servizi socio-sanitari: assetto istituzionale.

III MODULO: *Le risposte alla crisi del Welfare State: verso nuovi modelli di solidarietà*

- Pubblico e privato nella gestione dei Servizi Sociali.
- Il volontariato: “modelli” di identità e di servizio.
- La cooperazione.

IV MODULO: *Famiglia, servizi, politiche sociali*

- La famiglia nel Welfare State.
- Organizzazione familiare e politiche di intervento per aree di bisogno (anziani, handicap, malattia mentale, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

I. COLOZZI, *Le nuove politiche sociali*, Carocci, Roma 2002.

P. FERRARIO, *Politica dei servizi sociali*, Carocci, Roma 2001.

M.FERRERA, *Le trappole del Welfare*, Il Mulino, Bologna 1998.

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi. Lavorare con oggetti immateriali*, Il Mulino, Bologna 1998.

C. RANCI, *Oltre il Welfare State*, Il Mulino, Bologna 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e/o relazioni scritte

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Politica sociale del corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà di Sociologia.

Il Prof. Floriano Poffa riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso la sede del corso.

24. Sociologia della devianza e del controllo sociale

Prof. Poalo Paroni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende offrire una panoramica sugli aspetti fondamentali della devianza e del controllo sociale all'interno della società contemporanea, a partire dalla presentazione delle principali teorie sociologiche sull'argomento e da una loro analisi critica.

La devianza rappresenta un fenomeno con cui ogni società si è sempre confrontata, affrontando rispetto ad esso problemi di definizione, di spiegazione, di intervento sociale. La conoscenza dei principali paradigmi sociologici tramite cui la devianza è stata ed è descritta e spiegata consente di comprendere le motivazioni delle diverse forme di politica ed intervento sociale.

L'analisi seguirà un approccio storico-culturale, con opportune comparazioni ai fenomeni contemporanei.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO

Definizione dei concetti di devianza e controllo sociale, anche in riferimento alle categorie di disagio ed emarginazione. Relatività culturale dei concetti.

II MODULO

Analisi critica delle principali teorie sulla devianza e sul controllo sociale, tra l'800 e il pensiero contemporaneo: la scuola classica, il pensiero positivista, la scuola di

Chicago, le teorie funzionaliste, le teorie subculturali, l'interazionismo simbolico, le teorie del conflitto, le teorie della complessità.

III MODULO

Problemi di analisi e di intervento preventivo e riparativo in relazione ai fenomeni devianti nella società contemporanea, con particolare attenzione alla devianza minorile, ai gruppi giovanili, ai comportamenti a rischio, ai temi dell'intervento penale.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti e ai materiali delle lezioni (che saranno disponibili anche sulla pagina web del docente in www.unicatt.it):

B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, FrancoAngeli, Milano 2002.

B. BARBERO AVANZINI (A CURA DI), *Minori, giustizia penale e intervento dei servizi*, FrancoAngeli, Milano 1998 (cap. 1 e altri 3 capitoli a scelta).

P. PARONI, *Un posto in strada. Gruppi giovanili e intervento sociale*, FrancoAngeli, Milano 2004.

Si consiglia, inoltre, la lettura di:

B. BERTELLI - F. NERESINI, *Complessità sociale, devianza e controllo*, in "Studi di Sociologia", 1, 1988.

Ulteriori testi di approfondimento verranno segnalati a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà sia tramite la presentazione dei contenuti teorici indicati, sia tramite esercitazioni ed approfondimenti monografici su alcuni temi specifici.

Gli studenti, inoltre, saranno invitati a visionare un film, tra quelli indicati a lezione e sulla pagina web, che sarà oggetto di analisi rispetto ad alcuni fenomeni devianti e costituirà argomento introduttivo per l'esame da parte degli studenti frequentanti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia della devianza e del controllo sociale del corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà di Sociologia

Il Prof. Paolo Paroni riceve gli studenti al termine delle lezioni, durante il periodo del corso. Durante la sospensione delle lezioni riceve su appuntamento (da richiedere via e-mail, consultare pagina web docente su www.unicatt.it).

25. Storia comparata dell'educazione

Prof. Fulvio De Giorgi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'educazione infantile

del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

26. Storia dei media

(tace per l'a.a. 2004/2005)

27. Storia del corpo e del comportamento (semestrale)

Prof.ssa Santa Maria Botteri

OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le informazioni e gli strumenti bibliografici essenziali per ricostruire alcuni tratti dell'identità dell'uomo contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Trasformazioni, caratteristiche del maschile e del femminile nell'età contemporanea.

Il corpo e il comportamento sono gli estremi attori della storia. Ma la storia a sua volta li legge e li interpreta seguendo le diverse forme nelle quali le culture, differenti in ogni epoca, li modellano. Il corso intende seguire il mutare dell'identità e dei ruoli maschili e femminili nell'Otto e soprattutto nel Novecento attraverso l'esame tanto delle concrete manifestazioni sociali della mascolinità e femminilità quanto attraverso la trattatistica normativa di educazione del comportamento. Nell'ambito del corso verranno proiettati e commentati anche alcuni film significativi per i temi trattati.

BIBLIOGRAFIA

E' obbligatorio lo studio di 2 tra i seguenti testi:

MAURICE AGULHON, *Il salotto, il circolo e il caffè. I luoghi della sociabilità nella Francia borghese (1810-1848)*, Donzelli, Roma 1993

S. BELLASSAI, *La morale comunista. Pubblico e privato nella rappresentazione del PCI (1945-1956)*, Carocci, Roma 2000

INGE BOTTERI, *Galateo e galatei. La creanza e l'istituzione della società nella trattatistica italiana tra Antico regime e Stato liberale*, Bulzoni, Roma 1999 (tranne il 5° capitolo)

VICTORIA DE GRAZIA, *Le donne nel regime fascista*, Marsilio, Venezia 1993

ANGUS McLAREN, *Gentiluomini e canaglie. L'identità maschile tra Ottocento e Novecento*, Carocci, Roma 1999

MARIA TERESA MORI, *Salotti: la sociabilità delle élite nell'Italia dell'Ottocento*, Carocci, Roma 2000

GEORGE MOSSE, *L'immagine dell'uomo: lo stereotipo maschile nell'epoca moderna*, Einaudi, Torino 1997

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Nell'ambito del corso verranno proiettati e commentati anche alcuni film significativi per i temi trattati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Inge Botteri riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 13.00 alle 14.00 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni), nel suo studio.

28. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee

Prof.ssa Chiara Continisio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

29. Storia dell'amministrazione pubblica

Prof. Mario Scazzoso

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'amministrazione pubblica del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

30. Storia dell'arte contemporanea

Prof. Francesco Tedeschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle vicende dell'arte dell'Ottocento e del Novecento in relazione al contesto culturale in cui sono maturate.

Conoscenza dei caratteri stilistici e delle ragioni poetiche che motivano la ricerca artistica contemporanea.

Capacità di orientamento nell'ambito delle questioni metodologiche e critiche relative allo studio dell'arte contemporanea.

Capacità di collegare i fenomeni artistici a un sapere interdisciplinare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, all'interno del quadro generale degli sviluppi dell'arte fra Ottocento e Novecento, rivolge attenzione ai principi iconografici e poetici sui quali si basa l'incontro fra l'esperienza artistica contemporanea e l'evoluzione del carattere, delle funzioni e delle forme della città moderna, proponendo un percorso che va dalle rappresentazioni analitiche e vedutistiche presenti ancora nella pittura dell'Ottocento alle recenti proposte di arte nella città o che rappresentano lo stato attuale e le proiezioni fantastiche sul tema della città postmoderna. Maggior punto di snodo è il modo in cui l'arte del primo Novecento è passata da una rappresentazione descrittiva a forme di reinvenzione dell'immagine urbana.

Verranno prese in considerazione le visioni della città moderna proposte dai pittori realisti, dagli impressionisti e dagli artisti di fine Ottocento, nonché dai protagonisti delle avanguardie storiche, con un prolungamento verso problemi più attuali legati al tema.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia, che verrà precisata nel corso delle lezioni, riguarderà i singoli argomenti affrontati. Per una conoscenza generale si rimanda ai volumi manualistici, all'interno dei quali può essere evidenziato il percorso proposto attraverso le scelte iconografiche e i temi affrontati.

Come pubblicazioni di valore introduttivo, si segnalano:

E. MARIANI - TRAVI, *La città moderna vista dai pittori*, in "Universale di Architettura", collana diretta da B. ZEVI, n. 8, 1996.

L. DAL'OLIO, *Arte e architettura. Nuove corrispondenze*, in "Universale di Architettura", collana diretta da B. ZEVI, n. 30, 1997.

P. FOSSATI, *La città dei pittori*, in *Il paesaggio italiano nel Novecento. Le grandi trasformazioni del territorio nei cento anni del Touring*, catalogo della mostra, Palazzo Reale, Milano, 24 novembre 1994 – 29 gennaio 1995, Touring Club Italiano, Milano 1994, pp. 107-120.

Il maggiore repertorio sull'argomento è raccolto in *La ville, art et architecture en Europe, 1870-1993*, catalogo della mostra, Centre Georges Pompidou, Paris, 10 febbraio-9 maggio 1994, volume esaurito e di non facile reperimento, del quale si forniranno comunicazioni ed estratti.

Per una riflessione teorica sul presente, si rimanda a:

M. FABBRI - A. GRECO, *L'arte nella città*, Fondazione Adriano Olivetti – Bollati Boringhieri, Torino 1995.

Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

Per la preparazione complessiva si consiglia l'uso di un manuale rivolto alla preparazione degli studenti liceali. Tra i numerosi in commercio quelli che si ritengono più appropriati sono:

P. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, vol. III;

C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, Electa-Mondadori, Milano, vol. IV;

E. BAIRATI - A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Loescher, Torino, vol. III;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Torino 2004, vol. III;

G. DORFLES - A. VETTESE, *Il Novecento*, Atlas, Bergamo, due volumi;

F. VEDOVELLO - M. MENEGUZZO, *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassicismo all'arte globale*, Ghisetti & Corvi, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, che prevedono la proiezione e l'analisi di opere degli autori che maggiormente hanno contribuito all'evoluzione della rappresentazione della città. Verranno anche effettuate visite didattiche a mostre e musei, possibilmente scegliendo itinerari utili ai fini dell'argomento del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia. Il Prof. Francesco Tedeschi comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

31. Storia dell'espressività manuale artistica

(tace per l'a.a. 2004/2005)

32. Storia sociale dell'educazione

Prof. Fulvio De Giorgi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'educazione infantile del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

33. Teatro di animazione

Prof. Gaetano Oliva

OBIETTIVO DEL CORSO

Fare acquisire conoscenze riguardanti la storia del teatro di animazione; fornire capacità di manipolazione dei materiali per la costruzione e utilizzo di marionette, burattini e pupazzi; fornire strumenti per l'utilizzo espressivo dei linguaggi dell'attore; far acquisire una metodologia pedagogica per l'utilizzo del teatro di animazione in ambito educativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'Animazione Teatrale (parte teorica)

Il corso prenderà in esame le ipotesi che hanno dato origine all'animazione teatrale, partendo dalla sua storia e seguendo la sua evoluzione evidenziando le varie tradizioni che si sono sviluppate nel nostro Paese. Particolare attenzione sarà rivolta alla nascita del laboratorio teatrale e dei generi di spettacolo quali i burattini, le marionette, i pupi ecc.. Parallelamente si studieranno le connessioni esistenti tra l'animazione teatrale e gli ambiti socio educativi nei quali si è espressa.

Laboratorio di Educazione alla Teatralità (parte pratica)

Educare al teatro: mettere a punto una ricerca sul fenomeno "laboratorio teatrale", finalizzata da un lato, a formare la nuova figura professionale dell'educatore teatrale e, dall'altro, a sottolineare l'interesse per tale attività da parte del mondo pedagogico.

Gli argomenti centrali del laboratorio saranno:

- i linguaggi teatrali: verbale e non verbale;
- l'evoluzione dello spazio scenico;
- l'educazione alla teatralità: i progetti.

Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati.

Per la preparazione all'esame e per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:

M. DE MARINIS, *Il nuovo teatro 1947-1970*, Strumenti Bompiani, Milano 1995.

S. PILOTTO, *La drammaturgia nel teatro della scuola*, LED, Milano 2004 (in fase di stampa).

Testi obbligatori per l'esame

G. SCABIA, *Teatro nello spazio degli scontri*, Bulzoni Editore, Roma 1973.

G. OLIVA, *Il Laboratorio Teatrale*, LED, Milano 1999.

G. OLIVA, *Il teatro della scuola*, LED, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, progetti o lavori pratici.

AVVERTENZE

Il Prof. Gaetano Oliva riceve gli studenti il martedì, dalle ore 12.00 alle 13.00, e il giovedì dopo la lezione.

**SCIENZE DEI PROCESSI
FORMATIVI E CULTURALI
(GIÀ OPERATORE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI)**

1. Cinema, fotografia, televisione

Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire allo studente alcune conoscenze di base circa la disciplina semiotica, la sua evoluzione e i suoi metodi di indagine.

Rendere lo studente capace di analizzare criticamente i messaggi prodotti e veicolati dai media in base a metodi di derivazione semiotica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Gli oggetti della disciplina semiotica: dal segno al testo, dal sistema alle dinamiche comunicative.

L'analisi testuale: prospettive attuali. I livelli di analisi: l'organizzazione plastica e sensibile, le architetture del significato e del racconto; le forme della relazione tra il testo e il suo fruitore.

Verifica del modello su oggetti di analisi mediali: stampa, pubblicità, fumetto, audiovisivo, videogioco.

BIBLIOGRAFIA

Un manuale a scelta tra:

UGO VOLLI, *Manuale di Semiotica*, Laterza, Roma-Bari 2000;

MARIA PIA POZZATO, *Semiotica del testo*, Carocci, Roma 2001;

STEFANO GENSINI, *Elementi di semiotica*, Carocci, Roma 2001;

PATRIZIA MAGLI, *Semiotica. Teoria, metodo, analisi*, Marsilio, Venezia 2004.

RUGGERO EUGENI E ANDREA BELLAVITA, *Semiotica dei media*, Carocci, Roma 2005. Qualora il volume non fosse disponibile al momento dell'esame viene sostituito da

RUGGERO EUGENI E FAUSTO COLOMBO (A CURA DI), *Il prodotto culturale. Storia, teoria, case histories*, Carocci, Roma 2001.

F. CASETTI E F. DI CHIO, *Analisi del film*, Bompiani, Milano 1995.

Un volume a scelta tra:

ROGER ODIN, *Della Finzione*, Vita e Pensiero, Milano 2004;

RICK ALTMAN, *I generi cinematografici*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

I frequentanti concordano con il docente una bibliografia particolare che comprende gli appunti dei corsi e materiali reperibili in rete.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Analisi con coinvolgimento degli studenti (lezioni avanzate).

Disponibilità di materiali e possibilità di forum di discussione in rete mediante piattaforma aula virtuale Unicatt.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione intermedia (finale per semestralisti) facoltativa mediante esame scritto da sostenersi alla fine del primo semestre.

AVVERTENZE

Chi frequenta il corso semestrale è tenuto a studiare solo i primi due punti della voce “bibliografia” (un manuale di Semiotica a scelta e uno dei due volumi sull’analisi semiotica dei media).

Il Prof. Ruggero Eugeni riceve gli studenti il martedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, presso l’Osservatorio sulla Comunicazione. Eventuali cambiamenti verranno pubblicizzati nella bacheca all’esterno dello studio.

2. Dinamiche psicologiche del contratto formativo

Prof.ssa Caterina Gozzoli

Il programma è mutuato dall’insegnamento di Dinamiche psicologiche della formazione del corso di laurea in Scienze dell’educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

3. Dinamiche psicologiche della fruizione culturale

Prof. Andrea Calcaterra

OBIETTIVO DEL CORSO

L’insegnamento ha come fine sia quello di offrire una cornice teorica di riferimento per la comprensione delle principali dinamiche psicologiche implicate nella fruizione culturale, sia quello di favorire le competenze dello studente sotto il profilo applicativo, con particolare riferimento agli strumenti per l’analisi dei risvolti psicologici di un evento/prodotto culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sarà inizialmente delineata la proposta di J. Bruner di una psicologia culturale, arricchita dalla presentazione dei contributi di altri autori di riferimento. Successivamente, saranno messe a fuoco alcune tematiche di interesse generale, come le definizioni psicologiche del concetto di cultura, il rapporto tra cultura e comunicazione e le differenti modalità di fruizione (da quelle più tradizionali a quelle emergenti nel panorama dei *new media*). In particolare, nella prospettiva dell’interazione tra la psicologia del fruitore e le caratteristiche del prodotto culturale, saranno individuate ed esplorate le dimensioni psicologiche di alcuni specifici ambiti del consumo culturale, quali la letteratura, il cinema e l’arte.

BIBLIOGRAFIA

J.S. BRUNER, *La ricerca del significato per una psicologia culturale*, Bollati Boringhieri, Torino 1992.

M. GROPPA - M.C. LOCATELLI, *Mente e cultura. Tecnologie della comunicazione e processi educativi*, Raffaello Cortina, Milano 1996.

Appunti delle lezioni e materiali on line.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione di un elaborato individuale relativo all'esperienza pratica svolta durante il corso. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni e il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame. Gli studenti che non potessero frequentare sono tenuti ad accordarsi con il docente.

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il Prof. Andrea Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: andrea.calcaterra@unicatt.it.

4. Documentazione

Prof.ssa Marina Messina

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Documentazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

5. Drammaturgia

Prof.ssa Roberta Carpani

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Drammaturgia del corso di laurea in Scienze dei processi socio-educativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

6. Educazione ambientale

Prof.ssa Patrizia Galeri

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Educazione ambientale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

7. Informatica applicata all'educazione multimediale

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso vuole fornire conoscenze di base sulle tematiche relative ai nuovi processi di apprendimento, all'interno della cultura tecnologica attuale. Approfondire la riflessione sulle nuove opportunità della formazione in sintonia con i metodi tradizionali della comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Informatica, pedagogia e nuovi processi di apprendimento
Processi formativi e cultura tecnologica
Comunicazione e apprendimento multimediale
L'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta nella nuova sfera tecnologica
Educazione e percorsi tecnologici
Metodologia e didattica della ricerca visiva

BIBLIOGRAFIA

C. SCURATI, *Tecniche e significati. Linee per una nuova didattica formativa*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

A. CALVANI, *Educazione, comunicazione e nuovi media. Sfide pedagogiche e cyberspazio*, Utet, Torino 2001.

C. BARUFFI, *Dentro le immagini*, Edizioni Junior, Bergamo 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Il percorso si articolerà attraverso lezioni in aula, integrate da lavori ed esercitazioni in laboratorio e la progettazione di elementi multimediali.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso si concluderà con un esame orale e con una valutazione sul grado di coinvolgimento dei partecipanti al prodotto multimediale.

AVVERTENZE

Per i non frequentanti è consigliato un incontro con il docente e la lettura di uno dei testi a scelta:

AA.VV. - L. GUERRA (A CURA DI), *Educazione e tecnologie. I nuovi strumenti della mediazione didattica*, Edizioni Junior, Bergamo 2002

M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano (1967) 1999

A. TORAZZA - C. BARUFFI, *IMMAGINinAZIONE*, Ellenici, Torino 1999

Il Prof. Carlo Zelindo Baruffi riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 14.00 alle 16.00, in aula e il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, in laboratorio.

8. Organizzazione ed economia dello spettacolo

Prof. Roberto Mussapi

OBIETTIVO DEL CORSO

Attraverso la percezione e conoscenza dello spettacolo aumentare la propria recettività spirituale e culturale, e creare in sé le condizioni per trasmetterla ad altri, oggi e domani nella realtà del lavoro.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo spettacolo della voce.

BIBLIOGRAFIA

R. MUSSAPI, *Gli spalti e il bosco*, Le Lettere.

R. MUSSAPI, *L'Olandese Volante*, RAI-ERI.

A. NICHOL, *Lo spazio scenico*, Bulzoni.

ESCHILO, *Prometeo incatenato*, Oscar Mondatori.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con ampio ricorso a film e proiezioni filmate, oltre all'ascolto di cd.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Mussapi riceve gli studenti dopo lezioni.

9. Pedagogia della integrazione formativa

Prof. Luigi Regoliosi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone anzitutto di mettere a fuoco il concetto di integrazione formativa, analizzando le diverse forme in cui si manifesta la difficoltà di integrazione. Ci soffermerà in particolare sui disturbi nell'apprendimento e sul disadattamento relazionale, approfondendo il ruolo del formatore e del gruppo nella facilitazione dei processi di integrazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Il concetto di integrazione formativa.

Le difficoltà nel processo di integrazione.

Diversità, disagio e disadattamento.

Forme di disagio e di disadattamento in ambito formativo.

Disabilità e handicap.

Dalla medicalizzazione alla educazione.

Pedagogia dell'integrazione.

I disturbi dell'apprendimento.

Analisi dei principali fattori di rischio.

Valutazione del problema e forme di aiuto.

Disadattamento relazionale.

Quadro interpretativo.

Il ruolo del formatore e del gruppo.

Valutazione del problema e forme di aiuto.

Parte monografica

I laboratori per l'integrazione formativa. Analisi di una esperienza.

BIBLIOGRAFIA

P. BARUFFATO - G. FINZI (A CURA DI), *Come e dove crescere imparando*, FrancoAngeli, Milano 2001.

L. DE ANNA, *Pedagogia speciale*, Guerini, Milano 2000, (cap. 1).

LIVERTA – CONFALONIERI - SCARATTI (A CURA DI), *L'abbandono scolastico*, Cortina, Milano 1999.

L. REGOLIOSI, *La prevenzione del disagio giovanile*, Carocci, Roma 1994.

Altre indicazioni verranno date durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni, esercitazioni in piccolo gruppo, simulazioni, analisi di esperienze.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Per chi frequenta regolarmente si terrà conto, nella valutazione finale, anche delle prove intermedie sostenute durante il percorso.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.30 alle 16.30, presso il suo studio al Dipartimento di Pedagogia.

10. Pedagogia e didattica delle differenze

Prof. Martino Mattei

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire il significato assunto, nell'ambito del discorso pedagogico, dalla dimensione dell'alterità e della differenza. A partire da questa riflessione verranno sottolineate le implicazioni di ordine didattico e metodologico relative soprattutto alle differenze di genere, di età, e alla problematica dei minori a rischio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il significato assunto dal concetto della differenza nella prospettiva educativa.

Le differenze di genere.

Concetti e teorie sulla relazione insegnamento-apprendimento nell'età adulta. Il modello andragogico.

L'area del disadattamento minorile.

La didattica al servizio della valorizzazione delle differenze.

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali

A.A.V.V., *Con voce diversa. Pedagogia e differenza sessuale e di genere*, Guerini Studio, Milano 2002.

M. KNOWLES, *Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia*, Franco Angeli, Milano 2002, (ristampa).

Un testo a scelta tra quelli che verranno indicati durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, studio di casi, presentazione di esperienze.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e, ad integrazione facoltativa e concordata con il docente, relazione critica di esperienze.

AVVERTENZE

Il Prof. Martino Mattei riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

11. Psicologia dell'interazione con i media

Prof. Andrea Calcaterra

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire elementi conoscitivi, teorici ed operativi, circa i fondamentali processi psicologici implicati nell'interazione con le tecnologie della comunicazione. L'intento formativo è quello di far maturare una consapevolezza critica riguardo l'influenza dei vari media sulla nostra mente e sui nostri modelli di comprensione della realtà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si prenderà in esame il tema dell'impatto psicologico di differenti media, dalla scrittura all'informatica multimediale, evidenziando come la loro interazione con le abilità mentali determini l'affermarsi di modalità percettive e interpretative dominanti. In particolare, dopo un quadro introduttivo sui processi cognitivi di base, saranno approfonditi i seguenti contenuti specifici:

- la connessione fra tecnologia e psicologia: il concetto di brainframe;
- le nuove abilità connesse alle tecnologie multimediali;
- il rapporto tra comunicazione e new media;
- l'interazione con il computer: stili di pensiero e visualizzazione mentale.

BIBLIOGRAFIA

A. ANTONIETTI - A. CALCATERRA - B. COLOMBO - M. GIORGETTI, *Attorno al computer. Strumenti e ricerche su nuove tecnologie e apprendimento*, Carocci, Roma 2003.

D. DE KERCKHOVE, *Brainframes. Mente, tecnologia, mercato*, Trad. it. Baskerville, Bologna 1991.
Appunti delle lezioni e materiali on line.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione di un proprio progetto/lavoro pratico su argomenti trattati durante il corso. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni e il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame. Gli studenti che non potessero frequentare sono tenuti ad accordarsi con il docente.

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il Prof. Andrea Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: andrea.calcaterra@unicatt.it.

12. Sociologia dell'organizzazione e sociologia del territorio Proff. Dario Nicoli, Enrico Maria Tacchi

Per il modulo di Sociologia dell'organizzazione: Prof. Dario Nicoli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia economica e sociologia dell'organizzazione del corso di laurea in Scienze dei processi formativi e culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

Per il modulo di Sociologia del territorio: Prof. Enrico Maria Tacchi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia dell'ambiente e del territorio del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

13. Sociologia delle professioni multimediali e sociologia della comunicazione politica Proff. Lino Sartori, Italo Vaccarini

Per il modulo di Sociologia delle professioni multimediali: Prof. Lino Sartori

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia economica e sociologia dell'organizzazione del corso di laurea in Scienze dei processi formativi e culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

Per il modulo di Sociologia della comunicazione politica: Prof. Italo Vaccarini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia della comunicazione politica e istituzionale del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

14. Sociologia economica e sociologia dell'organizzazione

Proff. Dario Nicoli, Lino Sartori

Per il modulo di Sociologia economica: Prof. Lino Sartori

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso presenta in modo sistematico il rapporto intercorrente fra le fondamentali categorie economiche e quelle sociologiche. All'interno di tale contesto viene analizzata la relazione, sia in prospettiva teoretica che storica, tra mercato e etica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo una presentazione introduttiva relativa al rapporto fra sociologia ed economia, verranno affrontati tre nuclei principali:

- le istituzioni e le regole che presiedono ai mercati e le relative connessioni con la struttura della società;
- la trama concettuale delle principali teorie economiche e sociologiche, classiche e recenti;
- la problematica etica, collegata al tema della "Corporate Social Responsibility", letta all'interno del modello epistemologico "Persona, Polis, Profitto".

BIBLIOGRAFIA

Uno tra i seguenti testi:

- C. CROUCH, *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna 2001;
A. K. SEN, *Etica ed economia*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002;
A. K. SEN, *Lo sviluppo è libertà*, Mondadori, Milano 2000;
J. LADRIÈRE, *L'etica nell'universo della razionalità*, Vita e Pensiero, Milano 1999, (parte terza);
P. MASSA ET AL., *Dall'espansione allo sviluppo: una storia economica dell'Europa*, Giappichelli Editore, Torino 2002;
P. RICOEUR, *Le juste 2*, Editions Esprit, Paris 2001, (parti: Etudes, Lectures);
A. RICH, *Etica economica*, Queriniana, Brescia 1993, (parte seconda, capp. 1 – 5);
Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Editori Laterza, Bari 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni saranno prevalentemente di tipo “face to face”; verranno, altresì, previsti due workshop, della durata di 3 ore ciascuno, per dare ai partecipanti la possibilità di affrontare qualche problematica, di loro precipuo interesse, attraverso il metodo della “disputatio”.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso i partecipanti sosterranno una prova basata sul colloquio orale; costituirà ulteriore momento valutativo l’esito delle “disputationes”. Gli studenti non frequentanti dovranno accordarsi con il docente per sostituire gli workshop con altre modalità di apprendimento.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti concorderanno con il docente un percorso aggiuntivo di studio personale.

Il Prof. Lino Sartori riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 18.00 alle 19.00.

Per il modulo di Sociologia dell’organizzazione: Prof. Dario Nicoli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del fenomeno organizzativo alla luce della categoria interpretativa persona-organizzazione. Verrà anche affrontato il tema dell’analisi del lavoro e della professionalità, ponendo al centro della riflessione il rapporto tra ruolo, competenze e comunità professionali. Successivamente ci si soffermerà sull’analisi del processo di erogazione della formazione, con un approfondimento della gestione della qualità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso è così articolato:

Il fenomeno organizzativo

- Concetti fondamentali.
- Individuo e organizzazione.
- Approcci organizzativi.
- Metafore dell’organizzazione.
- Mutamento e sviluppo organizzativo.

Analisi e gestione delle risorse umane

- Mutamenti nella struttura del lavoro e delle professioni.
- Analisi, valutazione, certificazione e sviluppo delle acquisizioni personali.
- Modelli di gestione delle risorse umane.

Organizzazione e formazione

- Processi formativi nelle organizzazioni.

- La formazione come organizzazione.
 - Progettazione, gestione e controllo dell'organizzazione formativa.
- Organizzazione e qualità
- La "filosofia" TQM (Total Quality Management).
 - Iso 9000, EFQM, accreditamenti.
 - Qualità reale e qualità formale nelle organizzazioni.
 - Per uno statuto deontologico della buona gestione organizzativa.

BIBLIOGRAFIA

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano 1999, del volume vanno studiati i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11.

J. RIFKIN, *L'era dell'accesso. La rivoluzione della new economy*, Mondadori, Milano 2000.

Dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede le seguenti modalità didattiche: lezioni, lavori pratici guidati ed eventuali e relazioni scritte.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verte sul colloquio orale, integrato dall'analisi di eventuali relazioni scritte (in questo caso il programma è concordato).

AVVERTENZE

Il programma d'esame può essere concordato con il docente, se lo studente che partecipa al corso produrrà una relazione scritta, specie sugli aspetti organizzativi dell'Ente in cui sta svolgendo oppure ha svolto il tirocinio.

Il Prof. Dario Nicoli riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.00.

Per eventuali comunicazioni: dar.nicoli@tin.it

15. Storia del lavoro e delle professioni

Prof. Sergio Onger

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è quello di fornire la conoscenza storica di come si è venuto modificando il lavoro nel mondo occidentale, con particolare attenzione al caso italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si suddivide in due parti. La prima ripercorrerà le tappe essenziali della trasformazione del lavoro nell'Italia contemporanea in una lettura di lunga durata tesa a evidenziare i nuovi modelli via via emersi, le risposte istituzionali e delle organizzazioni operaie. La seconda parte offrirà la lettura della nascita

delle professioni moderne: come si sono definiti e uniformati i percorsi formativi di antiche professioni (quali medici, avvocati e ingegneri); come si sono delineate nuove figure professionali, con le relative nuove istituzioni formative; come si sono costituiti gli “ordini” e le associazioni professionali.

BIBLIOGRAFIA

Il candidato dovrà studiare i seguenti volumi:

S. MUSSO, *Storia del lavoro in Italia dall'Unità a oggi*, Marsilio, Venezia 2002;

M. SORESINA, *Professioni e liberi professionisti in Italia dall'Unità alla repubblica*, Le Monnier, Firenze 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni in aula, durante il corso potranno essere proposti incontri seminariali di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'esame si fonda esclusivamente sull'accertamento della preparazione svolta attraverso lo studio dei testi sopra indicati. I frequentanti avranno la facoltà di concordare con il docente un programma personalizzato.

AVVERTENZE

Per i frequentanti sarà possibile concordare col docente letture diverse da quelle qui indicate. Il Prof. Sergio Onger riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, nel proprio studio.

16. Storia dell'arte contemporanea

Prof. Francesco Tedeschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle vicende dell'arte dell'Ottocento e del Novecento in relazione al contesto culturale in cui sono maturate.

Conoscenza dei caratteri stilistici e delle ragioni poetiche che motivano la ricerca artistica contemporanea.

Capacità di orientamento nell'ambito delle questioni metodologiche e critiche relative allo studio dell'arte contemporanea.

Capacità di collegare i fenomeni artistici a un sapere interdisciplinare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, all'interno del quadro generale degli sviluppi dell'arte fra Ottocento e Novecento, rivolge attenzione ai principi iconografici e poetici sui quali si basa

l'incontro fra l'esperienza artistica contemporanea e l'evoluzione del carattere, delle funzioni e delle forme della città moderna, proponendo un percorso che va dalle rappresentazioni analitiche e vedutistiche presenti ancora nella pittura dell'Ottocento alle recenti proposte di arte nella città o che rappresentano lo stato attuale e le proiezioni fantastiche sul tema della città postmoderna. Maggior punto di snodo è il modo in cui l'arte del primo Novecento è passata da una rappresentazione descrittiva a forme di reinvenzione dell'immagine urbana. Verranno prese in considerazione le visioni della città moderna proposte dai pittori realisti, dagli impressionisti e dagli artisti di fine Ottocento, nonché dai protagonisti delle avanguardie storiche, con un prolungamento verso problemi più attuali legati al tema.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia, che verrà precisata nel corso delle lezioni, riguarderà i singoli argomenti affrontati. Per una conoscenza generale si rimanda ai volumi manualistici, all'interno dei quali può essere evidenziato il percorso proposto attraverso le scelte iconografiche e i temi affrontati.

Come pubblicazioni di valore introduttivo, si segnalano:

E. MARIANI - TRAVI, *La città moderna vista dai pittori*, in "Universale di Architettura", collana diretta da B. ZEVI, n. 8, 1996.

L. DALL'OLIO, *Arte e architettura. Nuove corrispondenze*, in "Universale di Architettura", collana diretta da B. ZEVI, n. 30, 1997.

P. FOSSATI, *La città dei pittori*, in *Il paesaggio italiano nel Novecento. Le grandi trasformazioni del territorio nei cento anni del Touring*, catalogo della mostra, Palazzo Reale, Milano, 24 novembre 1994 – 29 gennaio 1995, Touring Club Italiano, Milano 1994, pp. 107-120.

Il maggiore repertorio sull'argomento è raccolto in *La ville, art et architecture en Europe, 1870-1993*, catalogo della mostra, Centre Georges Pompidou, Paris, 10 febbraio-9 maggio 1994, volume esaurito e di non facile reperimento, del quale si forniranno comunicazioni ed estratti.

Per una riflessione teorica sul presente, si rimanda a:

M. FABBRI - A. GRECO, *L'arte nella città*, Fondazione Adriano Olivetti – Bollati Boringhieri, Torino 1995.

Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

Per la preparazione complessiva si consiglia l'uso di un manuale rivolto alla preparazione degli studenti liceali. Tra i numerosi in commercio quelli che si ritengono più appropriati sono:

P. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, vol. III;

C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, Electa-Mondadori, Milano, vol. IV;

E. BAIRATI - A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Loescher, Torino, vol. III;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Torino 2004, vol. III;

G. DORFLES - A. VETTESE, *Il Novecento*, Atlas, Bergamo, due volumi;

F. VEDOVELLO - M. MENEGUZZO, *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassicismo all'arte globale*, Ghisetti & Corvi, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, che prevedono la proiezione e l'analisi di opere degli autori che maggiormente hanno contribuito all'evoluzione della rappresentazione della città. Verranno anche effettuate visite didattiche a mostre e musei, possibilmente scegliendo itinerari utili ai fini dell'argomento del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia. Il Prof. Francesco Tedeschi comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

17. Storia dell'educazione e storia di genere

Prof. Luciano Pazzaglia

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'educazione nei processi culturali del corso di laurea in Scienze dei processi formativi e culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

18 Storia dell'educazione nei processi culturali

Prof. Luciano Pazzaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di presentare lo sviluppo del pensiero pedagogico e delle esperienze educative collegati ai processi culturali dell'età del modernismo. Una particolare attenzione sarà dedicata ai dibattiti pedagogici e scolastici sviluppatasi in Italia e Francia ai primi del Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Processi culturali, educazione e spiritualità in Europa negli anni della crisi modernista: una prospettiva comparata.

BIBLIOGRAFIA

P. SCOPPOLA, *Crisi modernista e rinnovamento cattolico in Italia*, Il Mulino, Bologna (ultima edizione);

L. PAZZAGLIA, *Scuola e religione nell'Italia giolittiana*, ISU, Milano 2001;

L. PAZZAGLIA, *Testi e documenti per lo studio del Laberthonnière*, ISU, Milano 2004.

P. DOGLIANI, *L'Europa a scuola. Percorsi dell'istruzione tra Ottocento e Novecento*, Carocci, Roma 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con lettura e analisi di testi e documenti: alcuni di questi documenti saranno forniti direttamente dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale teso a verificare la padronanza delle questioni affrontate nel corso: l'esame verterà sui testi indicati in bibliografia e sulle lezioni svolte.

AVVERTENZE

Le lezioni non sono una mera illustrazione dei testi in bibliografia. Coloro che non possono frequentare sono tenuti a integrare il programma con la conoscenza di uno o più testi a scelta fra quelli indicati all'albo del Dipartimento di pedagogia.

Il Prof. Luciano Pazzaglia comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

19. Storia e documentazione dei sistemi formativi

Prof. Luciano Pazzaglia

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'educazione nei processi culturali del corso di laurea in Scienze dei processi formativi e culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

20. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Prof. Piercesare Rivoltella

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

LAUREA SPECIALISTICA

**PROGETTAZIONE PEDAGOGICA
E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI**

1. Lingua inglese

Prof.ssa Anna Facchini

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

2. Metodologia della progettazione educativa

Prof.ssa Lorena Pippolo

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento affronta il tema della progettazione educativa nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti metodologici della ricerca educativa si giungerà a enucleare gli obiettivi, gli strumenti, i modelli e le peculiarità della progettazione d'interventi su soggetti singoli, gruppi e comunità. Il corso vorrebbe promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze professionali di progettazione nei contesti socio-educativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodologia della ricerca e progettazione educativa e formativa;
- Le finalità dell'azione progettuale;
- L'organizzazione del servizio, il contesto normativo e le dinamiche entro cui si colloca la progettazione;
- I destinatari degli interventi: casi singoli, piccoli gruppi, comunità;
- Gli enti e/o gli operatori che conducono le azioni progettuali;
- La definizione degli obiettivi specifici e delle fasi del progetto;
- La rilevazione dei bisogni, la valutazione delle risorse (dell'utenza, del territorio, degli operatori...);
- La scelta delle strategie d'intervento;
- La valutazione dell'efficacia degli interventi: struttura, scopi, strumenti, tempi e modi;
- Scelta, adattamento e costruzione degli strumenti di raccolta dei dati;
- L'analisi, l'interpretazione e l'utilizzo dei dati;
- Variazioni in itinere del progetto e nuove progettazioni;
- La presentazione di un progetto socio-educativo;
- La presentazione dei risultati delle azioni progettuali.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori (tre a scelta fra i seguenti):

E. BECCHI - A. BONDIOLI - M. FERRARI, *Il progetto pedagogico nel nido e la sua valutazione*, Ed. Junior, 2002.

E. CATARSI - T. CINI, *Progettare formazione. Materiali per il progettista del sistema della formazione*, Ed. Del Cerro, 2003.

A. INFANTINO, *Progettazione pedagogica e organizzazione del servizio. Teorie e strumenti per la scuola e i servizi educativi*, Guerrini Scientifica, 2002.

M. PALUMBO, *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*, Franco Angeli, Milano, 2001.

M. P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, Pubblicazioni dell'I. S.U. Università Cattolica, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula; esercitazioni individuali; lavori e discussioni di gruppo. Le attività individuali e di gruppo saranno dedicate alla:

- presentazione e analisi critica di esperienze progettuali nel contesto educativo;
- costruzione e utilizzo di questionari, griglie osservative, prove oggettive o test;
- progettazione di interventi in ambito socio-educativo a partire dalle esperienze dei corsisti.

I contenuti e gli obiettivi specifici delle attività saranno scelti in funzione degli interessi e delle esigenze dei corsisti.

Sono previsti incontri con operatori socio-educativi del territorio che presenteranno in aula le loro esperienze di progettazione.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avrà forma orale e verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso. Muovendo da esperienze personali e situazioni concrete, ciascun candidato dovrà predisporre e presentare un progetto socio-educativo rivolto al singolo soggetto, a un gruppo o a una comunità.

Per guidare la progettazione individuale, durante le lezioni sarà fornita una traccia scritta e saranno dedicati dei momenti di confronto *in itinere* con la docente e il gruppo.

La presentazione finale del progetto sarà pubblica; il candidato potrà avvalersi della proiezione di lucidi o slide o semplicemente di materiale cartaceo. Seguirà una discussione con la docente e il gruppo sui contenuti teorici e gli aspetti applicativi della progettazione.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Lorena Pippolo nel periodo delle lezioni riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 12.00 alle 13.00, nel suo studio. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento avrà luogo nei giorni d'esame.

Per richieste o comunicazioni è sempre possibile contattare la docente tramite e-mail all'indirizzo: lorena.pippolo@unicatt.it

3. Modelli e processi formativi

Prof. Domenico Simeone

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie per identificare, valutare e

comprendere vari modelli formativi ed incrementare le competenze necessarie per gestire in modo adeguato i processi formativi nei diversi contesti professionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modelli di formazione e strategie d'intervento.

Competenze pedagogiche e processi formativi.

Sviluppo delle capacità professionali per la progettazione e la gestione di contesti formativi.

La consulenza educativa nei processi di formazione.

BIBLIOGRAFIA

L. MILANI, *Competenza pedagogica e progettualità educativa*, La Scuola, Brescia 2000.

Lo studente è tenuto, inoltre, allo studio di due volumi tra:

G. ALESSANDRINI, *Manuale per l'esperto dei processi formativi*, Carocci, Roma 1998.

T. BASSA POROPAT - F. LAURIA, *Professione educatore. Modelli, metodi, strategie d'intervento*, Edizioni ETS, Pisa 1998.

L. REGOLIOSI - G. SCARATTI, *Il consulente del lavoro socioeducativo. Formazione, supervisione, coordinamento*, Carocci Faber, Roma 2002.

D. SIMEONE, *La consulenza educativa. Dimensione pedagogica della relazione di aiuto*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il venerdì, dalle ore 9.00 alle 10.00, presso il suo studio.

4. Psicologia della relazione educativa

Prof.ssa Flavia Lecciso

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

5. Sociologia dell'ambiente e del territorio

Prof. Enrico Maria Tacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Garantire agli studenti l'acquisizione di elementi di elevato livello professionale, per l'analisi e la ricerca operativa applicata all'ambiente e al territorio. Tutto ciò con riferimento ai principali fattori e processi riguardanti le relazioni sociali nello spazio: casa, città e luoghi pubblici, campagna e luoghi turistici, ambiente naturale e antropizzato.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° MODULO: *elementi teorici generali e di raccordo tra urbano e rurale*

Lo spazio e le distanze sociali; le comunità territoriali; terziarizzazione e globalizzazione urbana; gerarchie territoriali; pianificazione e governo del territorio; l'ambiente come problema politico; esperienze di gestione sociale dell'ambiente.

2° MODULO: *sociologia della città e degli spazi insediativi*

Spazio, culture e società; la sociologia urbana: storia e filoni teorici. modelli di città: struttura sociale e forma urbana; spazi urbani e vita sociale.

3° MODULO: *sociologia del turismo e degli spazi aperti*

L'approccio sociologico al fenomeno turistico; il fenomeno turistico contemporaneo; il prodotto turistico e le risorse del territorio; il rapporto tra turismo e ambiente: il turismo sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

1° Modulo:

P. GUIDICINI, *Nuovo manuale per le ricerche sociali sul territorio*, Angeli, Milano 1998;

A. MELA - M. C. BELLONI - L. DAVICO, *Sociologia dell'ambiente*, Carocci, Roma 1998.

2° Modulo:

A. AGUSTONI, *Sociologia dei luoghi ed esperienza urbana*, Angeli, Milano 2000.

3° Modulo:

P. CORVO, *I mondi nella valigia*, Vita e Pensiero, Milano 2003.

Inoltre sarà concordata con ogni studente la schedatura di un testo sugli argomenti in programma e la sua eventuale presentazione in forma seminariale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Sarà sollecitata per quanto possibile la presentazione in forma seminariale di temi e di testi concordati con il docente, attraverso comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti.

METODO DI VALUTAZIONE

In itinere, sulla partecipazione alle lezioni e il contributo attivo nella presentazione di temi inerenti i vari moduli. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

AVVERTENZE

Il corso verrà svolto in tre moduli: 1°- elementi teorici generali e di raccordo tra urbano e rurale (prof. Tacchi); 2°- sociologia della città e degli spazi insediativi (prof. Agustoni); 3°- sociologia del turismo e degli spazi aperti (prof. Corvo).

Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il LaRIS (II piano ala Ovest) il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, oppure per appuntamento.

6. Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche

Prof.ssa Chiara Continisio

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscere le principali dottrine politiche che hanno accompagnato la storia moderna e contemporanea della civiltà occidentale.

Saper comprendere il lessico di base delle principali questioni teorico-politiche, per potersi orientare criticamente tra le stesse.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'obiettivo sarà perseguito attraverso lo studio dei contributi teorici di alcuni fra i più importanti pensatori politici dell'età moderna e contemporanea.

BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

Appunti del corso;

R. GHERARDI, *La politica e gli stati. Problemi e figure del pensiero occidentale*, Carocci, Roma 2004.

Non frequentanti:

R. GHERARDI, *La politica e gli stati. Problemi e figure del pensiero occidentale*, Carocci, Roma 2004.

E. GREBLO, *Democrazia*, il Mulino, Bologna 2000

oppure

G. POGGI, *La vicenda dello stato moderno*, il Mulino, Bologna 1978, limitatamente alle pp. 17-37 e 131-213

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami si svolgono in forma orale.

Non sono previsti colloqui o altre prove intermedie.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti dopo la lezione. A lezioni sospese, si prega di prendere contatto con la docente via mail: chiara.continisio@unicatt.it.

7. Storia sociale

Prof. Daniele Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e valutazione critica della società europea in Età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Questioni e problematiche generali di Storia sociale per i secoli XVI-XVIII.

Corso monografico:

Il corso approfondirà le problematiche relative al credito e alla carità in Età moderna.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

G. HUPPERT, *Storia sociale dell'Europa moderna*, il Mulino, Bologna 2001.

Corso monografico:

R. SARTI, *Vita di casa. Abitare, mangiare, vestire nell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari 2003.

E' inoltre richiesta la conoscenza di un volume da scegliere nella seguente lista:

PH. ARIES, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna*, Laterza, Roma-Bari 2002;

G. CALVI, *Il contratto morale. Madri e figli nella Toscana moderna*, Laterza, Roma-Bari 1994;

CH. KLAPISCH ZUBER, *La famiglia e le donne nel Rinascimento a Firenze*, Laterza, Roma-Bari 2003;

H. CUNNINGHAM, *Storia dell'infanzia XVI-XX secolo*, il Mulino, Bologna 1997;

O. NICCOLI, *Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia tre Cinque e Seicento*, Laterza, Roma-Bari 1995;

S. POLENGHI, *Fanciulli soldati. La militarizzazione dell'infanzia abbandonata nell'Europa moderna*, Carocci, Roma 2003.

Oppure un volume di argomento pertinente concordato con il professore.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti lunedì mattina nel suo studio.

8. Teoria della progettazione educativa

Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Teoria della progettazione pedagogica, sollecitando la riflessione critica in riferimento all'ambito degli interventi socio-educativi e della formazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Temporalità, animazione educativa, discorso pedagogico.
2. Amicizia, interpretazione dell'esistenza, formazione delle risorse umane.
3. Progettazione educativa: rappresentazioni culturali, con particolare riferimento a quelle cinematografiche, e riflessione pedagogica.
4. Progettare nei contesti organizzativi e sociali tra responsabilità e innovazione.

BIBLIOGRAFIA

Testi d'esame:

P. MALAVASI, *Il labirinto e l'avventura. Tempo*, interpretazioni, progetto, La Fotocromo Emiliana, Bologna 1988;

P. MALAVASI - S. POLENGHI - P.C. RIVOLTELLA, *Cinema, pratiche formative, educazione*, in corso di pubblicazione;

N. GALLI, *L'amicizia dono per tutte le età*, Vita e Pensiero, Milano 2004.

Lo studente è tenuto, inoltre, allo studio di due volumi tra:

L. CADEI, *Radici pedagogiche dell'animazione educativa*, Pubblicazioni dell'I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2001;

P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Milano, Vita e Pensiero, 2003;

M.P. MOSTARDA - S. AZZINI - F. PERRINI, *Socio e volontario*, Provincia di Brescia – Assessorato all'Associazionismo e al Volontariato, Brescia 2004;

M.P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, Pubblicazioni dell'I. S.U.-Università Cattolica, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

9. Teorie e tecniche del pensiero strategico

Prof.ssa Marisa Giorgetti

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il percorso teorico-pratico proposto dal corso intende favorire lo sviluppo del *pensare* in modo strategico da vari punti di vista

Si intende favorire la conoscenza, da un lato, e la consapevolezza, dall'altro, di modi diversi di affrontare situazioni problematiche e di organizzare gli stimoli percettivi. Si intende, inoltre, declinare i vari *modi di pensare* in situazioni di gruppo assumendolo come realtà di confronto e ri-scontro.

PROGRAMMA DEL CORSO

Per acquisire un modo di pensare che consenta di individuare e risolvere i problemi, saranno proposti semplici ed efficaci tecniche di creatività utili a percepire difficoltà latenti e ad identificare le cause nascoste di eventuali insuccessi, per trovare soluzioni nuove ed efficaci.

Oltre a semplici tecniche per risolvere i problemi e pianificare piani d'azione saranno confrontati stili di pensiero creativi ed innovativi in contesti operativi ed organizzativi, tenendo conto della dimensione di gruppo e dei vari ruoli che in esso operano.

BIBLIOGRAFIA

Teoria generale

DE BONO E., *Creatività e pensiero laterale*, Rizzoli, Milano 1998.

Soluzione di problemi

COGNO E., *Come risolvere i problemi*, Franco Angeli, Milano 1996.

CHAUVEL A.M., *Risolvere un problema*, Itaca, Milano 1993.

Presa di decisione

SARCHIELLO, E., *I processi decisionali. Modelli esperienze, applicazioni nelle organizzazioni complesse*, Franco Angeli, Milano 2002.

Gestione aspetti organizzativi

ALDER H., *Idee brillanti e soluzioni efficaci*, Franco Angeli, Milano 1996.

QUAGLINO G.P. – CASAGRANDE S. – CASTELLANO A., *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina, Milano 1992.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso alternerà momenti di lezioni teoriche in aula, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Ai corsisti sarà richiesta una relazione o tesina finale, risultato di una elaborazione personale delle proposte operative fornite durante il corso.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Marisa Giorgetti riceve gli studenti al termine delle lezioni.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1. Didattica della fisica

Prof. Antonio Cavalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie all'insegnamento degli argomenti di fisica proposti nei programmi della scuola primaria; suggerire attività didattiche, adeguate all'ordine di scuola, che evidenzino gli aspetti metodologici relativi alla descrizione e interpretazione scientifica della natura; esaminare alcune problematiche didattiche, quali per esempio programmazione e valutazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Insegnamento della fisica nella scuola primaria

Indicazioni per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria (D.L. 19/02/2003 n.59).

Programmi didattici per la scuola primaria (D.P.R. 12/02/'85 n.104).

Nuclei fondamentali (disciplinari e metodologici) e competenze per la fisica nella scuola di base.

Programmazione e valutazione.

Elementi di fisica con proposte di attività didattiche

Grandezze e misure; relazioni tra grandezze e rappresentazioni grafiche.

Forze ed equilibrio; forza peso, baricentro; macchine semplici, piano inclinato e leve.

Fluidi: pressione, principio di Pascal e legge di Stevino (vasi comunicanti), principio di Archimede (galleggiamento), pressione atmosferica (esperienza di Torricelli).

Moto: sistema di riferimento; spostamento, intervallo di tempo, velocità, accelerazione.

Forze e moto: principio d'inerzia, forza e variazione di velocità; massa e forza peso; forza d'attrito.

Temperatura e quantità di calore: termometro, passaggi di stato, propagazione del calore.

Suono e luce.

Energia: tipi di energia e trasformazioni di energia.

BIBLIOGRAFIA

F. EMILIANI ZAULI – F. BETTI, *Le scienze nella scuola elementare*, Editrice La Scuola, Brescia 1990.

D. MAGAGNOLI, *Insegnare nell'ambito scientifico (1° ciclo e 2° ciclo)*, Editrice La Scuola, Brescia 1997.

D. MAGAGNOLI, *Gli esperimenti nelle scienze*, Editrice La Scuola, Brescia 1997.

AA. VV., *Fisica alle elementari*, Giunti & Lisciani, Firenze 1995.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Le attività e unità didattiche proposte e realizzate nel Laboratorio didattico di fisica sono argomento di esame, essendo strettamente correlate agli argomenti teorici affrontati nel corso.

Il Prof. Antonio Cavalli riceve gli studenti dopo la lezione.

2. Didattica della geografia

Prof. Alessandro Schiavi

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli obiettivi del corso (semestrale e a libera scelta) consistono nella disamina dei seguenti argomenti: evoluzione dei Programmi della scuola primaria dal 1945 a oggi; strumenti e metodologia per l'impostazione di un insegnamento attivo ed efficace della disciplina.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Programmi della scuola primaria.

Programmazione quinquennale nell'ottica della continuità didattica.

BIBLIOGRAFIA

Testo di base:

M. MALVASI -A.SCHIAVI, *Esperienze didattiche di Geografia nella Scuola Elementare. Raccolta di testi*, ISU Università Cattolica, Milano, 2003.

Un testo a scelta tra:

L. BUZZETTI -V. MORENI -V. FONTANINI, *Itinerari geografici. La didattica della geografia secondo i programmi vigenti della scuola elementare*, Editrice La Scuola, Brescia, 1993.

I. FIORIN -G. DE VECCHIS -D. PASQUINELLI, *Insegnare nell'ambito antropologico. Programmazione, azione didattica, valutazione nel 1° ciclo della scuola elementare*, Editrice la Scuola, Brescia, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Sui punti del Programma verrà data l'opportunità di svolgere prove scritte intermedie non obbligatorie, che ridurranno gli

argomenti per l'esame orale. Gli studenti sono pure invitati a concordare con il docente la stesura di un'esercitazione, valutabile ai fini del voto conclusivo.

AVVERTENZE

Si consiglia la consultazione dei contributi pubblicati sulle principali riviste di settore: Ambiente Società Territorio. Geografia nelle scuole (Rivista dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), Scuola Italiana Moderna (Editrice La Scuola), L'educatore (Fabbri), La vita scolastica (Giunti).

Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti presso la sede di Contrada S. Croce 17, prima e dopo le lezioni.

3. Didattica della lingua italiana

Prof.ssa Carla Boroni

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le modalità operative e gli strumenti utili alla conoscenza di percorsi educativi e didattici per la scuola elementare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

Segni e simboli della poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria.

Tema monografico

Lo sviluppo creativo del bambino attraverso il testo poetico moderno e contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

C. BORONI - C. MONGIELLO - P. NAPOLITANO - P. TRANQUILLI, *Il paesaggio nella poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria*, Vannini, Brescia 2003.

C. BORONI - P. NAPOLITANO, *La poesia novecentesca nella scuola elementare*, Vannini, Brescia 2002.

C. BORONI, *Figure e percorsi della poesia italiana del Novecento*, Carocci editore, Roma, (di prossima pubblicazione).

C. BORONI - P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Compagnia della Stampa, Roccafranca 2001.

La bibliografia verrà integrata durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

4. Didattica della matematica (sez. materna)

Prof.ssa Silvana Spinoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Saper impostare le attività didattiche previste per questo ordine di scuola.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'apprendimento della matematica nella scuola dell'infanzia.

Osservare, classificare, ordinare.

Lo spazio vissuto: valori posizionali e relazionali.

Prime semplici rappresentazioni delle esperienze vissute.

La percezione del tempo: istante, successione, intervallo, durata.

Verso la comprensione del concetto di numero.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati

Orientamenti dell'attività educativa nelle Scuole Materne Statali, D. M. 3 giugno 1991.

Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia.

F. AGLI - A. MARTINI, *Esperienze matematiche nella scuola dell'infanzia*, La Nuova Italia, Firenze 1995.

M. L. CALDELLI - B. D'AMORE - L. GIOVANNONI, *Il bambino matematizza il mondo*, La Nuova Italia, Firenze 1984.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.

La Prof.ssa Silvana Spinoni riceve gli studenti dopo le lezioni.

5. Didattica della matematica (sez. elementare)

Prof.ssa Silvana Spinoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Saper impostare le attività didattiche previste per questo ordine di scuola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il ruolo della logica: insiemi, classificazioni, relazioni.

La formazione del concetto di numero: dai naturali agli interi relativi ai razionali assoluti.

Le operazioni aritmetiche: significati e algoritmi.

I problemi.

Dai rapporti topologici ai primi elementi di geometria.

Le figure geometriche: osservazione, descrizione, classificazione.

La misura.

BIBLIOGRAFIA

COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol.5, *Frazioni. Numeri decimali*, Erickson, Trento 2003.

Appunti delle lezioni.

È inoltre consigliata la consultazione dei seguenti testi:

Programmi didattici per la scuola Elementare D.P.R. 12 febbraio 1985, n.104.

Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria.

PEA B., *Matematica nella scuola di base Volume I*, Vannini Editrice, Gussago 2001.

PEA B., *Laboratorio di geometria*, Desca Edizioni, Brescia 1994.

COLOMBO BOZZOLO C., *Logica*, insiemi, relazioni (proposte didattiche), Editrice La Scuola, Brescia 1993.

COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol.1, *I numeri fino a 100*, Erickson, Trento 2002.

COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol.2, *Addizione e sottrazione*, Erickson, Trento 2002.

COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol.3, *I numeri oltre il 100. Moltiplicazione e divisione*, Erickson, Trento 2002.

COLOMBO BOZZOLO C., FERRARI M. (A CURA DI), *Problemi di matematica per la prima e la seconda elementare*, Quaderno didattico n°17, Centro ricerche didattiche Ugo Morin, Paderno del Grappa 2001.

COLOMBO BOZZOLO C. - FERRARI M. (A CURA DI), *Problemi di matematica per la terza, quarta e quinta elementare*, Quaderno didattico n°18, Centro ricerche didattiche Ugo Morin, Paderno del Grappa 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.
La Prof.ssa Silvana Spinoni riceve gli studenti dopo le lezioni.

6. Didattica della storia

Prof.ssa Maria Luisa Frosio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di indicare i fondamenti della didattica della storia attraverso un approfondimento della storiografia contemporanea e di fornire le modalità operative e gli strumenti necessari per costruire percorsi educativi per la scuola primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nella prima parte del corso, dopo aver sinteticamente trattato la storia dell'insegnamento della storia nel nostro Paese dall'Ottocento a oggi allo scopo di seguirne l'evoluzione, si intende approfondire la conoscenza di alcune problematiche relative all'analisi e alla ricerca storica. Successivamente saranno presentate alcune proposte metodologiche significative per l'insegnamento della storia nella scuola primaria e si promuoverà la costruzione di percorsi didattici nell'ottica della "nuova storia".

BIBLIOGRAFIA

L. LANDI, *Il bambino e la storia*, Carocci, Roma 1999.

Un volume a scelta tra:

M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Einaudi, Torino (ultima edizione);

G. GALASSO, *Nient'altro che storia*, Il Mulino, Bologna 2000;

J. LE GOFF (A CURA DI), *La nuova storia*, Mondadori, Milano, (ultima edizione);

P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Il Mulino, Bologna, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lo svolgimento del corso prevede oltre alle lezioni frontali con supporto di lucidi, incontri di tipo seminariale con lavori di gruppo ed esperienze di laboratorio di storia (costruzione di unità didattiche, gestione e utilizzazione di supporti didattici, realizzazione di ipertesti).

METODO DI VALUTAZIONE

In sede di colloquio finale sarà valutata oltre alla preparazione acquisita, anche il lavoro

individuale svolto dai candidati nel corso dell'anno. Sarà altresì possibile, per chi lo desideri, approfondire alcune tematiche attraverso la relazione su una esperienza condotta, la presentazione di ipertesti, video o altro tipo di materiale.

AVVERTENZE

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture e testi integrativi di varie parti del programma.

Ai frequentanti verranno fornite indicazioni più specifiche sulle modalità di verifica dell'apprendimento eventualmente loro riservate. Gli studenti che non potessero frequentare sono invitati a prendere accordi con il docente prima dell'esame.

La Prof.ssa Maria Luisa Frosio è a disposizione degli studenti, prima e dopo le lezioni, nel suo studio. La docente è altresì contattabile via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: marialuisa.frosio@unicatt.it.

7. Didattica generale

Prof.ssa Monica Amadini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di:

- offrire un quadro complessivo e complesso della didattica come sapere scientifico, approfondendone la specificità epistemologica;
- soffermarsi sulla dimensione relazionale della didattica, intendendola come sistema dinamico;
- presentare le principali teorie didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, con particolare attenzione ai nuovi media;
- prendere in considerazione i significativi cambiamenti introdotti dal processo di riforma scolastica in atto nella scuola italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Progettazione, organizzazione, valutazione dell'azione didattica negli ambienti d'insegnamento-apprendimento.

Il ruolo delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento e i principali aspetti metodologico-didattici della multimedialità in contesto scolastico.

Le dimensioni fondamentali dell'identità professionale dell'insegnante.

Parte monografica:

Il senso e le pratiche di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola elementare.

BIBLIOGRAFIA

C. LANEVE, *Elementi di didattica generale*, La Scuola, Brescia 1998.

C. SCURATI, *Tra presente e futuro. Analisi e riflessioni di pedagogia*, La Scuola, Brescia 2001.

E. DAMIANO, *L'insegnante*, La Scuola, Brescia 2004.

P. ARDIZZONE, *Didattica e tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento. Modelli e strumenti*, ISU, Milano 2002.

P. CALIDONI (A CURA DI), *Prendiamoci per mano. Tra scuola dell'infanzia e scuola primaria*, La Scuola, Brescia 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, intervento di esperti, utilizzo di strumenti multimediali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Monica Amadini riceve gli studenti il lunedì pomeriggio nel suo studio, dopo le lezioni.

8. Didattica speciale (H)

Prof.ssa Tiziana Rossetto

OBIETTIVO DEL CORSO

Il percorso di lavoro nei due semestri si articola in modo tale da poter offrire

- gli scenari di orientamento dell'integrazione entro la complessità del sistema formativo allargato,
- le problematiche derivanti dalla complessità del processo d'integrazione,
- la possibilità di spaziare entro alcune aree del campo di indagine della pedagogia speciale e della didattica speciale,
- la possibilità di riflettere intorno a questioni fondanti l'etica dell'integrazione e ai delicati rapporti tra la pedagogia speciale e la didattica speciale,
- un'occasione di vivere la formazione entro uno spazio privilegiato di *stimolazione riflessiva culturale* ed entro uno spazio strategico, che chiamiamo di *riflessione di campo*, in cui si possono esaminare modelli, studi di caso, schede operative, vivere momenti di discussione aperta e di analisi – costruzione di una “valigia di attrezzi” (questo spazio verrà, poi, ulteriormente approfondito nei laboratorio specifici e durante le attività di tirocinio interno).

PROGRAMMA DEL CORSO

Inquadramento teorico del problema dell'handicap: ripresa di alcune problematiche.

Il difficile cammino verso una terminologia adeguata e condivisa.

Didattica speciale e/o didattica dell'integrazione?

- Didattica e didattiche speciali entro la scuola delle autonomie.
- La didattica speciale e la cultura dell'organizzazione.
- Continuità, come intelligenza di rete entro il sistema dell'integrazione.

Un esempio di microorganizzazione (GLH), come strumento di integrazione, spazio privilegiato di implementazione, monitoraggio di processi e prodotti: modelli e schede operative.

Il docente di sostegno: da funzione a professione con qualità di integrazione

- Sostegno e rete di sostegni nella scuola dell'autonomia.
- Dal docente di sostegno al docente specializzato: elementi di professionalità.
- Formazione iniziale, formazione in servizio nell'ottica della ricercazione.

La gestione del sostegno nell'organizzazione della scuola oggi: analisi di modelli, conversazioni con docenti.

La didattica speciale entro la logica progettuale della scuola

- Dal POF di sistema al POF integrato.
- Il PEP (Progetto Educativo Personalizzato).
- Connotazioni, variabili, processi, legami.
- L'ottica progettuale di rete: dal macro al micro.
- Dalla matrice generativa progettuale all'organizzazione modulare.
- La comunità classe e le reti di sostegno : comunicazione, come variabile critica fondamentale.

Dentro l'itinerario di costruzione di un PEP: da un'analisi constattativa di modelli all'analisi argomentativa di un percorso integrato.

La valutazione come strumento di comunicazione e di autoanalisi

- Dall'osservazione alla valutazione del processo: criteri, fasi e rapporti.
- Collegialità partecipata nel processo valutativo: problematiche aperte.
- La comunicazione scuola – famiglia.
- La valutazione del sistema: questioni.

La didattica speciale, il portfolio e la valutazione formante: questioni aperte.

BIBLIOGRAFIA

IANES D., *Didattica speciale per l'integrazione*, Ed. Erickson, 2001.

IACOMINO M., *Non accettarmi come sono*, Ed. Junior, 2001.

PAVONE M., *Educare nella diversità*, La Scuola, 2001.

D'ALONZO L., *Pedagogia speciale*, La Scuola, 2003.

Si concorderanno a lezione le parti dei testi da studiare.

DIDATTICA DEL CORSO

L'impianto curricolare del primo semestre prende avvio con Didattica speciale, cui segue nel secondo semestre Pedagogia speciale, attraverso un itinerario procedurale che prevede:

momenti di stimolazione riflessiva culturale suddivisa in quattro moduli, ad ognuno seguirà un momento di riflessione di campo.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante l'anno si concorderanno con gli studenti date e modalità dei colloqui intermedi.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Tiziana Rossetto comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

9. Documentazione

Prof.ssa Marina Messina

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Documentazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

10. Educazione ambientale

Prof.ssa Patrizia Galeri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare le tematiche dell'educazione ambientale sviscerandone le linee teoriche, metodologiche e didattiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si tratteranno in particolare le seguenti tematiche:

- il rapporto uomo-ambiente: comunità, luogo, valori, identità e responsabilità;
- il concetto di sostenibilità attraverso l'analisi dei principali documenti prodotti a livello internazionale;
- introduzione ai fondamenti dell'educazione ambientale, contenuti e finalità ;
- i processi formativi e la strategia della partecipazione per un approccio educativo all'ambiente ;
- la progettazione, la didattica ed il metodo per realizzare attività di educazione ambientale in ambito scolastico e/o territoriale;
- analisi di progetti/percorsi educativo-didattici (verranno fornite esemplificazioni relative alla valorizzazione del patrimonio locale quali, ad esempio, la fruizione del territorio, l'indagine ambientale, gli ecomusei...).

BIBLIOGRAFIA

MALAVASI PIERLUIGI (A CURA), *Per abitare la Terra, un'educazione sostenibile*, I.S.U.-Università

Cattolica, Milano 2003.

BERTACCI MILENA (A CURA), *Una scuola per l'ambiente*, Cappelli Editore, Bologna 2002.

Durante il corso verranno consigliati ulteriori testi di approfondimento.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni in aula, si introdurranno alcuni momenti di attività guidate per realizzare specifici progetti. Si prevede anche almeno un'uscita didattica per visitare una scuola od ente impegnati in progettazioni di Educazione ambientale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti che frequenteranno le lezioni, il programma d'esame verrà calibrato anche utilizzando il materiale appositamente strutturato e consegnato durante il corso.

La Prof.ssa Patrizia Galeri riceve gli studenti nello studio il giovedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, e/o dopo le lezioni.

11. Fondamenti della comunicazione musicale

Prof. Maurizio Padoan

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone come obbiettivo di individuare come la musica e il sacro s'incontrino nelle cappelle italiane (con particolare riferimento a quelle del Nord Italia) nel primo Barocco. Un periodo di straordinario interesse solo a considerare la febbrile sperimentazione di soluzioni fortemente innovative che lo caratterizza. E' questa decisa disposizione al nuovo che porta la musica sacra a forzare i limiti sottesi ad una concezione utilitaristica, eteronoma (l'asservimento al culto), per imporre le ragioni proprie di un'arte che, anche in ambiti piuttosto vincolanti dal punto di vista liturgico (quaresima e settimana santa), pretende ampi margini di autonomia. Proprio in questa prospettiva, di là dai frequenti moniti della Chiesa, si verifica un esito che riesce estremamente assonante con le linee di tendenza delle altre arti. Il punto cruciale di questa convergenza è costituito dall'esigenza di scuotere letteralmente il pubblico, attraverso la meraviglia, lo stupore, l'ammaliamento, la lusinga immaginativa. Anche in ambito religioso, tutto (dalla musica agli apparati, agli effetti luminosi, alla gestualità) concorre a determinare un campo teatrale in continuo movimento che esige un'appercezione multipla da parte degli astanti. Ad imporsi, in particolare, è l'artificio: i musicisti diventano virtuosi e il loro canto deve letteralmente ammaliare gli astanti. La sovraesposizione estetica deve essere tale da investire tutti i parametri in cui si attua l'evento musicale in chiesa: dalla

magnificenza e monumentalità, assicurata dall'organizzazione spaziale della cappella in più fonti di suono, al *pathos* intenso e drammatico espresso dal grande solista.

Aspetti complementari del corso sono costituiti dall'organizzazione delle cappelle (con riferimento all'orizzonte istituzionale e al versante degli organici impiegati), dai contatti tra le cappelle, dalla definizione del calendario liturgico e dal repertorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: forme e generi dal sec. XVI al XIX; problemi estetici della musica.

Parte monografica: la musica e il sacro nel primo Barocco italiano.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

M. MILA, *Breve storia della musica*, Einaudi, Torino 1985, (dal '500 alle scuole nazionali comprese).

GILLES DE VAN, *L'opera italiana*, Carrocci, Roma 2002.

Parte monografica:

La musica sacra in Lombardia nella prima metà del Seicento, Atti del convegno internazionale di studi, Como, 31 maggio – 2 giugno 1985, a cura di A. COLZANI, A. LUPPI E M. PADOAN, A.M.I.S., Como 1988 (due saggi a scelta).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con sussidi audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, nel suo studio.

12. Geografia

Prof. Alessandro Schiavi

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli obiettivi del corso consistono nella disamina dei seguenti argomenti:

- concetto di geografia, considerandone l'evoluzione anche in correlazione con l'evoluzione della cartografia;

- programmi della scuola primaria con particolare attenzione alle recenti indicazioni per i piani di studio personalizzati;
- modalità didattiche di analisi territoriale a scala locale e globale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Fondamenti epistemologici della geografia
2. Commento ai Programmi della scuola primaria.
3. Cartografia a piccola e a grande scala.
4. Esempi di analisi geografica del territorio in chiave didattica.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

A. SCHIAVI (A CURA DI), *Geografia e didattica*, ISU-Università Cattolica, Milano 2003.

Per il punto 2:

G. DE VECCHIS - G. STALUPPI, *Fondamenti di didattica di geografia*, UTET-Libreria, Torino 2001.

Per il punto 3:

A. SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Per il punto 4, un testo a scelta tra i seguenti:

AA.VV., *Cesare Saibene e il paesaggio italiano*, Vita e Pensiero, Milano 1994;

A. SCHIAVI – M. CASARI, *La geografia nella scuola che cambia*, ISU-Università Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Tuttavia, sui vari punti del programma verrà data l'opportunità di effettuare prove scritte non obbligatorie che ridurranno gli argomenti per l'esame orale.

Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con il docente la stesura di una esercitazione scritta, valutabile ai fini del voto conclusivo.

AVVERTENZE

Si richiede buona conoscenza della geografia generale studiata su idoneo manuale. Si consiglia per approfondire i problemi della geografia umana:

P. DAGRADI, *Ambiente, società, territorio*, Pàtron, Bologna 2001.

Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti presso la sede di Contrada S. Croce 17, prima e dopo le lezioni.

13. Grammatica italiana

Prof.ssa Maria Paola Mossi

OBIETTIVO DEL CORSO

La *Grammatica italiana*, in alternativa all'insegnamento di *Lingua italiana* del secondo semestre, è, con quello, disciplina strumentale per i futuri insegnanti, con la quale il maestro deve poter garantire, nel suo lavoro, l'apprendimento e il corretto possesso delle strutture della *Lingua italiana*. E' pertanto disciplina essenziale e obbligatoria per la loro qualificazione professionale, non solo perché impropriamente acquisita connota il parlante in modo socialmente negativo, e lo impedisce in ogni sua espressione, ma la cui acquisizione esatta è necessaria non solo per le normali necessità della vita, e per partecipare alla vita sociale, ma anche per esprimere esattamente i contenuti di tutte le altre discipline.

Perciò tre sono gli obiettivi irrinunciabili del corso, fornire: 1° *competenza scientifica*, 2° *coscienza storica della disciplina*, 3° *capacità pedagogico-didattiche adatte a questo specifico insegnamento basilare* per l'attuazione dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, perché è specifico compito dell'insegnamento della scuola dell'obbligo contribuire a «rimuovere gli ostacoli sociali, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti [...] all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

PROGRAMMA DEL CORSO

Grammatica italiana e coscienza storica della lingua.

Dal latino ai volgari romanzi.

Il Codice Vaticano Reginense Latino 1370 e i fondamenti della lingua italiana.

Istituzioni di grammatica italiana dalla varietà delle lingue locali all'italiano letterario.

Calligrafia, ortografia, morfologia, sintassi.

Didattica dell'insegnamento grammaticale: i *Programmi ministeriali*, contenuti e forme.

BIBLIOGRAFIA

M. P. MOSSI, *Grammatica italiana e coscienza storica della lingua*, (AA.VV. a cura di) Bulzoni Editore, Roma 2003 (in programmazione di stampa; bozza-dispensa).

M. P. MOSSI, *Romanus fra Latinus e Vulgaris. La diffusione dell'eredità classica dal latino al volgare romano. Rassegna di termini e di opinioni*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2003, pp. 31.

M. P. MOSSI, *Dalla calligrafia al calligrafismo*, Bulzoni Editore, Roma 2000.

B. MIGLIORINI, I. BALDELLI, *Breve storia della lingua italiana*, Sansoni, Firenze.

I *Programmi ministeriali* di lingua e grammatica italiana nella scuola primaria.

Una *Grammatica della lingua italiana* di proprietà dello studente, ma concordata con il

docente. Consigliate:

M. DARDANO - P. TRIFONE, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Zanichelli, Bologna.

L. SERIANNI, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni Forme Costrutti*, con la collaborazione di A. Castelveccchi, UTET, Torino.

G.PRESA, *Viaggio intorno alla lingua italiana*, Le Stelle, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazioni didattiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, preceduti da esercitazione scritta.

AVVERTENZE

Quanto dovrà essere letto e studiato della bibliografia citata sarà precisato a lezione dal docente e nel particolareggiato *Programma d'esame*.

Per gli studenti stranieri provenienti da altre Università europee: è prevista una serie settimanale di lezioni intensive di *grammatica della lingua italiana* per accertare la preparazione di base, o per metterli in grado di seguire utilmente le lezioni accademiche e superare l'esame finale. (La docente ha la necessaria specializzazione, conseguita presso l'Università per Stranieri di Pisa, per l'insegnamento dell'*Italiano come L2*).

La Prof.ssa Maria Paola Mossi riceve gli studenti il martedì, prima delle lezioni, nello studio di Contrada S. Croce 17, e su appuntamento telefonico.

Per comunicazioni: Brescia studio 030 2406525; Milano studio: 02 5462889; cell. 360 421209.

14. Igiene

Prof. Renzo Rozzini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Igiene generale e applicata del Corso di laurea in Scienze dei processi socio-educativi, al quale si rimanda per obiettivi, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

15. Informatica applicata all'educazione multimediale

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Informatica applicata all'educazione multimediale del corso di laurea in Scienze dei processi formativi e culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

16. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Prof. Vincenzo Satta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di ricostruire i principi fondamentali del Diritto pubblico generale e dell'ordinamento costituzionale italiano, assumendo come presupposto l'individuazione delle coordinate essenziali del metodo d'indagine giuridica, quale base per l'apprendimento della materia. Questo tipo di approccio dovrebbe garantire lo sviluppo delle capacità di rielaborazione critica delle problematiche. Analogo percorso sarà proposto in merito all'analisi della posizione dell'istituzione scolastica in Costituzione, nonché rispetto all'esame dei principali testi legislativi concernenti le recenti riforme dell'ordinamento della scuola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

- Lo Stato: elementi e caratteri. Forma di Stato e forma di governo.
- La Costituzione. Caratteri e principi fondamentali della Costituzione italiana.
- Le fonti del diritto.
- I diritti costituzionalmente garantiti.
- La rappresentanza politica. Il Parlamento: struttura e funzioni.
- Il Governo: organi e funzioni.
- Il Presidente della Repubblica.
- Le garanzie. La Corte costituzionale: composizione e funzioni. La magistratura.
- La Pubblica Amministrazione. Il procedimento amministrativo. Gli atti dell'amministrazione. Le posizioni giuridiche soggettive. La tutela amministrativa e giurisdizionale.
- Le autonomie territoriali.

Parte speciale:

- La scuola nella Costituzione. La libertà d'insegnamento. Scuola pubblica e scuola privata: il problema della parità.
- L'ordinamento della scuola dopo le recenti riforme.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale, la preparazione potrà essere condotta su uno dei manuali indicati di seguito, scelto liberamente dallo studente:

E. BALBONI, *Lezioni di diritto pubblico*, ISU-Università Cattolica, Milano, ultima edizione.

T. MARTINES, *Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Per la parte speciale, oltre ad eventuali, ulteriori indicazioni che saranno fornite durante il corso, sono senz'altro da conoscere i seguenti saggi:

A. MATTIONI, *La scuola 'privata' nel sistema scolastico: un servizio alla società*, in *Vita e Pensiero*, 2/1999, pp. 134-145;

A. MATTIONI, *Brevi note alle ultime leggi di riforma della scuola*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 2/2003, pp. 433-448.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Vincenzo Satta riceve gli studenti al termine delle lezioni. Nei periodi di sospensione delle lezioni, sarà tempestivamente reso noto un calendario di ricevimento, appositamente predisposto dal docente.

17. Istituzioni di storia dell'arte

Prof.ssa Elena Di Raddo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti:

- conoscenze di base della storia dell'arte contemporanea, dal Neoclassicismo ad oggi;
- una metodologia storico-critica per la lettura e l'analisi delle opere d'arte contemporanea;
- capacità di riconoscimento degli aspetti stilistici ed espressivi caratteristici dei principali movimenti, tendenze, personalità;
- capacità di contestualizzazione delle opere all'interno del loro ambito storico e culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli. Nella prima parte del corso verranno analizzati gli strumenti di lettura e analisi dell'opera d'arte contemporanea e verrà tracciato un percorso storico delle ricerche artistiche contemporanee dal Neoclassicismo ad oggi. Nella seconda parte saranno tracciate alcune linee di approfondimento tematico.

PRIMO MODULO

Lettura dell'opera d'arte

Neoclassicismo e Romanticismo

Realismo e impressionismo

Simbolismo

Post-impressionismo
Le avanguardie storiche
Metafisica, surrealismo, Razionalismo
L'informale negli Stati Uniti e in Europa
Gli anni Sessanta e Settanta. Le neoavanguardie
Gli anni Ottanta e Novanta. Il postmoderno

SECONDO MODULO

Le tecniche artistiche del novecento
Esotismo e primitivismo
Fotografia e arte
Dal film d'artista alla videoarte
Musei, mostre, eventi artistici
L'arte al femminile
L'integrazione delle arti

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia l'uso di uno dei seguenti manuali:

P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel Tempo. Dall'Illuminismo al Postmoderno*, Bompiani, qualsiasi edizione;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, 3 volumi (1. Dalla preistoria al gotico; 2. Dal Rinascimento al Rococò; 3. Dal Neoclassicismo ai minimalismi), Einaudi scuola, Milano 2004.
Per la parte relativa al XX secolo e gli argomenti del secondo modulo è possibile fare riferimento al testo

G. DORFLES - A. VETTESE, *Arti Visive. Il Novecento*, secondo volume sui percorsi tematici, Atlas, Bergamo 2000.

Per un supporto iconografico che consenta una più ampia esperienza visiva, in aggiunta al manuale si suggerisce la consultazione dei fascicoli di immagini *L'Arte Moderna*, Fabbri Editori, Milano, qualsiasi edizione.

Ulteriore bibliografia specifica verrà indicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola attraverso lezioni frontali in aula.

Verranno inoltre programmate visite guidate a mostre e musei.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso, lo studente dovrà sostenere una prova scritta preliminare a domande aperte, basata sul riconoscimento, l'analisi e la contestualizzazione di una o più opere d'arte. Tale prova scritta potrà essere sostenuta alla fine del primo semestre o alla fine delle lezioni. Una volta superato l'esame scritto, lo studente potrà accedere all'esame orale, durante il quale dovrà dimostrare la sua conoscenza delle tematiche analizzate nella seconda parte del corso e approfondire in particolare uno degli argomenti proposti.

È possibile altrimenti sostenere tutto l'esame, sulla parte generale e sugli approfondimenti, in una sola seduta, nell'appello d'esame.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Istituzioni di storia dell'arte contemporanea del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia. La Prof.ssa Elena Di Raddo riceve gli studenti dopo le lezioni.

18. Laboratorio didattico di scienze della terra

Prof. Carlo Baroncelli

OBIETTIVO DEL CORSO

PROGRAMMA DEL CORSO

La terra come sistema

Cenni di Teoria dei sistemi: sistemi isolati, chiusi, aperti

Feedback negativo e positivo. Sistemi in equilibrio e lontani dall'equilibrio. Strutture dissipative.

Sistemi autopoietici.

L'ipotesi "Gaia" di James Lovelock e Lynn Margulis. Il modello Daisyworld

Flussi di energia e cicli biogeochimici

La terra solida

Terremoti: onde sismiche e sismografi

Origine dei sismi: l'ipotesi del rimbalzo elastico

Vulcani

Classificazione dei magmi

Relazione tra tipo di magma e tipologia eruttiva

Il ciclo litogenetico. Diagenesi e metamorfismo.

I principali tipi di rocce

Dinamica delle placche

Le osservazioni di Wegner e la teoria della deriva dei continenti

L'evoluzione della Pangea

La scoperta del paleomagnetismo e l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici

La teoria della tettonica delle placche

Margini divergenti, convergenti e trascorrenti

Ipotesi sulle cause del movimento delle placche

Modelli della struttura interna della Terra

I terremoti come strumenti di indagine dell'interno della terra

La terra fluida

Il sistema atmosfera/idrosfera

Struttura dell'atmosfera.

Temperatura, pressione, umidità assoluta e relativa.

Il sistema globale dei venti troposferici. *L'effetto Coriolis*

Fronti freddi, caldi, occlusi

La formazione delle nubi

Le correnti marine

L'impatto umano sul sistema terra

La pressione sulle risorse: suolo e acqua

Il riscaldamento globale

Il concetto di sviluppo sostenibile

La metodologia dell'impronta ecologica

La carta della terra

Uno sfondo integratore per un approccio olistico al sistema Terra

BIBLIOGRAFIA

E. LUPA PALMIERI - M. PAROTTO, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli (quinta ed. Vol. unico).

P. MALAVASI (A CURA), *Per abitare la Terra, un'educazione sostenibile*, ISU, Milano 2003.

E. M. FERRERO - J. HOLLAND, *La carta della terra. Manuale di riflessione per l'azione*, Diabasis, Reggio Emilia.

Per chi avesse già sostenuto l'esame di Educazione Ambientale, il testo curato da P. Malavasi verrà sostituito da uno dei seguenti a scelta dello studente:

T. VOLK, *Il corpo di Gaia. Fisiologia del pianeta vivente*, UTET, Milano 2001.

P. KRAEDEL, *Sillabario della natura*, BLU Edizioni, Torino 2004.

F. CAPRA, *La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Didatticamente il corso si baserà fondamentalmente su lezioni frontali nel corso delle quali si prevedono però momenti interattivi e dialogici, stimolati dalla presentazione di alcune tematiche in modo problematico e aperto alla discussione collettiva o in piccoli gruppi. Alcune lezioni potranno avvalersi del Laboratorio di Informatica.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso un esame di profitto orale.

AVVERTENZE

Data l'impostazione dialogica per problemi delle lezioni, è raccomandata una frequenza assidua.

Il docente è a disposizione degli studenti alla fine delle lezioni in Aula docenti nella sede di Contrada S. Croce.

19. Laboratorio didattico di scienze motorie (Corso, sezione scuola materna)

Prof.ssa Giovanna Ravelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire alcune conoscenze fondamentali riguardanti il significato del corpo, del movimento e del gioco con particolare riferimento nella scuola dell'infanzia ed elementare, individuando le teorie, le metodologie e le pratiche che possono promuovere una educazione integrata e globale. Muovendo dagli aspetti teorici e culturali verranno, sperimentate alcune metodologie attive finalizzate alla "messa in gioco" degli studenti all'interno di un gruppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

La cultura del corpo nella scuola.

L'educazione corporea e motoria nella scuola dell'infanzia.

Orientamenti 1991 e Indicazioni Nazionali a norma della legge 28.3.2003 n. 53.

Lo sviluppo psicomotorio del bambino.

Tipi e forme di gioco.

Teorie e le metodologie dell'educazione psicomotoria in ambito educativo.

Comunicazione e animazione educativa.

Organizzare e progettare attività didattiche laboratoriali.

BIBLIOGRAFIA

BONDIOLI ANNA, *Gioco e educazione*, Franco Angeli, 1996.

MANUZZI PAOLA, *Pedagogia del gioco e dell'animazione*, Guerini Studio, Milano 2002.

NICOLODI GIUSEPPE, *Maestra, guardami...*, Edizione Scientifiche CSIFRA, 1992.

RAVELLI GIOVANNA, *Il corpo in gioco*, pubblicazione ISU (in corso di pubblicazione).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni integrate con alcune metodologie attive (brainstorming, lavori in sottogruppo, tecniche animative...).

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione in itinere ed esame orale al termine del corso e del laboratorio.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giovanna Ravelli riceve gli studenti prima e dopo le lezioni, in Contrada S.

20. Laboratorio didattico di scienze motorie (Corso, sezione scuola elementare)

Prof. Claudio Bianchin

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire ai discenti una essenziale base teorica su cui costruire alcuni percorsi proponibili nella scuola elementare sotto forma di unità di apprendimento, ponendo particolare attenzione allo sviluppo del curricolo, alla metodologia e ai criteri di valutazione propri dell'educazione fisica e motoria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Cenni di neurofisiologia del movimento.

Schema corporeo e immagine di sé (percezione, conoscenza, coscienza).

Effetti dell'attività motoria.

I programmi '85.

Cenni di metodologia: la lezione, l'ambiente, gli attrezzi.

I contenuti e i concetti dell'ed. Fisica e motoria.

Capacità motorie (condizionali, coordinative, psicomotorie).

Educazione e controllo posturale (paramorfismi e dismorfismi).

Cenni di: legislazione, prevenzione degli infortuni, primo soccorso).

La socialità.

Il gioco nella scuola elementare (tecniche, mosse, strategie e tattiche).

Il gioco come mediatore interculturale.

Programmazione quinquennale, per ciclo, annuale, quadrimestrale.

Sviluppo di una unità di apprendimento di educazione motoria.

Osservazione, verifica e valutazione.

BIBLIOGRAFIA

Ministero della Pubblica Istruzione - Programmi didattici della scuola primaria.

LE BOULCH, *L'educazione psicomotoria nella scuola elementare*, Unicopli.

LE BOULCH, *Educare con il movimento*, Armando.

Le Boulch, *Sport educativo*, Armando.

HOTZ, *L'apprendimento qualitativo dei movimenti*, Società Stampa Sportiva.

BISCACCANTI, *La scuola, il gioco, lo sport*, La Scuola.

CAZZAGO, *Chi riesce a?*, La Scuola.

LURIA, *Le funzioni corticali superiori nell'uomo*, Giunti Barbera.

FABBRI – PRIMI – TUBI, *Le basi neuropsicologiche del movimento nei processi cognitivi e nella formazione presportiva di base*, Società Stampa Sportiva.

PROIETTI – SORACI – TRANDAFILO, *L'educazione motoria nella scuola elementare*, Società Stampa Sportiva.

Perché? Quando? Come?, Bin-Tosi, Società Stampa Sportiva.

G. PESCI (A CURA DI), *Educazione motoria*, Armando.

NOTARNICOLA, *Nuova educazione motoria*, Sandron.

SOUBIRAN – COSTE, *Psicomotricità e rilassamento psicosomatico*, Armando.

MANTOVANI, *Il baseball, un gioco-sport per la scuola elementare*, Federazione Italiana Baseball Softball

PITTERA – VIOLETTA, *Pallavolo dentro il movimento*, Tringale.

GORI, *L'ABC dei giochi: la pallavolo*, Espansione Idea.

Minibasket - Manuale tecnico, Federazione Italiana Pallacanestro Settore Minibasket.

GORI, *L'ABC dei giochi: la pallacanestro*, Espansione Idea.

MANUZZI, *Pedagogia del gioco e dell'animazione*, Guerini Studio.

A CURA DI E. DAMIANO, *Guida didattica del sussidiario "la casa di Salomone"*, Mondadori.

LAPIERRE, *Dalla psicomotricità relazionale all'analisi corporea della relazione*, Armando.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso prevede dieci ore teoriche, dodici ore pratiche (lavori pratici guidati e simulazioni di lezioni con bambini) e tre ore dedicate all'elaborazione di unità di apprendimento attraverso un lavoro a piccoli gruppi.

METODO DI VALUTAZIONE

Osservazione e valutazione continua durante l'operatività, correzione collettiva e valutazione degli elaborati.

AVVERTENZE

Il Corso è teorico-pratico, sarà quindi opportuno che i discenti siano muniti di tuta e scarpe da ginnastica.

Il Prof. Claudio Bianchin riceve gli studenti su appuntamento il lunedì mattina, dalle ore 11.00 alle 12.00.

21. Letteratura italiana

Prof. Ermanno Paccagnini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: La letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento. Per il corso monografico, indicazioni saranno fornite nel corso dell'anno.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

Ottocento: G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma 2002;

Novecento: qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori.

Parte monografica:

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica e di corretta esposizione orale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

22. Letteratura per l'infanzia

Prof.ssa Renata Lollo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura per l'infanzia del Corso di laurea in Scienze dei processi socio-educativi, al quale si rimanda per obiettivi, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

23. Lingua francese 1 (2° biennio)

Prof.ssa Giovanna Bresciani

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 2000 vocaboli) e avvio delle competenze traduttive. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione

orale e scritta. Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo. Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana e estesa a situazioni meno consuete, e che richiedono una scelta più ampia di registri linguistici. Attività di lettura e di comprensione di testi orali e scritti. Avvio all'elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali. Analisi di materiali cartacei e multimediali per l'insegnamento e apprendimento del Francese come lingua straniera nella scuola materna e elementare.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

S. MOSACCI – K. ITALIA CANELLA, *Insegnare Lingua Francese*, Editrice La Scuola, Brescia 1977.

R-STEELE, *Civilisation progressive du français*, CLE, Paris 2002.

BERGER – CASALEGO – DELLA VALLE, *Grammaire démarche active*, Petrini.

C. PERRAULT, *Les contes*, qualsiasi edizione.

G. DE MAUPASSANT, *Contes choisis*, Editrice La Scuola, Brescia.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite, durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, dettati e traduzioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale preceduto da un test scritto obbligatorio.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

24. Lingua francese 2 (2° biennio)

Prof.ssa Giovanna Bresciani

OBIETTIVO DEL CORSO

Descrizione delle caratteristiche della lingua francese (lessico,sintassi e semantica), anche in prospettiva contrastava, con particolare attenzione all'approfondimento della formazione alla comprensione di un testo scritto e all'espressione orale Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato. Ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di 2500 vocaboli e gallicismi) e avvio delle competenze traduttive. Organizzazione logica delle varie argomentazioni e capacità di adattarsi all'interlocutore a cui ci si rivolge e alla situazione di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Analisi della frase complessa, discorso diretto, indiretto e indiretto libero. Conoscenze socio - culturali concernenti la vita quotidiana in Francia, il sistema, educativo e analisi di articoli di giornale (Le Monde, Le Figaro). Competenze pragmatiche: risposte, a questionari, redazione di un curriculum vitae, di lettere varie e di racconti. Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione a testi di *Pédagogues Français* e alle scelte lessicali. Sintassi e ordine delle parole . Analisi delle tipologie testuali. Presentare *un exposé oral*. Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

L. SCHENA, *Etude descriptive de la phrase française*, ISU, Milano.

Exerçons - nous. 350 exercices de grammaire niveau moyen et supérieur I, Hachette, Paris.

G. ARTAZ – FERRETTI, *Grammaire*, Petrini.

G. DE MAUPASSANT, *Sur l'eau*, Cideb.

VARI, *Contes modernes français*, a cura di G. Arcaini, Editrice La Scuola. Brescia.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale e colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

25. Lingua inglese 1 (2° biennio)

Prof.ssa Anna Facchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua inglese e all'ampliamento delle conoscenze lessicali già acquisite dallo studente. Particolare attenzione verrà riservata alla comprensione del testo scritto e allo sviluppo delle abilità di espressione orale e scritta.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi lessico-semantica.

Sintassi e ordine delle parole.

Presentazione e riconoscimento di varie tipologie testuali.

Lettura e commento di testi tratti dalla letteratura per l'infanzia.

Svolgimento di esercizi in prospettiva didattica.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

Le indicazioni bibliografiche specifiche verranno fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale preceduto da un test scritto.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Anna Facchini riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

26. Lingua inglese 2 (2° biennio)

Prof.ssa Giovanna Chisari

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

27. Lingua italiana

Prof.ssa Maria Paola Mossi

OBIETTIVO DEL CORSO

La *Lingua italiana*, in alternativa al primo corso semestrale di *Grammatica italiana*, è, con quello, disciplina strumentale per i futuri insegnanti, mediante la quale il maestro deve poter garantire, nel suo lavoro, l'apprendimento e il corretto possesso della *Lingua italiana* e delle sue strutture, per l'attuazione dell'*art. 3* della Costituzione della Repubblica Italiana, ed è pertanto disciplina essenziale per la qualificazione professionale.

Posta intenzionalmente nel secondo semestre per permettere a tutti gli studenti una divisione delle frequenze, seppure differente nel programma formale ne è sostanzialmente affine.

E tre sono gli obiettivi irrinunciabili del corso, fornire: 1° *competenza scientifica*, 2° *coscienza storica della lingua italiana*, 3° *capacità pedagogico-didattiche adatte a questo insegnamento specifico di base* la cui acquisizione non solo è necessaria per le normali necessità della vita, ma dalla quale attingono contenuti e valore tutte le altre discipline.

PROGRAMMA DEL CORSO

Civiltà, potere e diritto, e i cambiamenti nell'uso delle lingue: dal *Latino* al *Romanus*, prima lingua dell'Europa.

Dalla varietà delle lingue regionali all'italiano letterario come lingua europea.

Dalla varietà delle lingue locali all'italiano regionale e all'italiano "sovraregionale".

Italiano oggi. Esempi e letture.

Le strutture di base per l'insegnamento della lingua italiana. Dalle forme alla sostanza dell'espressione orale e scritta.

I *Programmi ministeriali*, limitatamente all'insegnamento della *lingua italiana*.

BIBLIOGRAFIA

I *Programmi ministeriali*, limitatamente all'insegnamento della *lingua italiana*.

B. MIGLIORINI, *I. Baldelli, Breve storia della lingua italiana*, Sansoni, Firenze.

M.P. MOSSI, *Romanus fra Latinus e Vulgaris. La diffusione dell'eredità classica dal latino al volgare romano. Rassegna di termini e di opinioni*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2003, pp. 31.

M.P. MOSSI, *Dalla calligrafia al calligrafismo*, Bulzoni editore, Roma 2000.

P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*. Edizioni il Mulino, Bologna 2002.

M.P. MOSSI, *Italiano locale, regionale e italiano sovraregionale oggi. Autori a confronto* (dispensa).

Bibliografia supplementare

C. MARCATO, *Dialecto, dialetti e italiano*, Edizioni il Mulino, Bologna 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazioni didattiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, preceduti da esercitazione scritta.

AVVERTENZE

Quanto dovrà essere letto e studiato della bibliografia citata sarà precisato dal docente a lezione e nel particolareggiato *Programma d'esame*.

Per gli studenti stranieri, provenienti da altre Università europee, è prevista una serie settimanale di lezioni intensive di *lingua italiana* per accertarne la preparazione di base, o per metterli in grado di seguire utilmente le lezioni accademiche e superare l'esame finale. (La docente ha la necessaria specializzazione, conseguita presso l'Università per Stranieri di Pisa, per l'insegnamento dell'*Italiano* come L2).

La Prof.ssa Maria Paola Mossi riceve gli studenti il martedì, prima delle lezioni, nello studio di Contrada S. Croce 17, e su appuntamento telefonico.

Per comunicazioni: Brescia studio 030 2406525; Milano studio: 02 5462889; cell. 360 421209.

28. Lingua spagnola 1 (2° biennio)

Prof.ssa Pilar Zuppelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è rivolto a studenti in possesso di una conoscenza elementare della lingua spagnola e mira a completare l'acquisizione delle strutture morfosintattiche della lingua standard e ad arricchire la competenza lessicale. Verranno analizzate tutte le funzioni comunicative necessarie per il raggiungimento di una discreta capacità di espressione nella lingua meta così come verrà sviluppata l'abilità di comprendere le varietà linguistiche iberiche e latinoamericane. Le attività di laboratorio saranno improntate allo sviluppo delle quattro macroabilità di base e alla didattica della lingua.

PROGRAMMA DEL CORSO

Funzioni comunicative:

fare ipotesi e progetti; raccontare al passato in modo articolato; esprimere intenzioni e obblighi; descrivere oggetti, luoghi e persone; fare confronti; esprimere stati d'animo e sentimenti; richiedere un servizio; chiedere / dare / negare un permesso; giustificarsi; dare istruzioni e consigli; esprimere desideri; dare giudizi di valore; esprimere un'azione futura rispetto al passato; esprimere opinioni e argomentarle; morfologia e uso di: uso e morfologia del futuro, concordanze dei tempi verbali al passato e principali connettivi discorsivi, espressioni di obbligo, *ser* e *estar* + aggettivi, comparativi, *verbos de cambio* e verbi che reggono un complemento indiretto, indefiniti, pronomi diretti, indiretti e doppi, imperativo diretto e indiretto, condizionale semplice, introduzione alla sintassi del congiuntivo, preposizioni – uso di *por* e *para*, uso di indicativo e congiuntivo.

BIBLIOGRAFIA

M. A. ÁLVAREZ MARTÍNEZ - A. BLANCO CANALES - M. J. TORRENS ÁLVAREZ, *Sueña 2*, Libro del Alumno, Anaya, Madrid, 2001.

F. CASTRO, *Uso de la gramática española, Nivel intermedio*, Edelsa, Madrid, 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede un approccio di tipo comunicativo con sviluppo sincronico delle quattro macroabilità di base. Particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione sulle strategie di apprendimento sia nel corso delle lezioni in aula sia attraverso attività pratiche guidate individuali o di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante il corso sono previste due prove intermedie scritte e una orale oltre alla preparazione di una unità didattica in lingua spagnola.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Pilar Zuppelli riceve gli studenti prima o dopo le lezioni. Fuori da tali orari è possibile contattarla al seguente indirizzo: pilarzuppelli@hotmail.com.

29. Lingua spagnola 2 (2° biennio)

Prof.ssa Sonia Lucia Bailini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è indirizzato a studenti che abbiano già acquisito una discreta padronanza della lingua spagnola e ha l'obiettivo di migliorare la competenza linguistica generale e approfondire la conoscenza della cultura dei paesi ispanofoni. Si porterà a completamento lo studio della sintassi di base e si lavorerà sugli elementi pragmatici della comunicazione. Ampio spazio verrà dato alle abilità di produzione orale e scritta e alla didattica della lingua.

PROGRAMMA DEL CORSO

Funzioni comunicative:

- riconoscere le varietà linguistiche dei paesi ispanofoni;
- raccontare al passato in modo articolato;
- esprimere intenzioni e obblighi;
- esprimere rammarico, rimproverare, scusarsi;
- chiedere / dare / negare un permesso;
- dare / reagire a notizie;
- dare istruzioni e consigli;
- dare giudizi di valore;
- esprimere un'azione futura rispetto al passato;
- esprimere opinioni e argomentarle.

Morfologia e uso di:

- *consecutio temporum*;
- perifrasi verbali;
- imperativo diretto e indiretto;
- condizionale semplice e composto;
- sintassi del congiuntivo e relative subordinate;
- preposizioni – uso di *por* e *para*;
- indicativo vs. congiuntivo;

- il discorso indiretto;
- la forma passiva.

BIBLIOGRAFIA

M. A. ÁLVAREZ MARTÍNEZ - A. BLANCO CANALES - M. J. TORRENS ÁLVAREZ, *Sueña 2*, Libro del Alumno, Anaya, Madrid 2001.

F. CASTRO, *Uso de la gramática española*, Nivel intermedio y avanzado, Edelsa, Madrid 1999.

L. GÓMEZ TORREGO, *Gramática didáctica del español*, SM, Madrid 1997.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede un approccio di tipo comunicativo con sviluppo sincronico delle quattro macroabilità di base. Particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione sulle strategie di apprendimento sia nel corso delle lezioni in aula sia attraverso attività pratiche guidate individuali o di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante il corso sono previste due prove intermedie scritte e una orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Sonia Bailini riceve gli studenti prima o dopo le lezioni. Fuori da tali orari è possibile contattarla al seguente indirizzo: sonia.bailini@unicatt.it.

30. Lingua tedesca 2 (2° biennio)

Prof. Alberto Krali

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

31. Logopedia generale

Prof.ssa Gabriella Oneta

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire un quadro delle principali patologie del linguaggio in fase evolutiva, utili per interpretare eventuali diagnosi.

Fornire un quadro di riferimento dei principali modelli di intervento nelle comunicopatie per attivare strategie metodologico-didattiche appropriate e personalizzate.

Fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per l'elaborazione di interventi di sviluppo delle abilità linguistiche di base in soggetti in situazione di disabilità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola in tre parti:

1. Una parte di carattere generale, finalizzata a chiarire rispettivamente i concetti di comunicazione, in un'ottica sistemica, e di linguaggio, considerato nel suo sviluppo ontogenetico, secondo i rispettivi temi/argomenti:

- comunicazione e linguaggio;
- sviluppo delle funzioni linguistiche;
- patologia del linguaggio in età evolutiva.

2. Una parte concernente lo studio del profilo comunicativo individuale nei vari livelli:

- impressivo sensoriale, gnosico-percettivo;
- espressivo, esecutivo, prussico;
- integrativo;
- emotivo, relazionale.

La definizione delle rispettive compromissioni e le caratterizzazioni patologiche in fase evolutiva.

3. Lo studio di percorsi educativi/rieducativi dei disturbi più ricorrenti della comunicazione in età evolutiva con particolare riferimento a:

- ritardo evolutivo semplice del linguaggio;
- cerebrolesioni e disartrie;
- dislessia.. disortografia e disturbi dell'apprendimento;
- trisomia 21 (sindrome di Down);
- il bambino insufficiente mentale;
- sordità infantile;
- disfluenze.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

VOLTERRA V. - BATES E., *L'acquisizione del linguaggio in condizioni normali e patologiche*, in SABBADINI G. (A CURA DI), *Manuale di neuropsicologia in età evolutiva*, Zanichelli, Bologna 2001.

Per la seconda parte:

VERNERO I. - GAMBINO M. - STEFANIN R. - SCHINDLER O., *Cartella logopedia età evolutiva*, Omega, Torino 1999.

Per la terza parte:

DE FILIPPIS A. (A CURA DI), *Nuovo Manuale di logopedia*, Erickson, Trento 1998.

MASSONI P. - MARAGNA S., *Manuale di logopedia per bambini sordi*, Angeli, Milano 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, esemplificazioni con mezzi audiovisivi, studio e riflessioni partecipate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Alcuni temi e argomenti, dopo un primo inquadramento dal punto di vista teorico, possono essere approfonditi, per quanto attiene agli aspetti educativi/rieducativi, durante alcuni laboratori previsti nel piano di studi.

La Prof.ssa Gabriella Oneta riceve gli studenti al termine delle lezioni.

32. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 1

Prof.ssa Carla Alberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Elementi di logica matematica

Logica delle proposizioni: proposizioni e valori di verità – connettivi monoargomentali (la negazione) – connettivi biargomentali (congiunzione, disgiunzioni, implicazione materiale).

Logica dei predicati: forme proposizionali – quantificatori.

Elementi di teoria ingenua degli insiemi

Gli insiemi: definizione assiomatica – forme di rappresentazione – sottoinsiemi notevoli di un insieme – insieme prodotto cartesiano.

Relazioni binarie tra insiemi: definizione e rappresentazione – proprietà delle relazioni su un insieme – relazioni di equivalenza – relazioni d'ordine – funzioni - operazioni.

Le classificazioni: classificare in base a uno o più attributi – rappresentazione di classificazioni.

Aritmetica

I numeri naturali: aspetto ordinale e aspetto cardinale – operazioni aritmetiche.

Geometria

L'orientamento spaziale: sistemi di riferimento soggettivi – elementi di topologia ingenua – sistemi di riferimento oggettivi – linee.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi:

Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985;

Orientamenti per la scuola materna del 1991;

Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'infanzia;

Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria.

S. BARUK, *Dizionario di matematica elementare*, (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, Bologna 1998.

L. CAMPEDELLI, *Cultura matematica e insegnamento elementare*, Feltrinelli, Milano 1978.

C. COLOMBO BOZZOLO, *Primi elementi di logica, insiemi, relazioni*, Editrice La Scuola, Brescia 1993.

C. COLOMBO BOZZOLO, *Logica, insiemi, relazioni. Proposte didattiche*, Editrice La Scuola, Brescia 1993.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol. 1, *I numeri fino a 100*, Edizioni Erickson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol. 2, *Addizione e sottrazione*, Edizioni Erickson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol. 3, *I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*, Edizioni Erickson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO - ANGELA C. (A CURA DI), *Nel mondo della geometria*, Vol. 1, *L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, Trento 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un esame finale orale.

AVVERTENZE

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.

La Prof.ssa Carla Alberti riceve gli studenti in aula, prima e dopo le lezioni.

33. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 2

Prof.ssa Carla Alberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Aritmetica – algebra

I sistemi di numerazione – Le tecniche di calcolo per le operazioni con i numeri naturali – I numeri interi – I numeri razionali assoluti – I numeri razionali.

Probabilità – statistica

Probabilità: definizione assiomatica e proprietà – approccio classico – approccio frequentista – approccio soggettivista.

Statistica descrittiva: rilevazioni statistiche – rappresentazioni grafiche – indici statistici.

Geometria

Grandezze e loro misura.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi:

Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985;

Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria.

S. BARUK, *Dizionario di matematica elementare*, (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, Bologna 1998.

L. CAMPEDELLI, *Cultura matematica e insegnamento elementare*, Feltrinelli, Milano 1978.

M. FERRARI, *Statistica e probabilità*, Collana di formazione professionale n° 4, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno (TV) 1990.

M. P. D'ARGENZIO, *Probabilità*, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno (TV) 1991.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol. 1, *I numeri fino a 100*, Edizioni Erickson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol. 2, *Addizione e sottrazione*, Edizioni Erickson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol. 3, *I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*, Edizioni Erickson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Vol. 4, *Problemi di numeri Multipli, divisori, numeri primi Storia dei numeri*, Edizioni Erickson, Trento 2003.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Frazioni Numeri decimali*, Edizioni Erickson, Trento 2003.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo della geometria*, Vol. 1, *L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, Trento 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un esame finale orale.

AVVERTENZE

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.

La Prof.ssa Carla Alberti riceve gli studenti in aula, prima e dopo le lezioni.

34. Museologia

Prof. Ruggero Boschi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Museologia del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

35. Neuropsichiatria infantile

Prof. Eugenio Menegati

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Neuropsichiatria infantile del corso di laurea in Scienze dei processi socio-educativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

36. Pedagogia generale

Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Pedagogia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Etica e interpretazione pedagogica.

L'unità del discorso sull'educazione. Pedagogia, epistemologia e ontologia.

Riflessione pedagogica e anelito religioso.

Pedagogia della comunicazione educativa.

Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti.

Pedagogia della scuola.

BIBLIOGRAFIA

N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

P. MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, La Scuola, Brescia 1995.

P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano 2003.

C. SCURATI, *Pedagogia della scuola*, La Scuola, Brescia 2003 (edizione riveduta).

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla pedagogia:

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia 1984.

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni e il giovedì, dalle 10.30 alle 12.30, nel suo studio, salvo diversa indicazione esposta in bacheca.

37. Pedagogia interculturale

Prof.ssa Paola Dusi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia sociale e interculturale del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

38. Pedagogia speciale

Prof. Roberto Franchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è diretto ad una acquisizione di conoscenze e competenze nelle funzioni di progettazione e valutazione dell'intervento sulla disabilità e sul disagio, alla luce delle indicazioni del nuovo sistema ICF.

PROGRAMMA DEL CORSO

Profilo dinamico funzionale e progetto individualizzato: evoluzione legislativa. Dal sistema ICIDH al sistema ICF.

Componenti e domini della valutazione e dell'osservazione.

Rassegna di strumenti per la valutazione e l'osservazione.

Linee per la costruzione di uno strumento di osservazione sistematica.

La pianificazione degli interventi educativi.

Esercitazioni dirette alla costruzione di uno o più strumenti di osservazione-progettazione-valutazione degli interventi educativi individualizzati.

Esercitazione in gruppo: simulazione di interventi educativi specifici.

BIBLIOGRAFIA

M. GELATI, *Pedagogia Speciale e Integrazione. Dal pregiudizio agli interventi educativi*, Carocci, Roma 2004

D. IANES, *La diagnosi funzionale secondo l'ICF. Il modello OMS, le aree e gli strumenti*, Erickson, Trento 2004

R.DYNES, *Laboratorio attività non competitive. Cento proposte educative e terapeutiche*, Erickson, Trento 2002

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Lavori pratici.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente prima di sostenere l'esame. Il Prof. Roberto Franchini riceve gli studenti il giovedì e venerdì al termine delle lezioni.

39. Pedagogia speciale (H)

Prof.ssa Tiziana Rossetto

OBIETTIVO DEL CORSO

Il percorso di lavoro nei due semestri si articola in modo tale da poter offrire

- gli scenari di orientamento dell'integrazione entro la complessità del sistema formativo allargato,
- le problematiche derivanti dalla complessità del processo d'integrazione,
- la possibilità di spaziare entro alcune aree del campo di indagine della pedagogia speciale e della didattica speciale,
- la possibilità di riflettere intorno a questioni fondanti l'etica dell'integrazione e ai delicati rapporti tra la pedagogia speciale e la didattica speciale,
- un'occasione di vivere la formazione entro uno spazio privilegiato di *stimolazione riflessiva culturale* ed entro uno spazio strategico, che chiamiamo di *riflessione di campo*, in cui si possono esaminare modelli, studi di caso, schede operative, vivere momenti di discussione aperta e di analisi – costruzione di una “valigia di attrezzi” (questo spazio verrà, poi, ulteriormente approfondito nei laboratorio specifici e durante le attività di tirocinio interno).

PROGRAMMA DEL CORSO

L'esperienza trentennale italiana dal 1971 ad oggi.

Il discorso pedagogico dell'integrazione.

L'etica dell'integrazione entro l'ottica sistemica

- Diversità e dignità della persona.
- Riorientamento della scuola entro il discorso pedagogico.
- Dall'integrazione alle integrazioni: scenari e attori.

Conversazioni sulla pedagogia della diversità. Un incontro significativo.

Oltre i deficit le risorse

- Alcune riflessioni su: ritardo mentale, Trisomia 21, disabilità sensoriali.
- Alcune psicopatologie.
- Autismo e disturbi della comunicazione.
- I gravi nella scuola.
- ADHD: il disturbo da deficit di attenzione e iperattività.
- Disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento.

Autismo: programma TEACH. Esperienze in atto.

Alcune riflessioni sui modelli di insegnamento e su alcune strategie di intervento psicoeducativo.

La famiglia del bambino disabile

- Il primo approccio con l'handicap
- Il primo approccio con la scuola
- Scuola e famiglia entro il PEP
- Incontri, legami, conflitti
- Verso la linea di un accordo formativo

Conversazioni sulla pedagogia della famiglia: incontrare, responsabilizzare, accompagnare.

Un incontro significativo.

La rete dell'integrazione

- Scuola – famiglia – territorio
- il sistema famiglia entro l'intreccio di altri sistemi
- Integrazione di risorse: problemi aperti

Conversazioni mirate sulla legge quadro L. 104 /92 , sui protocolli di intesa entro il territorio, sui protocolli interni della scuola nel Piano dell'Offerta Formativa.

Riflessioni intorno ad alcune coordinate operative per un'integrazione di qualità.

BIBLIOGRAFIA

IANES D., *Didattica speciale per l'integrazione*, Ed. Erickson, 2001.

IACOMINO M., *Non accettarmi come sono*, Ed. Junior, 2001.

PAVONE M., *Educare nella diversità*, La Scuola, 2001.

D'ALONZO L., *Pedagogia speciale*, La Scuola, 2003.

Si concorderanno a lezione le parti dei testi da studiare.

DIDATTICA DEL CORSO

L'impianto curricolare del secondo semestre con l'avvio di Pedagogia speciale, preceduto nel primo semestre da Didattica speciale, attraverso un itinerario procedurale prevede: *stimolazione riflessiva culturale suddivisa in quattro moduli*, ad ognuno seguirà un momento di *riflessione di campo*.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante l'anno si concorderanno con gli studenti date e modalità dei colloqui intermedi.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Tiziana Rossetto comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

40. Pediatria

Prof. Riccardo Riccardi

OBBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento di pediatria si propone di offrire ai discenti un quadro articolato e comprensibile (tenuto conto delle loro conoscenze di base) delle problematiche mediche in campo scolastico.

Verranno illustrate le tappe fondamentali dell'accrescimento fisico, cognitivo e psicologico del bambino sia normale che in presenza di sindromi malformative o genetiche.

Verranno discusse le più comuni forme morbose dell'infanzia quali le malattie infettive e parassitarie, e le più frequenti alterazioni endocrine quali il diabete giovanile e l'ipotiroidismo.

Verranno sottolineate le cattive abitudini alimentari ed il rischio di incidenti oltre alle conseguenze di maltrattamenti psicologici e fisici.

Tali situazioni saranno valutate nell'ottica dell'insegnamento e della vita comunitaria con particolare attenzione alla tempestività nei casi di emergenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sviluppo intrauterino: sviluppo normale, fattori materni e possibili danni al feto e all'embrione.

Indice di Apgar.

Sviluppo neurocognitivo nel 1° anno di vita.

Accrescimento staturale – ponderale, diagrammi di crescita, percentili.

Sviluppo neurocognitivo normale ed esiti di patologie prenatali.

Malformazioni congenite: incidenze, fattori predisponenti.

Malattie da alterazioni cromosomiche: generalità e Sindrome di Down.

Malattie ereditarie, autosomiche recessive, dominanti, legate al cromosoma x.

Alimentazione nel primo anno di vita: generalità, preparazione del latte artificiale, norme igieniche.

Alimentazione dopo il primo anno di vita.

Obesità: incidenza, fattori predisponenti, prevenzione.

Vaccinazioni: generalità, vaccinazioni obbligatorie, vaccinazioni facoltative.

Pediculosi (infestazione da pidocchi), parassitosi.
Malattie da agenti infettivi: meningiti, gastroenteriti, malattie esantematiche.
Bambino HIV sieropositivo.
Allergie: principali manifestazioni, procedimenti d'urgenza.
Asma bronchiale.
Morbo celiaco: incidenza, diagnosi, dieta.
Crisi convulsive: convulsioni febbrili, provvedimenti d'urgenza.
Fibrosi cistica.
Diabete giovanile.
Il bambino maltrattato.
Incidenti, avvelenamenti, intossicazioni: provvedimenti d'urgenza.
Alterazioni scheletriche: scoliosi, lussazione genetica dell'anca.
Immunodeficienze congenite ed acquisite (trattamento con cortisone o on chemioterapia).
Febbre: caratteristiche e trattamento.

BIBLIOGRAFIA

Testo consigliato:

E. CICCARI – A. CAO – G. B. CAVAZZUTI – G. P. GUARALDI – M. GUGLIELMI – F. PANIZON – G. SEGNI – F. ZACCHELLO – L. LANESCO, *Principi e pratica di pediatria*, a cura di F. PANIZON, Monduzzi Editore, Terza edizione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali eventualmente integrati da relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il Prof. Riccardo Riccardi comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

41. Psicologia (generale e dello sviluppo)

Proff. Cristina Pezzotta, Laura Tappatà

Per il modulo di Psicologia generale: Prof.ssa Laura Tappatà

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro

futura professione e attività. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle strutture e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.

La Psicologia Sperimentale.

Il quadro di riferimento biologico.

L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.

La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.

Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

BIBLIOGRAFIA

L. ANOLLI - P. LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna 2003.

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria.*, Giunti, Firenze 1999.

C. CORNOLDI - M. TAGLIABUE, *Incontro con la psicologia*, Il Mulino, Bologna 2004.

Testi consigliati:

J. BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studenti nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente (indirizzo e-mail: laura.tappata@unicatt.it).

Per il modulo di Istituzioni di psicologia dello sviluppo: Prof.ssa Cristina Pezzotta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare i concetti della psicologia dello sviluppo

utili per comprendere le relazioni che si instaurano nei contesti educativi tra il bambino e chi si prende cura di lui.

PROGRAMMA DEL CORSO

Oggetto di trattazione saranno gli aspetti di crescita mentale in senso lato, vale a dire socio-affettiva e cognitiva, promossi dalle relazioni educative con adulti significativi. Verranno pertanto presentate e confrontate alcune tra le principali teorie esplicative: la prospettiva dell'epistemologia genetica, la scuola storico-culturale e il contributo psicodinamico.

Al centro della riflessione verrà posto un modello interpretativo complesso dello sviluppo che considera il bambino all'interno della rete di relazioni interpersonali e dei contesti sociali cui egli partecipa fin dalla nascita, ponendo particolare attenzione alla dinamica tra la dimensione cognitiva e relazionale-affettiva nell'ambito del contesto scolastico.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

R. C. Pianta, *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici*, Raffaello Cortina, Milano, (ed. orig. 1999, tr. it. 2001).

A. MARCHETTI (A CURA DI), *Incontri evolutivi. Crescere nei contesti attraverso le relazioni*, Franco Angeli, Milano 2000.

O. LIVERTA SEMPIO (A CURA DI), *Vygotskij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Nell'ambito del corso troveranno spazio, accanto alle lezioni frontali in aula, momenti di esercitazione all'interno dei quali saranno proposti lavori di piccolo gruppo volti ad approfondire aspetti specifici dei temi del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Cristina Pezzotta riceve gli studenti nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente.

42. Psicologia dell'educazione

Prof. Franco Ferrante

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

43. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione

Prof. Franco Ferrante

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire le prospettive e i temi fondamentali della Psicologia dell'Educazione intesa quale disciplina che affronta le problematiche di natura cognitiva, emotiva ed affettiva della relazione educativa tra il “soggetto che apprende” e “l'adulto che insegna”, in un contesto organizzativo e istituzionale finalizzato alla realizzazione di un progetto di trasformazione o di cambiamento educativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno in particolare affrontati argomenti relativi al rapporto tra motivazione e apprendimento, all'organizzazione del gruppo – classe, all'ambito della metacognizione e delle strategie di apprendimento, al ruolo del linguaggio nella costruzione delle conoscenze, all'osservazione psicoeducativa e alle capacità relazionali dell'educatore. Ogni tematica verrà approfondita attraverso un confronto critico tra le principali concezioni della cognizione e dell'apprendimento (prospettiva comportamentista, cognitivista, psicoanalitica, approccio storico - culturale, psicologia culturale).

BIBLIOGRAFIA

C. PONTECORVO (A CURA DI), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1999, (Capitoli: 1 – 2 – 3 – 11 – 12 – 13 – 14).

G.BLANDINO - B.GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Cortina Editore, Milano 1995.

S. CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma 2002.

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

L'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di modelli di analisi e di interpretazione delle realtà educative ai quali lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti

di intervento. Nel corso delle lezioni i diversi argomenti del programma verranno presentati in forma attiva e partecipata attraverso esemplificazioni, applicazioni e l'analisi di caso; agli studenti sarà sempre lasciata la possibilità di intervenire per discutere i temi trattati e verranno offerte indicazioni bibliografiche per chi volesse ulteriormente approfondirli.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il programma d'esame verrà costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale.

Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti in Contrada S.Croce dopo la lezione o su appuntamento.

44. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Prof. Massimo Ramazzotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire gli elementi concettuali utili ad un inquadramento delle culture/conoscenze maggiormente significative per ciò che riguarda le tematiche dell'individuo con disabilità, della famiglia con congiunto disabile, delle "reti" sociali di supporto integrativo e/o riabilitativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'evento critico handicap e le fasi del ciclo vitale della famiglia con congiunto disabile.

L'individuo e la famiglia di fronte all'handicap e alla riabilitazione.

L'adolescenza, la vita del giovane adulto, la sessualità e l'amore.

La vita adulta ed il "Dopo di noi".

La disabilità, le famiglie e l'auto-mutuo aiuto.

Individui con ritardo mentale: motivazione, personalità, integrazione e riabilitazione.

BIBLIOGRAFIA

G. VALTOLINA, *Famiglia e Disabilità*, Franco Angeli, Milano 2000.

E. ZIEGLER - D. BENNET-GATES, *Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG) 2002.

M. SORRENTINO, *Handicap e riabilitazione*, NIS, Roma 1998.

Handicap e collasso familiare, n° 29 Quaderni di Psicoterapia Infantile, Borla, Roma 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture integrative di alcune parti del programma. Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

45. Psicologia dell'istruzione

Prof. Franco Ferrante

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

46. Psicologia della comunicazione

Prof.ssa Manuela Franco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza sui processi fondamentali alla base della comunicazione umana verbale e non verbale, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione teorica e pratica delle competenze inerenti la comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Inizialmente saranno trattati i principali approcci teorici: matematico, semiotico, pragmatico e psicologico, per inserire in un quadro storico e teorico l'argomento. Successivamente saranno presi in analisi i processi implicati nello scambio comunicativo, come l'organizzazione cognitiva e concettuale del messaggio, la funzione dell'intenzione, le strategie comunicative e l'attività d'inferenza. Inoltre, sarà dato spazio alla comunicazione nei e fra i gruppi con attenzione agli aspetti culturali e ai mezzi di comunicazione (mass media e new media).

BIBLIOGRAFIA

L. ANOLLI, *Psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna 2002.

Lettere consigliate:

L. ANOLLI, *La vergogna*, Il Mulino, Bologna 2000.

G. AXIA, *La timidezza*, Il Mulino, Bologna 1999.

N. CAVAZZA, *Comunicazione e persuasione*, Il Mulino, Bologna 1997.

M.R. CICERI, *La paura*, Il Mulino, Bologna 2001.

P. DI BLASIO - R. VITALI, *Sentirsi in colpa*, Il Mulino, Bologna 2001.

V. D'URSO, *Arrabbiarsi*, Il Mulino, Bologna 2001.

P. LEGRENZI, *La felicità*, Il Mulino, Bologna 1998.

A. TESTA, *La pubblicità*, Il Mulino, Bologna 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in aula, durante il corso è possibile che vengano attivati gruppi di studio per approfondire tematiche da concordare con gli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente. La Prof.ssa Manuela Franco riceve gli studenti il giovedì dopo le lezioni, su appuntamento, nello studio presso la Sede di Via Trieste, 17.

47. Psicologia della religione

Prof. Mario Aletti

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di competenze su strutturazione, dinamismi e percorsi psicologici dell'identità religiosa nell'attuale società complessa e multiculturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

La psicologia della religione: oggetto, ambito, modelli, metodi e strumenti.

Prospettive psicodinamiche. Approcci post-freudiani e post-junghiani. La prospettiva della *Object Relations Theory*. Teoria dell'attaccamento e religiosità. Approfondimento tematico: "Vissuto psicologico di colpa e dinamismi psichici della colpevolezza cristiana".

Prospettive psicosociali. L'approccio socio-costruzionista e la psicologia culturale di J.A. Belzen. L'identità religiosa: processi, conflitti, deformazioni. Pluralismo e fondamentalismo. Psicologia delle organizzazioni religiose. Approfondimento tematico: "Identità religiosa e immigrazione nelle 'chiese etniche' di Milano.

Educazione e socializzazione religiosa nell'infanzia e nell'adolescenza. La

religione nell'adulto e nell'anziano. Religione, salute mentale e psicopatologia. Approfondimento tematico: "Principi di psicopedagogia religiosa".

BIBLIOGRAFIA

M. ALETTI, *Psicologia*, psicoanalisi e religione. Studi e ricerche. E.D.B., Bologna 1992.

Inoltre, un testo di approfondimento a scelta tra:

M. ALETTI - G. ROSSI (A CURA DI), *Identità religiosa*, pluralismo religioso, fondamentalismo, Centro Scientifico Editore, Torino 2004, (solo i capp. indicati nel corso delle lezioni).

R. W. HOOD JR. - B. SPILKA - B. HUNSBERGER - R. GORSUCH, *La psicologia della religione. Prospettive empiriche e psicosociali*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001, (solo i capp. indicati nel corso delle lezioni).

M. PALMER, *Freud*, Jung e la religione. Centro Scientifico Editore, Torino 2000, (solo i capp. indicati nel corso delle lezioni).

In funzione degli interessi personali, e previo colloquio con il Docente, uno dei volumi "a scelta" potrà essere sostituito con alcuni capitoli di uno dei seguenti:

M. ALETTI (A CURA DI), *Religione o Psicoterapia? Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia*, LAS, Roma 1994.

M. ALETTI, *Alcuni aspetti psicologici della pratica penitenziale. Osservazioni di uno psicoanalista*, in *Annali di Scienze Religiose*, n. 2/1997, pagg. 63-78.

M. ALETTI - F. DE NARDI (A CURA DI), *Psicoanalisi e religione. Nuove prospettive clinico-ermeneutiche*. Centro Scientifico Editore, Torino 2002.

M. ALETTI - G. ANGELINI - G. MAZZOCATO - E. PRATO RIVA - P. SEQUERI, *La religione postmoderna*, Glossa, Milano.

Teologia e psicologia, Numero monografico di *Teologia*, n. 3/2003, Glossa, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Aletti riceve gli studenti dopo le lezioni.

48. Psicologia delle organizzazioni

Prof.ssa Rosanna Gallo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia delle organizzazioni del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

49. Psicologia sociale

Prof.ssa Daniela Pirro

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è volto ad approfondire alcune tematiche classiche della Psicologia Sociale, oltre alla comunicazione sociale. Verranno quindi approfondite le tematiche della categorizzazione sociale, i gruppi, le rappresentazioni sociali con particolare riferimento alla multiculturalità, la comunicazione, l'influenza sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Introduzione alla Psicologia Sociale
- Principali approcci alla materia
- La cognizione sociale e la spiegazione della realtà sociale
- Formazione di impressioni e giudizi
- Le rappresentazioni sociali
- Sé e identità nella società multiculturale
- I gruppi e le relazioni tra gruppi: cooperazione e conflitto
- Altruismo e aggressività
- L'influenza sociale
- La comunicazione sociale

BIBLIOGRAFIA

PALMONARI A. - CAVAZZA N. - RUBINI M., *Psicologia sociale*, Il Mulino, 2002.

PALMONARI A. - CAVAZZA N., *Ricerche e Protagonisti della Psicologia Sociale*, Il Mulino, 2003, (cap.2, 3, 4, 6, 7).

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso utilizzerà lezioni in aula alternate a momenti di sperimentazione diretta da parte degli allievi ottenuta attraverso lavori pratici guidati, progetti o lavori sul campo, ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Daniela Pirro comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

50. Psicologia sociale della famiglia

Prof. Silvano Corli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia sociale della famiglia del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

51. Sociologia dell'educazione

Prof.ssa Maddalena Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. La prima parte illustra l'itinerario della sociologia dell'educazione come disciplina scientifica; la seconda interpreta secondo i diversi approcci le attuali trasformazioni nelle principali agenzie di socializzazione (scuola, famiglia, comunità locale, mass media).

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

1. La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: oggetto, metodo, rapporti con la sociologia generale;
2. Il rapporto educazione-società (rassegna dei principali autori): Durkheim, Marx, Weber, Simmel, Parsons, Schutz, Mead, Berger e Luckmann;
3. Il concetto di socializzazione: modelli teorici di riferimento; controllo sociale e devianza in rapporto alla socializzazione; socializzazione e identità sociale; socializzazione degli adolescenti e funzioni attuali delle agenzie formali e informali.
4. L'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione: concezioni ideali di uguaglianza; disuguaglianze persistenti nell'accesso e nei risultati dell'istruzione, fattori di esclusione: genere, etnia, status sociale, capacità.

Tema monografico: valorizzazione delle differenze a scuola e integrazione degli alunni stranieri e nomadi.

BIBLIOGRAFIA

Un testo obbligatorio:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1993 (o successive ed.).

Un testo a scelta tra:

M. COLOMBO, *Relazioni interetniche fuori e dentro la scuola. I progetti per l'integrazione degli alunni stranieri e nomadi del Comune di Brescia*, Angeli, Milano 2004;

M. COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001;
E. BESOZZI (A CURA DI), *Il genere come risorsa comunicativa. Maschile e femminile nei processi di crescita*, Angeli, Milano 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi. Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma [http:// blackboard.unicatt.it](http://blackboard.unicatt.it) (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

METODO DI VALUTAZIONE

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.

L'esame consta di una breve prova scritta a domande aperte (scelte casualmente) e in un colloquio orale immediatamente successivo. In particolare, la prova scritta verte sul testo istituzionale, di cui il candidato dovrà dimostrare di possedere i concetti fondamentali; la parte orale verterà sulla discussione della prova scritta e sul contenuto del testo a scelta.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve il lunedì, dalle ore 14.30 alle 16.30, presso il Dipartimento di Sociologia (sede di Milano) e il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.30, presso il La.R.I.S. (sede di Brescia).

Per contatti email: maddalena.colombo@unicatt.it.

52. Sociologia della letteratura

Prof. Andrea Raffaele Rondini

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza degli statuti fondamentali e dei metodi della sociologia della letteratura; studio della storia delle relazioni, piuttosto articolate, tra letteratura e comunicazioni di massa, con particolare attenzione alla situazione italiana; capacità di confrontare e analizzare l'interazione tra letteratura, paraletteratura e cinema.

PROGRAMMA DEL CORSO

Letteratura, paraletteratura, comunicazioni di massa.

BIBLIOGRAFIA

Parte monografica:

A. RONDINI, *Pericolo giallo? Avventura e mistero nelle riviste del Ventennio*, in *Letteratura e riviste*, a cura di G. BARONI, Iepi, Pisa-Roma 2004.

Ulteriore bibliografia sarà data durante il corso.

Parte istituzionale:

A. RONDINI, *Sociologia della letteratura. Profilo storico*, Bruno Mondadori, Milano 2002;

G. BARONI – A. RONDINI, *L'Orlando comprato. Manuale di sociologia della letteratura*, SEI, Torino 1994.

Sarà inoltre necessaria la lettura di almeno uno tra i seguenti testi:

N. TRANFAGLIA – A. VITTORIA, *Storia degli editori italiani*, Laterza, Roma-Bari 2000;

C. SALARIS, *Marinetti editore*, Il Mulino, Bologna 1990;

A. CADIOLI, *Letterati editori*, Il Saggiatore, Milano 1995;

F. COLOMBO, *La cultura sottile. Media e industria culturale in Italia dall'Ottocento agli anni Novanta*, Bompiani, Milano 1998;

V. SPINAZZOLA (A CURA DI), *Tirature 2004*, Il Saggiatore, Milano 2004;

MADAME DE STAËL, *Della letteratura*, a cura di A. BELLIO, La Nuova Italia, Firenze 2000;

L. BRAIDA, *Stampa e cultura in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2000;

D. COUÉGNAS, *Paraletteratura*, La Nuova Italia, Firenze 1997;

E. ROCCELLA, *La letteratura rosa*, Editori Riuniti, Roma 1998;

A. RONDINI, *Cose da pazzi. Cesare Lombroso e la letteratura*, IEPi, Roma-Pisa 2001;

P. BOURDIEU, *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Il Mulino, Bologna 2001;

L. CROVI, *Tutti i colori del giallo*, Marsilio, Padova 2002;

G. TURNATURI, *Immaginazione letteraria e immaginazione sociologica*, Laterza, Roma-Bari 2003.

Per i non frequentanti:

I testi della parte istituzionale; tre volumi dell'elenco sopra riportato.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; lavori guidati e/o seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Andrea Raffaele Rondini comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso.

53. Sociologia generale

Prof. Enrico Maria Tacchi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Fondamenti e metodi della sociologia

del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

54. Storia del teatro e dello spettacolo

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

55. Storia dell'educazione

Prof. Luciano Caimi

OBIETTIVO DEL CORSO

Si intende condurre lo studente ad acquisire conoscenze essenziali circa: i passaggi salienti della storia della scuola in Italia dopo l'Unità, con particolare riguardo all'istruzione elementare e alla formazione dei maestri; le esperienze e i modelli educativi di maggiore rilievo nei campi dell'infanzia e della fanciullezza fra Otto e Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Momenti, figure, esperienze della scuola elementare e dell'educazione dell'infanzia/fanciullezza dopo l'Unità nazionale.

BIBLIOGRAFIA

L. CAIMI (A CURA DI), Dispensa. *Maestri maestre educazione dell'infanzia nell'Italia unita. Materiali per il corso di Storia dell'Educazione*, ISU-Università Cattolica, Milano.

La bibliografia sarà completata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula, relazioni di lavori di gruppo degli studenti, visite guidate a musei e archivi di storia della scuola.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 11.00 alle 12.30, presso il suo studio durante il periodo di lezioni.

56. Storia della filosofia

Prof.ssa Alessandra Tarabochia

OBIETTIVO DEL CORSO

Far conoscere le costanti e le varianti, sia per quel che riguarda i problemi che le soluzioni, nella storia del pensiero filosofico occidentale. Presentare alcuni dei più significativi filosofi.

PROGRAMMA DEL CORSO

La filosofia come riflessione sulla propria natura ed esperienza di uomo. Lettura delle *Confessioni* di sant'Agostino. Il problema della luce, come intermediario a livello metafisico e gnoseologico.

BIBLIOGRAFIA

AGOSTINO, *Confessioni*, edizione a scelta.

Sul problema della luce saranno fornite fotocopie durante le lezioni.

Per i non frequentanti si aggiunga:

A. TARABOCHIA CANAVERO, *Vorrei parlarti del cielo stellato*, Simonelli, Milano 1999;

C. VALENZIANO (A CURA DI), *La luce. Testi dal I secolo al secolo XV*, Libreria Editrice Vaticana, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti al termine delle lezioni.

57. Storia delle dottrine politiche

Prof.ssa Paola Continisio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

58. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia)

Prof. Daniele Montanari

OBBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e valutazione critica della Storia della Lombardia veneta.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Elementi generali della Storia di Venezia e della sua Terraferma in Età moderna.

Corso monografico:

Approfondimento delle tendenze politico-religiose della Serenissima nei primi decenni del Cinquecento.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

M. KNAPTON, *Tra Dominante e Dominio (1517-1630)*, in G. COZZI - M. KNAPTON - G. SCARABELLO, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, UTET, Torino 1992, pp. 272-325 e 397-524.

Corso monografico:

D. MONTANARI, *Il rapporto capoluogo-territorio nel declino veneto*, in G. RUMI - G. MEZZANOTTE - A. COVA (A CURA DI), *Brescia e il suo territorio*, CARIPLO, Milano 1996, pp. 11-39.

D. MONTANARI (A CURA DI), *La religione della Serenissima*, n. 33 di Cheiron, XVII (2000), Bulzoni Editore, Roma.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti lunedì mattina nel suo studio.

59. Storia moderna e contemporanea

Proff. Santa Maria Botteri, Daniele Montanari

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia moderna e dell'insegnamento di Storia contemporanea del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, ai quali si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

60. Storia romana e medievale

Proff. Gabriella Amiotti, Gabriele Archetti

Per il modulo di Storia romana: Prof.ssa Gabriella Amiotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Costituisce obiettivo del corso la conoscenza delle fonti, degli strumenti e della metodologia della storia romana unitamente alla conoscenza della evoluzione della storia romana, presentata nelle sue linee principali con alcuni approfondimenti tematici sia sugli aspetti politico-istituzionali che sugli aspetti di vita quotidiana di Roma antica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lineamenti di storia romana

BIBLIOGRAFIA

A.GIARDINA, *Le linee del tempo*, I-II, Bari-Roma 1997

In alternativa:

G.GERACI - A.MARCONI, *Storia romana*, Le Monnier, Firenze 2002

Appunti delle lezioni raccolte in dispense, a cura del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Si utilizzerà Internet e Powerpoint. Eventuali visite a Musei e luoghi archeologici di Brescia romana.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Gabriella Amiotti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nella sala docenti di Contrada Santa Croce.

Per il modulo di Storia medievale: Prof. Gabriele Archetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza di base di alcuni dei problemi della storia medievale europea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il medioevo: temi, fonti e problemi.

L'attenzione all'infanzia nell'educazione monastica.

BIBLIOGRAFIA

G. ARCHETTI - R. BELLINI - R. STOPPONI, *Storia*, a cura di P. Borzomati, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente), pp. 1-94

P. ZERBI - A. AMBROSIONI, *Problemi di storia medioevale*, Vita e Pensiero, Milano (ultima rist.). Appunti delle lezioni; lettura e commento di testi che verranno indicati e predisposti durante l'anno con particolare riferimento al commento alla Regola di Ildemaro di Corbie (sec. IX).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti dopo la lezione (e-mail: gabriele.archetti@unicatt.it).

61. Teatro di animazione

Prof. Gaetano Oliva

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teatro di animazione del corso di laurea in Scienze dei processi socio-educativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze..

LABORATORI

62. Laboratorio di deficit cognitivi e autismo (H)

Prof.ssa Elena Robuschi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

63. Laboratorio di didattica della fisica

Prof.ssa Milena Giulia Floridi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

64. Laboratorio di didattica della lingua italiana

Prof.ssa Patrizia Capoferri

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

65. Laboratorio di didattica della matematica 1

Prof.ssa Carla Alberti

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

66. Laboratorio di didattica della matematica 2

Prof.ssa Carla Alberti

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

67. Laboratorio di didattica generale

Prof. Angelo Vigo

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

68. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1

Prof.ssa Michela Valotti

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

69. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 2

Prof.ssa Michela Valotti

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

70. Laboratorio di disturbi e ritardi per l'apprendimento (H)

Prof. Lucio Vinetti

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

71. Laboratorio di lingua francese 1

Prof.ssa Giovanna Bresciani

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

72. Laboratorio di lingua francese 2

Prof.ssa Giovanna Bresciani

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

73. Laboratorio di lingua inglese 1

Prof.ssa Giovanna Chisari

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

74. Laboratorio di lingua inglese 2

Prof.ssa Giovanna Chisari

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

75. Laboratorio di lingua spagnola 1

Prof.ssa Pilar Zuppelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

76. Laboratorio di musica 1

Prof.ssa Licia Mari

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

77. Laboratorio di musica 2

Prof.ssa Licia Mari

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

78. Laboratorio di neuropsichiatria

Il docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

79. Laboratorio di pedagogia interculturale

Proff. Francesca Armanni, Rosalba Zannantoni

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

80. Laboratorio di pediatria

Prof.ssa Alberto Arrighini

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

81. Laboratorio di psicologia dell'educazione e dell'istruzione

Prof.ssa Maria Piovesan

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

82. Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Prof.ssa Eugenia Grossi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

83. Laboratorio di tecnologie e ausili per la disabilità (H)

Prof. Angelo Vigo

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

84. Laboratorio didattico di scienze della terra

Prof. Carlo Baroncelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

85. Laboratorio didattico di scienze motorie 1

Prof.ssa Giovanna Ravelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

86. Laboratorio didattico di scienze motorie 2

Prof.ssa Giovanna Ravelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

87. Laboratorio sugli handicap sensoriali (H)

Prof.ssa Paola Bonanomi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Corsi di introduzione alla Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (*Ex corde Ecclesiae*, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, due esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

Dall'anno accademico 2004-2005, è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso).

Lauree specialistiche

Dall'a.a. 2004/2005 agli studenti dell'Università Cattolica immatricolati ai *corsi di laurea specialistica di II livello* è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Dall'anno accademico 2004-2005 il piano degli studi del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

LAUREE TRIENNALI

PRIMO ANNO

1. Il mistero di Cristo

Prof. Giovanni Festa

PROGRAMMA DEL CORSO

Fornire informazione basilari in ordine all'evento cristiano e alle ragioni che supportano la fede in esso.

1. La domanda religiosa oggi (critica alla religione, ateismo, indifferenza, pensiero debole ...).
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio (fede e ragione).
3. Teologia: introduzione e significato.
4. Introduzione alla Sacra Scrittura (Storia e tradizioni bibliche, ispirazione, libri biblici, metodi di lettura della Bibbia ...).
5. Gesù di Nazareth (storicità di Gesù, fonti, criteri).
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione del al fede trinitaria (storia e significato).
9. Universalità salvi fica del Cristo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

VATICANO II, *Costituzione Dei Verbum sulla divina Rivelazione*, in “Documenti del Concilio Vaticano II”, ed. Dehoniane o Paoline, a partire dal 1966.

F. ARDUSSA, *Imparare a credere (le ragioni della fede cristiana)*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999.

C. PERROT, *Gesù*, Queriniana, Brescia 1999, oppure (a scelta):

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio Vivente*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti come da avviso esposto all'Albo.

2. Chiesa e sacramenti

Prof. Giovanni Festa

PROGRAMMA DEL CORSO

Fornire informazione basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

L. SARTORI, *La "Lumen Gentium". Traccia di studio*, EMP, Padova 1994.

F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti come da avviso esposto all'Albo.

3. La vita nuova in Cristo

Prof. Renato Faliselli

PROGRAMMA DEL CORSO

Far emergere le implicazioni morali del Mistero di Cristo.

Le “premesse”:

- La situazione contemporanea: il momento difficile della Morale Cristiana.
- L’urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura.
- Senso, possibilità e limiti di una “morale biblica”.

I “luoghi” biblici essenziali di riferimento:

- A.T.: “Alleanza” e “Legge”.
- N.T.: - “Regno di Dio” e “Discorso della Montagna”.
- La legge della “Carità”.
- L’“uomo nuovo” nelle lettere di Paolo.

I “criteri” fondamentali della “crescita” morale:

- Il criterio “oggettivo”: la norma morale (con particolare riguardo alla “legge naturale”).
- Il criterio “soggettivo”: la coscienza (con speciale attenzione ai conflitti “legge-coscienza”).

L’“arresto” e la “ripresa”:

- “Peccato” e “conversione”.

Morale “umana” e morale “cristiana”:

- Alla ricerca dello “specifico” cristiano in campo morale.

BIBLIOGRAFIA

R. FALISELLI, *La Vita Nuova in Cristo*, (pro manuscripto), Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 2004.

A fianco della “dispensa”, la Bibbia è da considerare strumento indispensabile di lavoro.

GIOVANNI PAOLO II, Enciclica “*Veritatis Splendor*”, 1993 (qualunque edizione integrale).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento.

LAUREE SPECIALISTICHE

Il programma, la bibliografia e il calendario delle lezioni del corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia verrà comunicato con avviso esposto alla bacheca di Facoltà.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'erogazione degli insegnamenti linguistici per gli studenti non specialisti (cioè gli studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere¹) rientra fra le finalità del Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Presso la sede di Brescia, sono organizzati corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo della durata massima di *100 ore*, di cui *80 di lezione in classe* con un insegnante, e *20 di laboratorio*. Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue tedesco e spagnolo, né per i *principianti assoluti*, ossia studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta, che devono iscriversi direttamente alle classi di livello principiante o elementare.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”².

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

I corsi SeLdA iniziano nella settimana del 25 ottobre e si svolgono secondo il normale calendario delle lezioni e proseguono anche nel periodo di sospensione dei mesi di gennaio e febbraio

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è previsto un esame di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito. Tale esame ha valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituisce in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Il SeLdA prevede 2 appelli scritti e 2 appelli orali per sessione. L'esame consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e

¹ Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

² *B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto.

La parte scritta è valida fino al secondo appello della sessione immediatamente successiva, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale. Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato

Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato. Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

Aule (Laboratori) multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili

Sede di Brescia

Tel. 0302406.377

e-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari segreteria: da lunedì a venerdì, 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www3.unicatt.it/web/selda>

Sede di Milano

Via Morozzo della Rocca, 2/A

Tel. 02 7234.5740

e-mail: selda-mi@unicatt.it

Sede di Piacenza

Tel. 0523 599.382/327

e-mail: selda-pc@unicatt.it

CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Centro Informatico d'Ateneo, offre la possibilità di ottenere la Patente Europea del Computer (**ECDL, European 'Computer Driving Licence**) agli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005, in coerenza con gli obiettivi formativi dei nuovi corsi di laurea triennali, che prevedono per tutti gli studenti dell'Ateneo, indipendentemente dalla Facoltà, una conoscenza di base dell'uso del computer.

L'ECDL certifica l'esistenza delle abilità informatiche necessarie per lavorare con il PC e offre sia un'opportunità di crescita professionale che di arricchimento del curriculum personale.

Si tratta di un certificato rilasciato da un ente internazionale altamente qualificato, l'ECDL Foundation, attestante che chi l'ha conseguito è in grado di lavorare in modo appropriato con il personal computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, etc.

Le sedi dell'Università Cattolica (Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma) sono **Test Center ECDL**, cioè centri accreditati da parte di **AICA** per il sostenimento degli esami previsti per l'ottenimento della patente europea.

La certificazione ECDL è ottenibile con il superamento di un esame/test previsto per ognuno dei sette moduli di seguito indicati:

- Concetti teorici di base
- Gestione dei documenti
- Elaborazione testi
- Fogli elettronici
- Basi di dati
- Presentazione
- Reti informatiche

In Università Cattolica le sessioni di esame sono attivate con cadenza settimanale e si svolgono utilizzando **ALICE** (Automatic ecLICence Evaluator), un sistema che automatizza in modo integrale gli esami che abilitano al rilascio del diploma ECDL, dall'erogazione alla valutazione del test, fino alla comunicazione dei risultati ad AICA.

Lo studente che sia intenzionato a conseguire l'ECDL, dovrà richiedere il rilascio di una tessera personale (denominata "Skills Card"), documento in cui sono riportati gli esiti e le date degli esami sostenuti.

La skills card ha validità di tre anni dalla data della sua emissione: il titolare ha quindi tre anni di tempo per sostenere i sette moduli d'esame presso un qualunque centro accreditato in Italia o all'estero.

Qualora il candidato non completi gli esami entro il termine previsto, la skills card dovrà essere riacquistata e gli esami sostenuti non saranno considerati validi ai fini della certificazione ECDL.

Per coloro che non hanno le conoscenze informatiche necessarie per sostenere gli esami ECDL, l'Università Cattolica, tramite il Centro Informatico d' Ateneo, propone un **percorso formativo di alfabetizzazione informatica** con l'obiettivo di fare acquisire pratica sull'utilizzo dei principali programmi commerciali e dare una preparazione allineata a quanto richiesto per l'acquisizione dell'ECDL.

Il progetto formativo si avvale di corsi di formazione in presenza articolati in sette giornate, così suddivisi:

Introduzione	Moduli ECDL 1 e 2	7 ore
Elaborazione testi	Modulo ECDL 3	7 ore
Foglio elettronico	Modulo ECDL 4	7 ore
Basi di dati	Modulo ECDL 5	14 ore
Presentazione	Modulo ECDL 6	7 ore
Reti informatiche	Modulo ECDL 7	7 ore

Nel caso in cui i moduli si svolgano in più giornate, l'iscrizione alle giornate successive alla prima è automatica nel momento dell'iscrizione al corso. A video appare solo la data di inizio corso. Lo studente può modificare o cancellare la data di prenotazione del corso fino a 5 giorni prima dell'inizio dello stesso; in caso di mancata partecipazione al corso, il corso stesso potrà essere frequentato solo se ci sono ancora posti disponibili e comunque dopo 3 mesi dalla data della mancata partecipazione.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 possono usufruire gratuitamente (fino a un numero massimo d'esami) delle attività volte al conseguimento dell'ECDL richiedendo la skills card, partecipando al percorso formativo, e sostenendo gli esami.

In particolare per gli esami gli studenti hanno diritto a prendere iscrizione ai moduli necessari per il completamento dell'ECDL e a due prove di recupero. Il conteggio delle prove a titolo gratuito tiene conto degli esami sostenuti con esito positivo, degli esami sostenuti con esito negativo, e degli esami a cui lo studente ha preso iscrizione ma non si sia presentato. Una volta superato il numero di prove consentite, il *costo* dell'esame sarà a carico dello studente.

Tutte le operazioni relative alle attività ECDL possono essere effettuate attraverso i terminali UC-Point, oppure on line nella parte del sito dell' Ateneo, dedicato al CIdA.

A seguire un prospetto riepilogativo, ove la Facoltà preveda CFU, o propedeuticità legate all'ECDL.

Riferimenti utili

Sede di Brescia

Via Trieste, 17

25121 Brescia

E-mail: cida-bs@unicatt.it

Indirizzo internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Ufficio Informazioni generali - Tel. 030.2406377

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Sede di Milano

Piano Ammezzato - ScalaG

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano

E-mail: cida@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 9.00-12.30, mercoledì: 13.30-16.30

Sede di Piacenza

Via Emilia Parmense, 84

29100 Piacenza

e-mail: cida-pc@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Orari di apertura al pubblico:

Martedì e giovedì: ore 14.00-17.00

Mercoledì: ore 9.15-12.00

Sede di Cremona

Via Milano, 24

26100 Cremona

e-mail: cida-pc@unicatt.it

Indirizzo Internet: <http://www3.unicatt.it/web/cida>

Orario di apertura al pubblico:

Martedì e giovedì: ore 11.00-12.00

CFU o propedeuticità legati all'ECDL

La Facoltà di *Scienze della formazione* ha deliberato di riconoscere, per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, i crediti attribuiti a moduli dell'ECDL, o al completamento dell'ECDL, come segue:

<i>Corso di laurea</i>	<i>CFU legati all'ECDL</i>	<i>Moduli ECDL obbligatori</i>
Scienze dell'educazione	Abilità informatiche e relazionali 3 CFU	Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 7: Reti informatiche
Scienze dei processi formativi	Abilità informatiche di base 3 CFU	Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 7: Reti informatiche
Scienze dei processi socio-educativi (già Operatore socio-educativo)	Abilità informatiche 3 CFU	Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 7: Reti informatiche
Scienze dei processi formativi e culturali (già Operatore dei processi formativi e culturali)	Abilità informatiche 3 CFU	Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 7: Reti informatiche
Scienze dei processi formativi e culturali (già Operatore dei processi formativi e culturali), Curriculum Operatore nella formazione multimediale	Abilità informatiche e relazionali 3 CFU	Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 7: Reti informatiche
Scienze dei processi formativi e culturali (già Operatore dei processi formativi e culturali), Curriculum Operatore nei processi formativi e Curriculum Operatore nell'organizzazione culturale	Abilità informatiche e relazionali 1 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file
Scienze della formazione primaria	Non attribuisce crediti per attività ECDL	

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2004

Pubblicazione non destinata alla vendita



ERRATA CORRIGE

della Guida di Facoltà di Scienze della formazione

Anno Accademico 2004/2005

1. Nei piani di studio di tutti i *curricula* del corso di laurea in Scienze dell'educazione, la seconda lingua straniera va collocata al secondo anno (pagg. 28, 29, 30).
2. Nel piano di studio del *curriculum* Multimedia e formazione a distanza del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, il Tirocinio del secondo anno è di 4 crediti formativi (pag. 35).
3. Nel piano di studio del *curriculum* Operatore dei processi formativi del corso di laurea in Scienze dei processi formativi e culturali (già Operatore dei processi formativi e culturali), i Laboratori specifici sono tre (pag. 41).
4. Nel piano di studio del *curriculum* Operatore nella formazione multimediale del corso di laurea in Scienze dei processi formativi e culturali (già Operatore dei processi formativi e culturali), i Laboratori specifici sono quattro (pag. 42).
5. Nel piano di studio del *curriculum* Operatore nell'organizzazione culturale del corso di laurea in Scienze dei processi formativi e culturali (già Operatore dei processi formativi e culturali), i Laboratori specifici sono tre (pag. 42).
6. Il programma di Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria va aggiornato come segue (pag. 231):

. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione

PROF. FRANCO FERRANTE

Per il modulo di Psicologia dell'educazione

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire le prospettive e i temi fondamentali della Psicologia dell'Educazione intesa quale disciplina che affronta le problematiche di natura cognitiva, emotiva ed affettiva della relazione educativa tra il "soggetto che apprende" e "l'adulto che insegna", in un contesto organizzativo e istituzionale finalizzato alla realizzazione di un progetto di trasformazione o di cambiamento educativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno in particolare affrontati argomenti relativi al rapporto tra motivazione e apprendimento, all'organizzazione del gruppo – classe, all'ambito della metacognizione e delle strategie di apprendimento, al ruolo del linguaggio nella costruzione delle conoscenze, all'osservazione psicoeducativa e alle capacità relazionali dell'educatore. Ogni tematica verrà approfondita attraverso un confronto critico tra le principali concezioni della cognizione e dell'apprendimento (prospettiva comportamentista, cognitivista, psicoanalitica, approccio storico - culturale, psicologia culturale).

BIBLIOGRAFIA

PONTECORVO (A CURA DI), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1999, (Capitoli: 1 – 2 – 3 – 11 – 12 – 13 – 14).

G.BLANDINO - B.GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Cortina Editore, Milano 1995.

S. CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma 2002.

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

Per il modulo di Istituzioni di psicologia dell'istruzione

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza sui processi fondamentali alla base del linguaggio e del disegno infantile.

L'obiettivo è di favorire l'acquisizione teorica e pratica delle competenze inerenti alle suddette aree di studio per aiutare educatori ed insegnanti ad osservare, a costituire contesti favorevoli agli scambi comunicativi tra coetanei e fra bambini ed adulti e ad individuare il più precocemente possibile indicatori di rischio per il successivo sviluppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno approfondite le dimensioni psicologiche implicate nei percorsi di apprendimento che bambine e bambini compiono nell'imparare a comunicare, a leggere, a disegnare, a scrivere.

Ciò comporterà anche un'analisi dei metodi specifici della trasmissione culturale e dei problemi di costruzione e di validazione delle conoscenze del curricolo scolastico, nella prospettiva di mettere a punto progetti integrati di programmazione psicodidattica.

BIBLIOGRAFIA

- PONTECORVO (ACURADI), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1999, (Parte seconda, gli apprendimenti di base: Capp. 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10).
- C. CASTELLI, *Dal disegno alla scrittura. Genesi della comunicazione scritta nel bambino*, Vita e Pensiero, Milano 2000.
- Un testo a scelta tra i seguenti:
- S. D'AMICO – A. DEVESCOVI, *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Carocci, Roma 2003.
- E. CANNONI, *Il disegno dei bambini*, Carocci, Roma 2003.
- T. SCALISI - D. PELAGAGGI - S. FANINI, *Apprendere la lingua scritta: le abilità di base*, Carocci, Roma 2003.
- Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

L'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di basi teoriche e di strumenti applicativi ai quali lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti di intervento. Nel corso delle lezioni i diversi argomenti del programma verranno presentati in forma attiva e partecipata, attraverso esemplificazioni, applicazioni e l'analisi di caso; agli studenti sarà sempre lasciata la possibilità di intervenire per discutere i temi trattati e verranno offerte indicazioni bibliografiche per chi volesse ulteriormente approfondirli.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il programma d'esame verrà costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale.

Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti in Contrada. S. Croce, dopo la lezione o su appuntamento.

7. I programmi dei corsi di Introduzione alla teologia del primo e secondo anno dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione e Scienze dei processi formativi, che vanno aggiunti a quelli pubblicati, sono i seguenti (pag. 252):

PRIMO ANNO

Il mistero di Cristo

PROF.SSA VALERIA BOLDINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento cristiano e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La domanda religiosa oggi (critica alla religione, ateismo, indifferenza, pensiero debole ...).
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio (fede e ragione).
3. Teologia: introduzione e significato.
4. Introduzione alla Sacra Scrittura (Storia e tradizioni bibliche, ispirazione, libri biblici, metodi di lettura della Bibbia ...).
5. Gesù di Nazareth (storicità di Gesù, fonti, criteri).
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione della fede trinitaria (storia e significato).
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

BERNARD WELTE, *Che cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 2001.

FRANCO ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1992.

ALESSANDRO SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Valeria Boldini riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 13.30 alle 14.30, nel suo studio.

SECONDO ANNO

Chiesa e sacramenti

PROF. VALERIA BOLDINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. WIEDENHOFER *La Chiesa. Elementi di ecclesiologia*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1998
oppure
S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2004 .
F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Valeria Boldini riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 13.30 alle 14.30, nel suo studio.

Chiesa e sacramenti

PROF. ANGELO MAFFEIS

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. WIEDENHOFER *La Chiesa. Elementi di ecclesiologia*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1998
oppure
S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2004 .
F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.

- 8.** Le bibliografie dei corsi di Introduzione alla teologia del prof. Giovanni Festa vengono aggiornate come segue:
a) per il corso Il mistero di Cristo (pag. 253)

BIBLIOGRAFIA

B. WELTE, *Che cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 2001.

A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002.

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

b) per il corso Chiesa e sacramenti (pag. 254)

BIBLIOGRAFIA

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Elementi di ecclesiologia*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1998
oppure

S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2004 .

F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.